

Policy di Esclusiva

Non è un mistero che, da sempre, nella comunità italiana in Australia esistano realtà in cui l'interesse privato prevale su quello collettivo. Che si tratti di contributi pubblici, esposizione mediatica, comitati politici, associazioni culturali o fondazioni benefiche di ogni tipo, il rischio che si formino cerchie chiuse e privilegi consolidate è reale. Negarlo sarebbe da stupidi.

La scorsa settimana, durante una conversazione tra amici, qualcuno si lamentava addirittura di chi riesce a lucrare perfino sui necrologi. La comunità si fa anziana e alle vedove viene chiesto fino a oltre \$600 per una foto e un testo di una colonna.

Modestamente, ho spiegato che almeno noi di *Allora!* chiediamo lo stretto necessario per la pubblicazione, spesso nulla o certamente molto meno di quanto indicato nel nostro Media Kit. Questo perché riteniamo che guadagnare sulla morte delle persone e sulla debolezza dei familiari in lutto non sia il massimo dell'etica.

Il discorso si allarga poi alle grandi feste italiane organizzate un po' ovunque, dalle metropoli alle aree rurali. Eventi che, purtroppo, spesso risentono di una certa "lottizzazione" degli spazi, dei media sponsor e delle collaborazioni. Quelle che dovrebbero essere celebrazioni dell'italianità, diventano "affari all'italiana", incentrati su chi può guadagnarci qualcosa e mantenere il proprio tornaconto economico.

Basti pensare che per salvaguardare queste incresciose realtà ci si abbassa ad accordi segreti con "policy di esclusiva" e con priorità a sedicenti "realtà già consolidate." Ai giorni d'oggi e in un paese come l'Australia, un simile sistema lo si definisce con una parola chiara: cartello.

E qui non parliamo di un semplice giudizio morale: pratiche di questo tipo sono illecite e perseguitibili. L'Australian Competition and Consumer Commission (ACCC), ad esempio, invita esplicitamente chiunque venga a conoscenza di comportamenti riconducibili a cartelli a segnalarli attraverso il proprio sito web ufficiale.

Detto ciò, bisogna riconoscere che la comunità italiana è ricca di talenti, energie e iniziative che vanno lodate e supportate. Ma per crescere davvero occorre garantire trasparenza, apertura e un sano spirito di concorrenza, mettendo da parte interessi privati e logiche di esclusione. Solo così potremo parlare di veri e propri "Festival" - liberi, accessibili ed inclusivi.



Orgoglio del Comune di Canada Bay, in migliaia a Five Dock per celebrare il Ferragosto

Buon Ferragosto

Grande entusiasmo e una partecipazione straordinaria hanno caratterizzato l'edizione 2025 di Ferragosto, la manifestazione che da quasi trent'anni trasforma il quartiere di Five Dock, a Sydney, in un piccolo angolo d'Italia. L'evento, ormai tra i più attesi del calendario culturale del Nuovo Galles del Sud, ha avuto inizio con la tradizionale processione della Madonna, guidata dal Vescovo Ausiliare Danny Magher. Centinaia di fedeli hanno seguito il corteo lungo Great North Road,

accompagnati da canti, preghiere e momenti di raccoglimento che hanno conferito alla giornata un tono di profonda spiritualità.

Subito dopo, spazio ai saluti istituzionali. Sul palco sono intervenuti il Ministro per il Multiculturalismo Stephen Kamper, il CEO di Multicultural NSW Joseph La Posta, il Sindaco di Canada Bay Michael Megna, la parlamentare statale Stephanie Di Pasqua e il Console Generale d'Italia a Sydney, Dott. Gianluca Rubagotti. Tutti hanno eviden-

ziato come Ferragosto non sia soltanto una festa di quartiere, ma un'occasione per rafforzare i legami tra Italia e Australia, trasmettendo valori di integrazione, convivenza e memoria culturale.

Concluse le ceremonie ufficiali, le vie di Five Dock si sono trasformate in un vivace palcoscenico a cielo aperto. Spettacoli musicali, performance folkloristiche e danze popolari hanno intrattenuto i visitatori per l'intera giornata, mentre gli stand gastronomici hanno offerto un'autentica esperienza culinaria italiana. Dai classici arancini alle pizze appena sfornate, dalle paste fresche ai cannoli siciliani, fino alle granite e ai gelati artigianali, i profumi e i sapori del Bel Paese hanno conquistato grandi e piccoli.

Molto apprezzate anche le dimostrazioni culinarie, con chef italiani e australiani che hanno presentato ricette tradizionali e rivisitazioni, spiegando tecniche e segreti di una cucina che da sempre unisce la comunità.

A completare l'offerta, giostre gratuite, giochi per bambini, attività ricreative e premi messi a disposizione dagli sponsor hanno contribuito a creare un'atmosfera inclusiva, accessibile e accogliente, adatta a tutte le età.

Ferragosto a Five Dock si conferma così come un evento che va oltre il semplice intrattenimento. In una Sydney sempre più multiculturale, la festa diventa un punto di riferimento, un'occasione per ritrovarsi e costruire insieme un futuro in cui identità e diversità si rafforzano a vicenda.

Speciale in inglese a pagina 14



Leo: "Bring fire of love, not weapons"

At the Eucharistic celebration in Albano, Pope Leo XIV invited the faithful to resist the temptation of vengeance and instead to bear witness to the "fire of love," a flame that renews hearts and builds peace.

In his Angelus address from Castel Gandolfo, the Holy Father prayed that ongoing negotiations may succeed in ending wars and that world leaders act with integrity, seeking always the common good.

Following the liturgy, the Pope shared a fraternal meal with 110 poor and homeless persons welcomed by local charities.



Pakistan Floods: Over 200 Missing

Devastating monsoon floods have killed more than 300 people in Pakistan and Kashmir.

In Khyber Pakhtunkhwa's Buner district, at least 209 remain missing after landslides and torrents swept through entire villages. Rescue teams reported burying unidentified victims when no relatives survived to claim them. Authorities have declared disaster zones across the north-west, with forecasters warning of continued heavy rain until 21 August.

The situation is leaving vulnerable mountain communities at unprecedented risk.



02 Fogolar Furlan Sydney verso i 60 anni



05 Google to Fix Maps. Cars on Spanish Steps



10 Un Ferragosto di rinnovata sicilianità



13 Sul filo degli affetti: Il sogno di Arianna



21 Una Serata 'Connect & Cheers' per l'ABSC



26 Ritorna il campionato di calcio della Serie A



Save the Date

Viva Italia Show
Domenica, 23 agosto 2025
Workers Blacktown
8.00pm to 10.00pm

Consolato Generale D'Italia a Sydney
Riacquisto Cittadinanza
Martedì, 26 agosto 2025
Club Marconi, Michelini
17.30 for 19.00

Allora!

Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009
Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Da Genova al mondo: l'emigrazione ottocentesca nelle collezioni del MEI



Il prossimo martedì 21 ottobre 2025 il MEI – Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, ospitato nella suggestiva cornice della Commenda di San Giovanni

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)
1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali
Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:
Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:
Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzia stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

bordo e documenti ufficiali che raccontano, con voce autentica e spesso toccante, le storie di chi lasciò la Liguria per cercare fortuna oltreoceano.

Un percorso multimediale e immersivo condurrà il pubblico lungo le rotte che da Genova portarono verso le Americhe, l'Africa, l'Asia e l'Australia, offrendo una prospettiva diretta e coinvolgente sulle esperienze di milioni di italiani.

Grazie alla guida esperta di Barzetti, la visita offrirà approfondimenti storici e curiosità sulle collezioni museali, permettendo di comprendere il complesso contesto sociale, economico e culturale in cui maturò l'esodo ottocentesco.

L'evento si inserisce nella più ampia programmazione del polo marittimo e migratorio di Genova, che nel 2025 proporrà anche convegni, spettacoli, laboratori didattici e ulteriori visite tematiche sul fenomeno delle migrazioni italiane.

Un'occasione preziosa per scoprire, con occhi e cuore, un capitolo fondamentale e spesso dimenticato della storia nazionale e della città.



Aperto il concorso "Raccontare l'emigrazione veneta"

La narrazione come strumento per dare voce alla memoria collettiva e per raccontare l'esperienza dell'emigrazione veneta. Con questo obiettivo, l'Associazione Bellunesi nel Mondo (Abm) lancia la quarta edizione del concorso letterario "Raccontare l'emigrazione veneta", aperto a storie – reali o di fantasia – che affrontino il tema delle partenze, dei ritorni, dei sacrifici e delle speranze che hanno segnato la storia del Veneto e, in particolare, del Bellunese.

L'iniziativa, gratuita e aperta a tutti i maggiori di 16 anni, residenti in Italia o all'estero, intende superare stereotipi e fredde statistiche per restituire un racconto autentico e personale del fenomeno migratorio.

Ogni partecipante potrà presentare un solo racconto, inedito e originale, in lingua italiana, di lunghezza compresa tra le 10.000 e le 25.000 battute.

Non saranno ammessi testi già pubblicati o premiati. Le ope-

re, prive del nome dell'autore, dovranno essere inviate entro il 4 novembre 2025 alle ore 23.59 all'indirizzo e-mail concorsoemigrazione@bellunesinelmondo.it, in formato testo modificabile (.doc, .odt, .txt, .docx) e nominate con la data di nascita dell'autore. Nell'oggetto andrà indicato "Raccontare l'emigrazione veneta 2025", mentre nel corpo dell'email dovranno comparire i dati personali e i recapiti.

Una giuria selezionerà dieci racconti finalisti, che saranno pubblicati da Bellunesi nel Mondo Edizioni, anche in formato digitale.

Tra questi, verranno scelti i tre vincitori, ai quali andranno premi in denaro di 500 euro (primo classificato), 300 euro (secondo) e 200 euro (terzo).

Tutti i finalisti riceveranno due copie del volume e un attestato di partecipazione. La cerimonia di premiazione si terrà il 20 dicembre 2025 presso la sede dell'Abm a Belluno.



Fogolâr Furlan di Sydney verso i 60 anni: L. Gentilini all'Ente Friuli nel Mondo

Un incontro all'insegna dell'amicizia e della condivisione delle radici friulane ha avuto luogo presso la sede dell'Ente Friuli nel Mondo ad Udine, dove Lidia Gentilini, presidente del Fogolâr Furlan di Sydney, è stata accolta dal presidente Franco Iacop.

A farle compagnia, la figlia Valerie, in visita nella "Picule Patrie" per un soggiorno estivo.

La delegazione australiana ha discusso con Iacop i preparativi per un traguardo importante: il 60° anniversario del Fogolâr Furlan di Sydney, che sarà celebrato nel 2026.

Un appuntamento che si preannuncia ricco di eventi e momenti simbolici, volti a ricordare la lunga storia dell'associazione e il contributo offerto alla comunità friulana emigrata in Australia. È stato un vero piacere accogliere Li-

dia Gentilini e condividerne con lei le prospettive di un anniversario così significativo ha commentato Iacop, sottolineando il ruolo dei Fogolârs come punti di riferimento culturale per i corregionali all'estero.

Terminata la parentesi friulana, la presidente farà ritorno a Sydney, dove sarà subito impegnata nell'organizzazione delle celebrazioni.

Un lavoro che, come ha ricordato Gentilini, richiederà la collaborazione di tutti i soci e amici del Fogolâr, perché i 60 anni rappresentano un momento unico nella nostra storia.

Con il tradizionale saluto "Mandi", l'incontro si è concluso con l'auspicio di rafforzare ulteriormente il legame tra Friuli e Australia, nel segno della memoria, dell'identità e della continuità culturale.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Un seme di pace in un mondo che ha dimenticato di parlare

Trump–Putin: il valore di sedersi allo stesso tavolo

C'è chi ha definito il vertice di Anchorage tra Donald Trump e Vladimir Putin "un nulla di fatto". Eppure, io credo che in questo "nulla" ci sia molto più di quanto vogliono farci credere

Viviamo in un tempo in cui la guerra è diventata la normalità, in cui i bilanci degli Stati destinano più fondi alle armi che alla cultura, all'istruzione o alla sanità. Un tempo in cui le cancellerie si parlano solo attraverso comunicati ufficiali e sanzioni. In questo scenario, due leader che si siedono uno di fronte all'altro valgono più di cento trattati mai firmati.

Trump non è un diplomatico "classico": divide, scuote, provoca. Ma ha avuto il coraggio di fare ciò che tanti altri non hanno osato: guardare Putin negli occhi e parlare. Non importa se il risultato immediato è stato solo un comunicato di circostanza. Importa che il filo del dialogo non sia stato spezzato. Putin, dal canto suo, ha trovato nell'incontro un riconoscimento che difficilmen-



Per un po' di propaganda

Ormai è diventata una scena ricorrente: l'aspirante politico di turno, uscente presidente del Comitato locale, che si presenta in radio per parlare di cittadinanza italiana e informare la comunità. Tono grave, solito volto e via con il sermone su cittadinanza, diritti e dignità. Alla fine, foto di circostanza, likes sui social, pacche sulle spalle: lo spettacolo è servito.

Peccato che, appena finita la trasmissione, gli stessi amanti della libertà si trasformino in rigidi paladini della censura. I contributi ai giornali della comunità? Bloccati. Le voci indipendenti? Ridotte al silenzio. La stampa libera, che tanto piace nominare nei talk show, diventa improvvisamente un fastidio da zittire.

te l'Europa gli avrebbe concesso. Ma al tempo stesso ha dovuto ascoltare, discutere, rispondere. E questo, in diplomazia, non è mai un dettaglio.

ma un dettaglio.
La pace, lo sappiamo, non nasce mai da un applauso fragoroso. Nasce dal silenzio di una stretta di mano, da una parola che rompe l'orgoglio, da un gesto che dimostra che non tutto è perduto. Questo vertice è stato esattamente questo: un seme.

Molti storceranno il naso, diranno che "non è cambiato nulla". Ma la verità è che senza gesti simbolici non esisterebbero mai i passi concreti. La storia ce lo insegnava: la pace è un cammino che inizia sempre con il coraggio di

parlare.
Perciò sì, io leggo questo in-
contro come un segnale positivo.
In un mondo che ha dimenticato
la diplomazia, due uomini che si
parlano valgono più di due eser-
citi che si fronteggiano. Non è
la fine della guerra, ma è l'inizio
della possibilità di immaginare
la pace.

L'Italia guardi a Est. Non c'è altra alternativa

Se l'Italia vuole rimanere un attore economico competitivo nei prossimi vent'anni, deve smettere di cullarsi nella convinzione che Stati Uniti e Unione Europea saranno sempre mercati sicuri e accoglienti. Non è più così. Lo abbiamo visto quando l'amministrazione Trump ha imposto dazi pesanti, colpendo i settori chiave del Made in Italy. E se oggi quei dazi sono un ricordo momentaneamente attenuato, nulla ci assicura che non torneranno, magari più duri, più selettivi, più mirati contro i nostri punti di forza. Il rischio è reale, e chi governa non può più ignorarlo.



l'Italia ha esportato in Australia per 5,91 miliardi di dollari, con una domanda forte in settori ad alto valore aggiunto come macchinari, farmaceutica, automotive, apparecchiature elettroniche e prodotti alimentari di qualità. In Nuova Zelanda, le esportazioni italiane hanno superato i 696 milioni di dollari, con margini di crescita importanti in settori ancora poco presidiati.

Il punto è che il governo non può permettersi di restare fermo. Non si tratta di aprire qualche tavolo di lavoro o organizzare missioni istituzionali tanto per fare numero. Serve una strategia organica, coordinata, continua che metta insieme diplomazia, business e promozione culturale. E serve farlo ora, perché altri Paesi europei — Germania in testa — sono già più presenti di noi in quell'area e occupano spazi che una volta persi, sono difficili da riconquistare.

Qui entra in gioco un elemento che troppo spesso in Italia viene sottovalutato: la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero. Non sono solo vetrine o club per imprenditori in cerca di contatti, ma potenziali motori di penetrazione commerciale. Hanno conoscenza diretta dei mercati locali, relazioni radicate con operatori e istituzioni, capacità di aprire porte che per un'azienda italiana, da sola, resterebbero chiuse. Eppure, troppo spesso queste strutture vivono con risorse ridotte al minimo, iniziative non coordinate, assenza di un vero mandato strategico da parte di Roma.

La politica deve fare pressione perché questo cambi. Le Camere di Commercio, insieme a ICE e agli uffici diplomatici, devono essere messe in condizione di lavorare come una squadra unica, con obiettivi chiari e budget adeguati.

Lavori stazione metro del nuovo aeroporto

Il deputato Nathan Hagarty ha partecipato ieri a un importante evento di aggiornamento sull'avanzamento dei lavori della stazione metropolitana dell'Aeroporto di Western Sydney, affiancato dal Premier Chris Minns, dal Ministro John Graham e dalla Ministra federale Catherine King. L'incontro ha sottolineato i significativi progressi di una delle infrastrutture più attese per l'intera regione.

La nuova stazione metro, parte del progetto Sydney Metro – Western Sydney Airport, si distinguerà per alcune caratteristiche uniche all'interno della rete metropolitana di Sydney: piattaforme più larghe, ascensori più capienti e un design pensato appositamente per agevolare i passeggeri con bagagli. Si tratta di un'infrastruttura di livello internazionale pensata per ga-



rantire un collegamento rapido, efficiente e moderno tra il nuovo aeroporto e il resto della città.

Hagarty ha evidenziato come il Western Sydney International Airport, insieme al Bradfield City Centre, rappresenti una trasformazione epocale per l'area sud-occidentale di Sydney. Secondo il parlamentare, questo sviluppo porterà nuovi posti di lavoro, nuove industrie, nuovi

ri opportunità direttamente nel cuore della regione, riducendo la necessità di lunghi spostamenti verso il centro città.

“La linea metro che collegherà queste infrastrutture strategiche è fondamentale per il futuro del nostro territorio,” ha dichiarato Hagarty. “Vederla prendere forma è un passo avanti concreto verso un Western Sydney più connesso e prospero.”

A graphic featuring a large white title 'ANNE STANLEY MP' with 'STANLEY' in a bold sans-serif font and 'MP' in a smaller font below it. Below the title is the text 'Federal Member for Werriwa'. Underneath that is the slogan 'Your Local Voice'. To the right is a white-outlined portrait of Anne Stanley, a woman with short brown hair, wearing a red blazer over a black top, smiling. At the bottom left, there's contact information: a phone icon followed by '(02) 8783 0977', a location pin icon followed by 'Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170', an envelope icon followed by 'Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com', a Facebook icon followed by 'facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa', and a website icon followed by 'www.annestanley.com.au'.

Elezioni anticipate? I calcoli della Meloni



In politica, il tempismo vale quanto – se non più – del programma. Giorgia Meloni lo sa bene: governare una maggioranza non è solo un esercizio amministrativo, ma un'arte che combina forza, consenso e capacità di leggere il momento giusto.

Da mesi, nei corridoi di Palazzo Chigi e nelle pagine dei retroscena politici, rimbalza una voce insistente: anticipare le elezioni politiche alla primavera o all'autunno del 2026, un anno e mezzo prima della scadenza naturale della legislatura. Pubblicamente, la premier non conferma: smenantisce a mezza bocca o cambia discorso. Ma il silenzio, in politica, è spesso più eloquente.

Oggi il governo Meloni ha superato i 1.025 giorni di mandato, diventando il quarto esecutivo più longevo della Repubblica, alle spalle del Craxi I e di due governi Berlusconi, sorpassando Renzi. Se nulla si incrina, il 4 settembre 2026 potrebbe affiancare il

secondo governo Berlusconi – il più duraturo di sempre. L'obiettivo dichiarato è governare cinque anni pieni, traguardo mai centrato da un leader repubblicano. Meloni rivendica stabilità come fondamento: continuità interna, credibilità internazionale e tempo per le riforme strutturali.

Ma la politica è un cantiere aperto. All'orizzonte ci sono nodi: un eventuale referendum sul premierato e, soprattutto, le grandi partite di potere che scandiscono il calendario istituzionale.

I motivi che alimentano l'ipotesi sono molteplici. Primo: il consenso oggi è alto e, in politica, è un bene deperibile. Aspettare il 2027 significa esporsi a crisi economiche o cali di popolarità. Meglio capitalizzare adesso. Secondo: ricompattare la coalizione. La Lega di Salvini vive un momento difficile, Forza Italia cerca ancora una rotta. Un voto nel 2026 permetterebbe a Meloni di ridisegnare gli equilibri. Terzo: lo

sguardo sul Quirinale. Nel 2029 si eleggerà il nuovo Presidente della Repubblica. Arrivarci con una maggioranza fresca significherebbe blindare un'elezione strategica.

Infine: l'ipotesi "Election Day". Concentrare politiche e comuni importanti in un'unica tornata significherebbe risparmiare risorse e massimizzare la mobilitazione. Non è da escludere che Meloni punti anche oltre i confini: la presidenza del Consiglio Europeo nel prossimo ciclo politico. Non mancano, però, le incognite. Un'elezione anticipata può rivelarsi un boomerang: imprevisti in campagna elettorale o un'alleanza avversaria ben costruita possono cambiare gli equilibri. Inoltre, potrebbe complicare i rapporti con Bruxelles, soprattutto durante il PNRR.

Ma il rischio maggiore è politico-culturale: alimentare l'idea che la legislatura sia negoziabile. In un Paese dove la stabilità è merce rara, un nuovo scioglimento anticipato non sarebbe un segnale virtuoso. Anticipare il voto non sarebbe la conseguenza di una crisi, ma di un calcolo di potere. Una prassi legittima, certo, ma che interroga il senso stesso del mandato elettorale.

Il vero interrogativo non è se Giorgia Meloni possa anticipare le elezioni, ma se voglia farlo davvero. Una volta scelta la data, non si torna indietro: il Paese entrerebbe in campagna elettorale permanente, e il governo diventerebbe una macchina da voto.



Parliamoci chiaro: non avete riaperto voi la Cittadinanza

di Emanuele Esposito

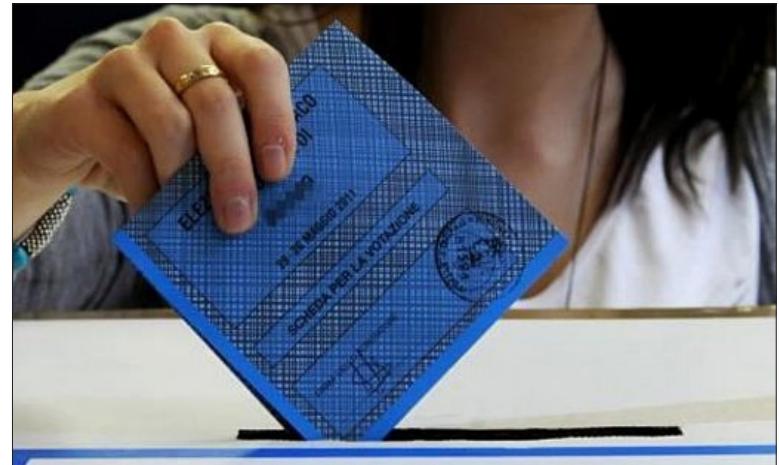
A volte le parole "ve le prendete con la pinza", come chi si è indignato per i 250 euro di contributo per riottenere la cittadinanza italiana. Chiediamolo con semplicità: come pensate che si paghino i vostri stipendi? Quelli che percepite senza aver mai prodotto un risultato concreto, se non foto di gruppo, un comunicato e tanta aria fritta.

E ricordate: quell'aria fritta la paghiamo noi contribuenti. Questo governo – quello che certi "profeti del disastro" dicevano avrebbe portato l'Italia alla rovina – è stato l'unico a mettere nero su bianco una norma che ha permesso a migliaia di italiani di riacquistare la cittadinanza.

A Caracas, una donna di 74 anni, nata a Roma, ha riabbracc

iato il tricolore dopo settant'anni. A Sydney, Livia Verardo, 87 anni, ha baciato la bandiera tra le lacrime: emigrata nel 1939, dovette rinunciare al passaporto italiano.

Il 12 agosto 2025 il documento di cittadina è tornato nelle sue mani. Non è un gadget, ma identità e radici. Chi ride tutto a "eh ma ci fanno pagare 250 euro" perde il senso. Oggi, chi non ha mai fatto nulla si erge a difensore del nulla, creando polemiche per districarsi dai risultati concreti. Alle prossime elezioni la domanda sarà semplice: chi ha riaperto i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana? Non voi. Ciò che serve oggi è onorare il tricolore e capire che dietro ogni legge ci sono storie, volti e sacrifici. Il resto è rumore.



Al Jazeera il caso che divide la Cisgiordania



L'Autorità Nazionale Palestinese ha sospeso le attività di Al Jazeera in Cisgiordania, accusando la celebre emittente qatariota di "istigazione alla sedizione" e "interferenze negli affari interni". La decisione, revocata solo a maggio, è stata formalmente motivata da irregolarità giuridiche, mai chiarite nel dettaglio.

Secondo numerosi osservatori, dietro lo stop si cela una questione politica: la crescente percezione che Al Jazeera, soprattutto nella sua versione araba, offre una copertura schierata a favore di Hamas, il gruppo islamista che controlla la Striscia di Gaza.

La rete viene accusata di dare ampio spazio a porta-

voce e funzionari di Hamas, oscurando deliberatamente le voci critiche o moderate.

«Al Jazeera ha finito per trasformare Hamas nel portavoce unico del popolo palestinese», ha dichiarato Ghaith al-Omari, analista del Washington Institute ed ex consigliere del presidente Mahmoud Abbas, in un'intervista al New York Times.

Il caso Al Jazeera riflette le profonde fratture tra Fatah e Hamas, ma anche il potere crescente dei media nel modellare la percezione internazionale del conflitto israelo-palestinese.

La linea sottile tra informazione, attivismo e propaganda è oggi più che mai al centro del dibattito, in un contesto dove ogni parola può diventare arma politica.

Parte la corsa per riformare il voto degli italiani all'estero

A ottobre di quest'anno prenderà ufficialmente il via la "cavalcata" parlamentare per riformare il voto degli italiani all'estero. Sul tavolo ipotesi chiare: abolizione delle preferenze, liste bloccate, circoscrizione unica estero e voto elettronico. Un pacchetto che dovrebbe "modernizzare" il sistema ma rischia di allontanare ancora di più gli eletti dagli elettori.

L'argomento ufficiale è ridurre i costi, evitare brogli, accelerare lo spoglio, temi ormai conosciutissimi. Nessuno nega i problemi cronici: schede perse, indirizzi errati, tempi biblici. Ma abolire le preferenze significa consegnare ai partiti il potere di decidere chi entra in Parlamento, relegando gli elettori a semplici ratificatori.

La circoscrizione unica, pur evitando ricalcoli, concentra la rappresentanza su pochi nomi noti, lasciando scoperte intere aree. Sul voto elettronico, sostegnitori e critici si scontrano da

anni: rapido ed economico per i primi, vulnerabile per i secondi. Senza solide garanzie (SPID, biometria, certificati digitali), rischia di trasformarsi in un esperimento sulla pelle di milioni di cittadini.

Il filo rosso della riforma è centralizzare e accentrare, riducendo la possibilità per i cittadini di scegliere i propri rappresentanti. Le comunità all'estero chiedono da anni più ascolto e contatto; rispondere con meno democrazia appare una contraddizione.

Gli italiani all'estero sono già considerati elettori "di serie B". Ridurne ulteriormente l'influenza rischia di sancire una marginalità politica definitiva. Modernizzare è necessario, ma senza sacrificare rappresentatività: il pericolo è passare da un sistema imperfetto a uno controllato dall'alto, dove la scelta non è più dei cittadini ma delle segreterie di partito.

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA



WORLD FAMILY
RADIO MARIA
ONLUS

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A



A livelli record il consumo droghe. L'Australia fallisce

L'Australia sta registrando un consumo senza precedenti di droghe illecite, con livelli che raggiungono record storici secondo le ultime analisi delle acque reflue condotte dalla Australian Criminal Intelligence Commission in collaborazione con le università.

Lo studio rivela che nel solo anno fino all'agosto 2024 gli australiani hanno consumato oltre 22 tonnellate di metanfetamine, cocaina, eroina e MDMA, con una spesa complessiva stimata di 11,5 miliardi di dollari. La cocaina ha segnato un aumento di quasi il 70%, mentre l'MDMA è cresciuta del 50% e l'eroina del 15%. Shane Neilson, specialista della Commissione, ha spiegato che dopo il calo registrato durante la pandemia, dovuto alle restrizioni ai confini, il mercato ha ripreso vigore. "I gruppi criminali

transnazionali e locali continuano a inondare il Paese, sapendo che anche una parte dei carichi intercettata non compromette i loro profitti", ha affermato. Il ministro degli Interni Tony Burke ha sottolineato i successi delle autorità di frontiera, ricordando che "più droghe vengono fermate di quante ne riescano a entrare", ma ha ammesso che la domanda interna resta altissima. Secondo l'ultima indagine nazionale, quasi un australiano su due sopra i 14 anni ha fatto uso di droghe illecite almeno una volta nella vita, mentre 3,9 milioni le hanno consumate nell'ultimo anno. Per la deputata dei Verdi Cate Faehrmann, i dati confermano il fallimento della cosiddetta "guerra alla droga": "Nonostante sequestri record e miliardi spesi, l'unico vincitore è il crimine organizzato".



Google to Fix Maps After Cars Drive on Spanish Steps

Italian authorities have called on Google to urgently revise its digital maps after several cars, misdirected by navigation systems, mistakenly drove onto the Spanish Steps in central Rome. The world-famous staircase, built in the 18th century and classified as a UNESCO World Heritage site, is strictly pedestrian and protected by law.

In recent weeks, multiple drivers following GPS instructions turned from Via dei Condotti onto the monumental staircase, forcing local police to intervene. Although no significant damage has been reported, officials warn that repeated incidents risk both public safety and the preservation of one of the capital's most treasured landmarks.

"The Spanish Steps are not just a tourist attraction, they are part of Rome's identity and heritage," a municipal spokesperson said. "It is unacceptable that outdated digital information puts

them at risk."

Rome's traffic police highlighted that several mapping platforms have failed to properly display pedestrian-only restrictions in the area.

Authorities have now demanded that Google Maps and other navigation providers introduce immediate corrections, ensuring that drivers receive clear warnings and alternative routes.

Completed in 1725 to connect Piazza di Spagna with the Trinità dei Monti church above, the staircase designed by Francesco de Sanctis attracts millions of visitors every year. In 2019, the city introduced stricter regulations prohibiting tourists from sitting on the steps, underlining their fragile condition.

Officials argue that technological accuracy must go hand in hand with cultural preservation, especially in historic cities where modern transport meets centuries-old infrastructure.

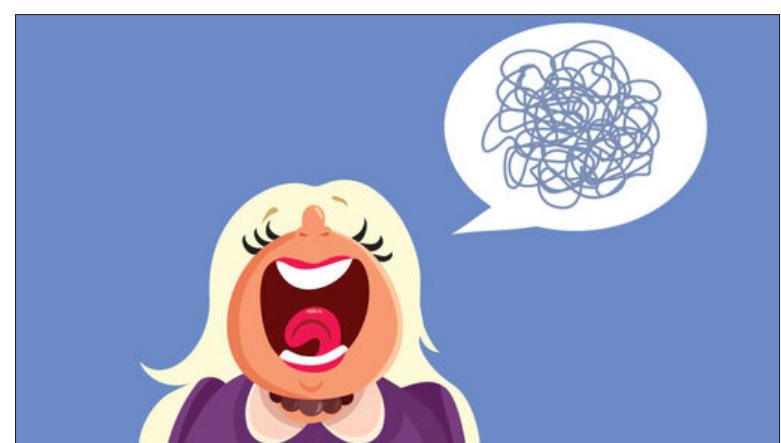
How Italy's Laws Cost €110 Billion a Year

Italy's legal system is drowning in words – and it is costing the country dearly. According to new research by economists Tommaso Giommoni, Luigi Guidi, Claudio Michelacci and Massimo Morelli, the growing complexity and obscurity of Italian legislation has shaved almost 5% off the nation's GDP, equivalent to €110 billion every year.

Over the past three decades, Italian laws have become longer, denser and often unintelligible even to legal professionals. Emergency decrees, rushed compromises and layers of cross-references have created a legal labyrinth. Today, 85% of sentences in legal texts exceed the 25-word threshold beyond which clarity falters, while each 100 words contain more than four references to other laws.

This deterioration in drafting quality has had tangible economic consequences. The study shows that unclear laws fuel uncertainty about rights and obligations, discouraging firms from investing, innovating or entering the market.

"Legal uncertainty reduces firms' annual output growth by over one percentage point and



investment by 1.3%", the authors note. Entrepreneurs are deterred, new firms start smaller, and existing businesses face higher risks of failure.

The researchers assessed drafting quality using linguistic criteria – such as sentence length, word choice and frequency of cross-references – applied to Italy's 75,000 existing laws. They then linked poor drafting to the likelihood of disagreements between lower courts and the Supreme Court of Cassation. On average, lower court rulings are overturned 30% of the time, but the figure jumps to 36% when laws are poorly written.

The impact varies across the country. Courts in Tortona and Rovigo interpret laws most consistently with the Supreme Court, while Biella and L'Aquila show the highest divergence. A 2012 judicial reform that reshaped jurisdictions provided a natural experiment, confirming how differences in legal clarity affect local economies.

The findings suggest that raising the clarity of laws to the level of Italy's Constitution would significantly boost growth.

Nearly two-thirds of the economic damage has accumulated since the 1990s, coinciding with the rise of emergency decrees.

Vertice in Alaska: Trump e Putin nulla di fatto

Si è concluso senza un'intesa concreta il vertice di tre ore tra il presidente statunitense Donald Trump e il leader russo Vladimir Putin, tenutosi venerdì in Alaska. Nonostante l'assenza di un accordo sul cessate il fuoco in Ucraina, entrambi hanno definito l'incontro "produttivo" e "molto positivo".

Trump, intervistato da Fox News, ha descritto i colloqui come "un 10", pur ammettendo che "non si è arrivati" su uno dei punti più significativi. Putin ha parlato di un confronto "costruttivo" e ha invitato il presidente americano a Mosca, ipotesi che Trump non ha escluso, pur vedendo critiche in patria.

Sul tavolo, secondo indiscrezioni, sarebbero state discusse ipotesi di garanzie di sicurezza per l'Ucraina e possibili scambi territoriali, segnali di un cambio di linea rispetto al tradizionale sostegno di Washington a Kiev. "La Russia è una grande potenza, l'Ucraina no", ha dichiarato Tru-



mp, sottolineando che la via magra sarebbe un accordo di pace diretto e non un semplice cessate il fuoco.

Le parole hanno destato preoccupazione a Kiev e tra gli alleati europei. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, atteso lunedì a Washington, ha ribadito che nessuna decisione può essere presa senza il coinvolgimento dell'Ucraina.

Dal fronte europeo, il premier britannico Keir Starmer ha

espresso apprezzamento per gli sforzi di Trump, ma ha ricordato che "il percorso verso la pace non può prescindere da Zelensky". Intanto, da Mosca, politici e media hanno salutato il vertice come una vittoria diplomatica per Putin.

Resta quindi aperto l'interrogativo principale: i colloqui in Alaska saranno un primo passo verso la pace o un ulteriore rinvio di scelte decisive?

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS
EST. 1970

The finest meats in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
 Location: Greenway Wetherill Park
 1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Melbourne

a cura di Tom Padula



Un cittadino adotta un tratto del Moonee Ponds Creek

di Tom Padula

A Merri-bek l'impegno civico e ambientale trova un esempio concreto nell'iniziativa promossa dall'ex parlamentare Kelvin Thomson, da anni attivo nella tutela degli spazi pubblici, dei corsi d'acqua e della fauna locale. Tra i più recenti casi di successo c'è quello di Mark Green, residente storico di Strathmore Heights, che ha deciso di "adottare" un tratto del Moonee Ponds Creek.

L'area di cui si prenderà cura va dal Railway Trestle Bridge – che separa Strathmore da Gowamba – fino alla Rotonda del Boeing Reserve, dove il lavoro sarà proseguito da Peter Nickell.

Green, che ha partecipato in passato a giornate di pulizia e piantumazione lungo il torrente, si occuperà anche di mantenere

la difficile scarpata adiacente al ponte ferroviario. Le persone dovranno avere più cura degli spazi aperti, portando a casa i propri rifiuti o smaltendoli correttamente», ha dichiarato Green.

Thomson invita cittadini, famiglie e gruppi ad adottare un tratto di torrente vicino a casa, per mantenerlo pulito e decoroso. Le aree pubbliche trascurate diventano rapidamente poco attraenti, soggette a rifiuti, graffiti e vandalismo.

Al contrario, la pulizia rafforza l'orgoglio civico e lo spirito di comunità: siamo tutti parte di questo impegno, e molte mani rendono il lavoro più leggero, ha sottolineato. Chi desidera unirsi al progetto può contattare Kelvin Thomson all'indirizzo email KelvinT@hume.vic.gov.au.



Accoglienza per Style Synergy

Il Consolato Generale d'Italia a Melbourne ha ospitato, presso la prestigiosa location Aerial, l'evento "Style Synergy", promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con i comuni di Melbourne e Milano. L'incontro ha posto al centro il dialogo tra due capitali del design, sottolineando come artigianato e crea-

tività possano rafforzare i legami culturali tra Italia e Australia.

Particolare attenzione è stata dedicata alla prospettiva dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, occasione in cui il design sarà chiamato a rappresentare valori di inclusività, sostenibilità e diversità.

5 milioni in 38 secondi: bufera a Merri-bek

Merri-bek City Council ha approvato in appena 38 secondi un contratto da 5 milioni di dollari, senza discussione né verifiche. Una decisione lampo che sta sollevando interrogativi su trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche.

Il pacchetto riguarda un accordo decennale con la Municipal Association of Victoria (MAV) per i servizi di stampa e spedizione di comunicazioni ufficiali, come avvisi sulle tasse, newsletter e volantini. Secondo i promotori, la gara centralizzata garantirebbe risparmi alle amministrazioni locali.

Ma il rapporto presentato al consiglio, definito da alcuni osservatori come "una prova di opacità", manca di dati concreti, confronti di prezzo e criteri di selezione. L'aspetto più controverso è che Merri-bek non ha svolto alcuna valutazione autonoma: l'intero processo di gara è stato gestito dalla MAV. Ai cittadini non è stato fornito alcun dettaglio sui partecipanti né sulle modalità di aggiudicazione.

Il documento approvato dal consiglio sostiene che l'adesione al servizio ridurrà rifiuti elettroni-



nici e impronta di carbonio, oltre a liberare personale da mansioni ripetitive. Tuttavia, le giustificazioni sono state giudicate deboli e in alcuni casi "grottesche", come la scelta di pagare milioni "per evitare di comprare stampanti". Il contratto, del valore di 4,93 milioni tra il 2025 e il 2034, prevede costi variabili in base all'aumento dei volumi di stampa.

Diversi altri comuni, tra cui Melbourne, Glen Eira e St Kilda, utilizzano lo stesso servizio: se tutti spendessero proporzionalmente, l'impegno complessivo supererebbe i 35 milioni.

A supervisionare il processo per MAV è Dominic Isola, ex CEO di Hume City Council. Pur non essendoci irregolarità contestate, il caso alimenta il dibattito sul fenomeno delle "porte girevoli" nella pubblica amministrazione, con dirigenti che si spostano da un ente all'altro mantenendo legami stretti sulle grandi commesse.

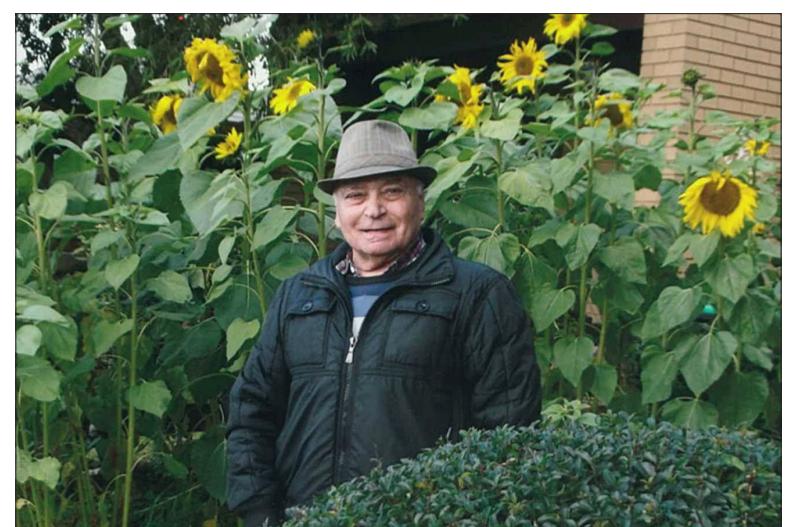
La vicenda solleva un interrogativo di fondo: se un impegno da 5 milioni può essere approvato in meno di un minuto, quali altre decisioni passano inosservate nelle sedute consiliari?

Poetry, Music & Migration: Il Lungo Viaggio

The Italian-Australian community will gather in Carlton on Tuesday 2 September 2025 for the launch of *Il lungo viaggio*. Poesie di Mariano Coreno, a bilingual collection of poetry reflecting a life lived between two homelands.

Hosted by Coasit Melbourne, the event will take place at the organisation's cultural hub on Faraday Street from 6:30 to 8:00 pm, with free entry upon registration.

The evening will feature a presentation by Benedetta Ferrara and readings by Rosario De Marco, accompanied by live music from Kavisha Mazzella and De Marco. While the program will be conducted mainly in Italian, Jack Taylor, who translated the collection into English, will present and discuss his work. The presentation will be in English.



Born in Coreno Ausonio (Frosinone, Italy), Mariano Coreno migrated to Australia at the age of 17. His poetry spans decades and continents, from his early work *La lunga traversata* (Melbourne, 1993) to later collections such as *L'ombra delle rose* (2014) and *Un albero per ombrello* (2015).

His voice has been recognised in numerous anthologies, including *Gli scrittori italiani e l'emigrazione*.

Critics describe Coreno's work as a "poetry of two homelands." Writer Amerigo Iannaccone praised his delicate yet powerful verses, noting their themes of love, nature, and belonging. Translator Jack Taylor calls Coreno "an under-appreciated pioneer of Italian poetry in Australia," whose work moves between memory, identity, and mortality.

Far from being bound by nostalgia, Coreno's poetry celebrates both his birthplace in Lazio and his adopted home in Melbourne.

Il lungo viaggio offers readers a literary bridge across cultures, languages and generations, continuing the dialogue between Italy and Australia that defines much of Melbourne's cultural life.



Solarino Social Club
Serata con "As New Duo"
Sabato, 30 Agosto - 6.00pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Puglia Social Club
Evento al Ferraro Reception
14 Onslow Ave, Campbellfield
Domenica, 7 Settembre - 11.45am
Vito: 9354 6717 - 0422181 999



Gianluca Puglisi

Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au

Adelaide



Lezione su vita e contributo educativo di Maria Montessori

Grande successo per l'incontro organizzato dalla Dante Alighieri Society of South Australia Inc. dedicato a Maria Montessori, la donna che ha rivoluzionato l'educazione e il modo di concepire l'apprendimento. L'evento, svoltosi presso il Fogolar Furlan Adelaide, ha visto come protagonista il professor Alessandro Boria, accademico romano con una carriera internazionale, oggi docente di latino al Saint Ignatius' College.

Nella sua conferenza, Boria ha tracciato un ritratto appassionante della pedagogista italiana, sottolineando come il suo metodo educativo, nato oltre un secolo fa, continui a essere applicato con successo in scuole pubbliche e private in tutto il mondo, inclusa Adelaide. "Maria Montessori ha cambiato per sempre il nostro

modo di guardare ai bambini e al loro potenziale", ha affermato il professore, ribadendo l'attualità di un approccio centrato sullo sviluppo dell'individuo.

Al termine della lezione, Anna Golab ha arricchito il dibattito con un Q&A dedicato al Montessori Centre, offrendo spunti preziosi sull'impatto della filosofia montessoriana nel contesto contemporaneo. Il suo contributo ha dato voce a esperienze concrete e riflessioni che hanno stimolato un confronto vivace con il pubblico.

L'iniziativa, ha confermato l'impegno della Dante Society nel promuovere la cultura italiana e i suoi grandi protagonisti. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a tutti coloro che hanno partecipato e al Fogolar Furlan per l'ospitalità.

Nuova Zelanda

Dante Bambini: giochi, storie e lingua per i più piccoli



La lingua italiana continua a crescere e a farsi spazio anche tra i più giovani in Nuova Zelanda grazie a iniziative vivaci e inclusive come quelle della Società Dante Alighieri di Auckland. Domenica 31 agosto si terrà infatti il nuovo incontro mensile del progetto "Dante Auckland Bambini", un appuntamento ormai atteso da tante famiglie italiane e italo-file.

L'evento si svolgerà dalle 10.00 alle 12.00 e avrà come ospite speciale "Il Cantastorie", che intratterrà i bambini con racconti e attività interattive. Il programma è pensato per stimolare la fantasia, rafforzare la conoscenza dell'italiano e favorire un contatto autentico con la cultura del Bel Paese, il tutto in un clima giocoso e accogliente.

Non mancheranno giochi, at-

tività creative e momenti di socializzazione, rivolti non solo ai bambini in età scolare ma anche ai più piccoli, che potranno immergersi nell'atmosfera festosa dell'incontro. "Più siamo e più ci divertiamo!" sottolineano con entusiasmo le organizzatrici Sandra, Beatrice e Francesca.

La quota di partecipazione è di 20 dollari per un bambino e di 30 dollari per due fratelli o sorelle, da versare online al momento della conferma via e-mail. Un contributo che sostiene le attività della Dante Auckland, da sempre impegnata a diffondere la lingua e la cultura italiana attraverso corsi, eventi e progetti educativi.

Un'occasione per coltivare le radici culturali, rafforzare il senso di comunità e trasmettere l'amore per la lingua di Dante alle nuove generazioni.

Brisbane

ICCI: Torna il Long Lunch con il Prof. Di Bella

La Camera di Commercio e Industria Italiana del Queensland e del Territorio del Nord (ICCI QLD&NT) rinnova il suo appuntamento annuale più atteso: il 7^o Cav. Adj. Prof. Phillip Di Bella Long Lunch, in programma venerdì 24 ottobre 2025, dalle ore 12.00 alle 15.30, presso The Coffee Commune a Bowen Hills, Brisbane.

Il Long Lunch rappresenta un momento esclusivo di incontro e networking che unisce il mondo imprenditoriale alla cultura del gusto. Protagonista dell'edizione 2025 sarà Phillip Di Bella, imprenditore visionario e Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia, che condividerà con i presenti i segreti del suo percorso di successo nel settore del caffè e oltre.

Accanto all'ispirazione, non mancherà la celebrazione della cucina italiana autentica. Lo chef Nicola Robertello proporrà un menù raffinato, realizzato con ingredienti italiani tradizionali e prodotti freschi locali, accompagnato da una selezione di vini abbinati per esaltare ogni portata.

Il dress code è smart casual e il costo del biglietto, comprensivo di pranzo e vini, è di 160 dollari a

Friday 24th October 2025
from 12pm until 3.30pm
The Coffee Commune
82 Abbotsford Rd, Bowen Hills



the coffee commune
CASELLA FAMILY BRANDS



Ticket price includes: Italian feast and matching wines
\$160 per person | Groups of 8: \$1200 | Groups of 10: \$1400
Dress code: smart casual
RSVP by Monday 20th October
100% of the ticket price is donated to ICCI QLD

persona. Sono disponibili anche pacchetti per gruppi da 8 a 10 persone, ideali per aziende o tavoli di amici. Le prenotazioni anticipate sono fortemente consigliate, con termine ultimo fissato a lunedì 20 ottobre 2025.

L'evento, organizzato con il supporto della piattaforma Humanitix, devolverà il 100% dei profitti derivanti dalle commissioni di prenotazione a progetti di beneficenza, unendo così convivialità, business e solidarietà.

Perth

Incontro sul riacquisto della cittadinanza

Un appuntamento di grande rilievo per la comunità italo-australiana si terrà lunedì 26 agosto 2025 presso il Dalmatinac Sporting Club di Spearwood (2 Azelia Rd), dalle ore 10.30 alle 14.30. L'iniziativa, organizzata dal Com. It.Es. WA in collaborazione con il Consolato d'Italia a Perth e l'associazione In Casa, sarà dedicata a fornire informazioni pratiche e aggiornate sul riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'ha persa in passato.

All'incontro parteciperanno personalità di rilievo istituzionale: il Senatore Francesco Giacobbe, il Console d'Italia Federico Nicolaci, il Vice Console Emilio Sessa, oltre al presidente del Com. It.Es. Dino Vescovo e alla vicepresidente Emilia Lucidì. Sarà presente anche Camilla Dell'Olio di Made of Italy, che da



tempo affianca iniziative legate alla promozione culturale e civica. Durante la giornata, i rappresentanti istituzionali illustreranno nel dettaglio le procedure e documenti richiesti per poter presentare domanda di riacquisto della cittadinanza.

L'incontro non sarà solo un momento informativo, ma anche

un'occasione conviviale: intorno alle ore 12 verrà servito un pranzo sociale al costo di 30 dollari.

Il presidente del Com. It.Es. Dino Vescovo ha rivolto un invito aperto a tutte le associazioni italiane del territorio, chiedendo di diffondere l'iniziativa tra i propri membri e di confermare la partecipazione entro il 22 agosto.



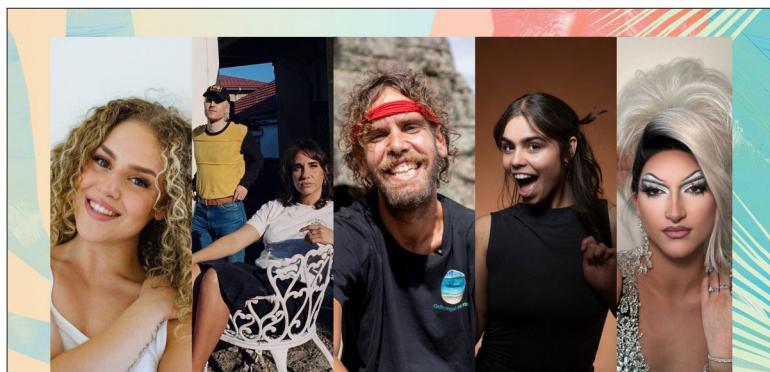
Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Wollongong

Film sulle Prime Nazioni promosso da Merrigong Theatre Company e Music Lounge



La Merrigong Theatre Company, in collaborazione con The Music Lounge, porta a Wollongong un appuntamento speciale dedicato al NAIDOC 2025 la proiezione di un film sulle Pri-

me Nazioni, in programma domenica 24 agosto alle ore 14:00. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle celebrazioni del tema nazionale "The Next Generation: Strength, Vision & Legacy", un

invito a riflettere sulla forza delle comunità aborigene e isolate dello Stretto di Torres, sul lascito degli antenati e sulla visione delle nuove generazioni.

La proiezione offrirà al pubblico l'opportunità di immergersi in storie autentiche, che raccontano resilienza, spiritualità e creatività, dando voce ai protagonisti delle Prime Nazioni. Sarà un momento di condivisione e riflessione collettiva, in cui il cinema diventa strumento di memoria, dialogo e riconoscimento culturale.

L'evento cinematografico sarà affiancato dalla serata "Blak, Bold & Deadly Celebrazione NAIDOC", prevista per sabato 23 agosto. Più di un concerto, rappresenta uno spazio di connessione e responsabilizzazione, con performance artistiche e una narrazione audace che accenderanno i riflettori sull'eccellenza Black. La serata inizierà alle 18:30 con una suggestiva cerimonia del fumo, condotta da Layne Brown, uomo Yuin, per dare il benvenuto ai partecipanti.

Grazie al supporto di Aboriginal Affairs e del Municipio di Wollongong, questi appuntamenti celebrativi offriranno un percorso completo tra arte, musica e cinema, contribuendo a rafforzare il legame tra passato, presente e futuro delle Prime Nazioni indigene.

Canberra



Lo strano caso delle scritte sulle bandiere australiane

Ha fatto discutere un dettaglio emerso in una comunicazione social dell'Ambasciata d'Italia a Canberra. Si tratta della presenza di scritte su una riproduzione di due bandiere australiane, utilizzate senza alcun intento negativo per salutare due giovani al termine di un periodo di tirocinio MECI-CRUI. Un gesto che, pur non configurando alcuna violazione di legge, appare comunque contrario ai protocolli ufficiali.

Il Department of the Prime Minister and Cabinet stabilisce infatti che il vessillo debba essere trattato con rispetto e non debba mai essere "defaced", ossia deturpare con scritte, illustrazioni o coperture.

"La bandiera non deve essere modificata in alcun modo che ne

comprometta la dignità simbolica", ricordano le linee guida ufficiali pubblicate nel sito governativo.

La settimana scorsa, il signor Mario Corsi, ha inviato in redazione una nota esprimendo sorpresa per quanto pubblicato sulla pagina Facebook dell'Ambasciata: "Trovo strano che l'Ambasciata pubbli foto con bandiere australiane contenenti altre scritte. Non è la prima volta: negli ultimi mesi è apparso almeno due volte nei loro post ufficiali. Gli australiani prendono sul serio la loro bandiera".

Il caso, seppur minore, assume rilievo perché coinvolge un'istituzione diplomatica e in diplomazia ogni gesto può avere conseguenze singolari per i rapporti tra paesi.

Hobart

Politico italo-australiano eletto in Tasmania

Carlo Di Falco è il nuovo rappresentante italo-australiano entrato alla Camera di Assemblea della Tasmania nel 2025. Eletto per la circoscrizione di Lyons con il partito Shooters, Fishers and Farmers (SFF), Di Falco porta nel cuore del dibattito politico i valori delle comunità rurali e le radici della sua famiglia italiana.

Figlio di immigrati italiani, la sua storia familiare è segnata da sacrifici e resilienza: il padre, fatto prigioniero durante la Seconda guerra mondiale, ha ricostruito la propria vita in Australia, trasmettendo al figlio la forza e il rispetto per il lavoro che ancora oggi ne guidano l'impegno.

Cresciuto tra l'esempio paterno e il senso di appartenenza comunitario, Di Falco ha costruito la sua carriera passo dopo passo. Prima di approdare in politica, ha lavorato come operaio per il Consiglio comunale di Hobart e vive tuttora a Forcett, piccolo centro rurale della Tasmania. La sua elezione arriva dopo diversi tentativi, sia a livello statale che federale, testimonianza di determinazione e costanza.

Uno dei temi centrali del suo impegno riguarda il declino dei servizi nelle zone interne.

Di Falco ha citato l'esempio del villaggio di Ouse: "Negli ul-



timi trent'anni, Ouse ha perso la struttura per l'assistenza agli anziani, l'ospedale di paese, il centro medico. Hanno perso perfino due medici generici. I pazienti che necessitano di medicazioni di base devono spostarsi a Deloraine, New Norfolk o Hobart."

Il parlamentare intende dare voce a queste realtà spesso dimenticate. "Nonostante il nostro nome, Shooters, Fishers and Farmers, non siamo un partito monocratico. La gente sta capendo che abbiamo un'agenda molto più ampia."

Sul piano economico, la sua visione è chiara: meno burocrazia e più spazio all'iniziativa privata. "Non possiamo uscire dalle difficoltà semplicemente aumentando le tasse. L'unico modo per andare

avanti è creare ricchezza. Dobbiamo tagliare le norme inutili e incoraggiare gli imprenditori a investire, rischiando il proprio capitale. Una marea crescente solleva tutte le barche."

Sullo stadio di Macquarie Point, Di Falco si è detto contrario, pur riconoscendo la volontà popolare: "Anche se sono contrario, bisogna essere realistici e accettare che la maggioranza degli elettori tasmani ha votato a favore."

Con una visione pragmatica, un'identità profondamente italo-australiana e il ricordo del padre prigioniero di guerra come simbolo di resilienza, Carlo Di Falco si candida a diventare una voce decisiva per le comunità rurali della Tasmania e un punto di riferimento per la diaspora italiana.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
 Ente di Patronato

Berkeley
 Neighbourhood Centre

PATRONATO ITALIANO
SPORTELLO ILLAWARRA
BERKELEY COMMUNITY CENTRE
 (BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
 40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

II PATRONATO EPASA-ITACO
 è a tua disposizione tutto l'anno!
Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
 Nowra e zone limitrofe: su appuntamento
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Festa di Ferragosto dei Trevisani nel Mondo e il ricordo di Papa Pio X

Di Maria Grazia Storniolo

La comunità dei Trevisani Nel Mondo ha celebrato con grande entusiasmo la tradizionale festa annuale di Ferragosto e la solennità del Patrono San Pio X domenica 17 agosto, nella splendida cornice della Panorama House di Bulli Tops.

L'evento, patrocinato con orgoglio da Trevor Byrne di Ray White Carnes Hill Real Estate, ha unito fede, tradizione e convivialità, rinnovando lo spirito comunitario che caratterizza da sempre i Trevisani in Australia.

All'esterno, la location regalava una vista mozzafiato sull'Oceano Pacifico, sulle spiagge dorate e sulla foresta pluviale che si estendeva fino a Wollongong. Un panorama unico, che ha reso ancora più suggestivo il clima di festa. All'interno, i soci e gli amici si sono ritrovati in un'atmosfera calorosa e accogliente, accolti dalle parole del presidente Renzo Valleri, che ha dato inizio alla giornata con un discorso di benvenuto.

Renzo ha voluto rendere omaggio ai primi migranti trevisani, pionieri che con coraggio portarono in Australia le proprie tradizioni, contribuendo in modo significativo alla cultura e allo stile di vita del Paese.

Un ricordo che, come ha sottolineato il presidente, non deve mai essere dimenticato, perché rappresenta le radici e l'eredità di tutta la comunità.

Nel suo intervento, Renzo ha salutato con particolare affetto il socio storico Marcello Agostini, presente con la sua famiglia di ben 16 persone, e ha rivolto un caloroso saluto ai presidenti degli Alpini, Giuseppe Querin e Davide Mazzoldi, giunti con i loro amici per condividere la giornata.

Il pranzo a buffet ha offerto un ricco assortimento di piatti, allietato dall'intrattenimento musicale di Julie Accordion e di Francesca Brescia, la Diva Italiana, che hanno animato la sala spostandosi tra i tavoli e coinvolgendo i partecipanti.

Tra canti, risate e balli, l'allegra si è diffusa velocemente: soci e ospiti si sono lasciati trasportare dalla musica, trasformando il banchetto in una vera e propria festa danzante.

Un momento particolarmente emozionante è stato l'invito del presidente Renzo a intonare insieme l'Inno dei Trevisani Nel



Mondo, seguito dall'immancabile brindisi con il tradizionale "Cin Cin", simbolo di unione e condivisione.

La festa ha voluto anche rendere onore al Patrono San Pio X, la cui ricorrenza cade il 21 agosto. Nato a Riese, in provincia di Treviso, divenne papa nel 1903 all'età di 68 anni. Celebre per il suo motto "Restaurare ogni cosa in Cristo" e per la sua vita di umiltà amava ripetere di essere nato povero, vissuto povero e desideroso di morire povero San Pio X morì il 20 agosto 1914 a Roma, nei drammatici giorni che segnarono l'inizio della Prima Guerra Mondiale.

La sua canonizzazione, avvenuta nel 1954, resta una tappa importante per la Chiesa e per i trevigiani: non a caso, Riese cambiò nome in Riese Pio X in suo onore. Quest'anno, il 29 maggio, è stato celebrato il 70° anniversario della sua canonizzazione, un traguardo che ha reso ancora più significativa la festa alla Panorama House.

Pio X è ricordato come il "Papa del Santissimo Sacramento" e viene venerato anche come pa-

tronino degli emigranti trevigiani, un titolo che lega ancor più strettamente la comunità australiana alle proprie origini.

La giornata è proseguita con la celebrazione di compleanni e anniversari, in un clima di gioia e amicizia. Tra balli, musica e convivialità, il tempo è volato: nessuno sembrava voler abbandonare l'atmosfera festosa che Julie e Francesca continuavano ad alimentare con la loro energia.

Il pomeriggio si è concluso con i ringraziamenti finali del presidente Renzo, che ha espresso la sua gratitudine a tutti i soci, amici e sostenitori per aver contribuito a rendere la festa un successo memorabile. "Questa è la nostra famiglia Trevisani ha sottolineato e giornate come questa dimostrano la forza del nostro legame".

Il prossimo appuntamento è già fissato: il Pranzo di Primavera di domenica 12 ottobre 2025 nella Sala Michelini del Club Marconi, un'occasione per ritrovarsi nuovamente e continuare a celebrare insieme tradizioni e amicizia.

(Foto: Carlos Alvarez)



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



'A granni festa di mezza i stati' un Ferragosto Siciliano insieme



L'esecutivo della FSA con il Board del Club Marconi e il Dr. Rubagotti



Famiglie Esposito, Granturco, Leggio, Caltabiano e Manno



Il tavolo di Isidoro Rapisarda con amici



E. Esposito, L. De Luca e P. Maniscalco servono la granita siciliana

Di Marco Testa

Una giornata di festa, tradizione e identità. Così si è celebrato lo scorso 16 agosto il Ferragosto Siciliano al Club Marconi, organizzato dalla Federation of Sicilians in Australia (FSA) nella Micheli Room, gremita di soci, amici e rappresentanti istituzionali. L'appuntamento, molto atteso dalla comunità, ha offerto un ricco programma con pranzo tipico siciliano, musica dal vivo, lotteria e soprattutto tanti momenti di riflessione sul valore delle radici culturali siciliane.

A fare gli onori di casa è stato il maestro di cerimonia Guy Zangari, che ha saputo trasmettere al pubblico la ricchezza delle peculiarità delle nove province siciliane, ricordando come ciascun territorio, con i suoi capoluoghi, i suoi dialetti e le sue specialità gastronomiche, contribuisca a rendere l'isola un mosaico di storie e tradizioni. Non una realtà monolitica, dunque, ma un intreccio di sfumature culturali che, unite, danno vita all'identità siciliana.

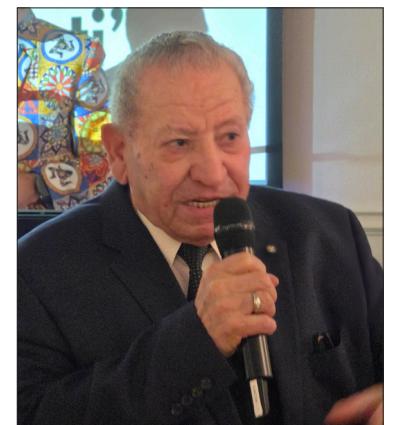
La cucina è stata protagonista assoluta di questa giornata speciale. Gli ospiti hanno potuto gustare un antipasto all'italiana seguito dalla celebre Pasta alla Norma, piatto simbolo di Catania e della sua tradizione contadina. A seguire, il pesce spada alla siciliana, piatto che richiama le coste ioniche e tirreniche dell'isola, e infine le sfogliatelle, dolci dal profumo mediterraneo che hanno concluso il banchetto. A impreziosire il menù, la granita offerta da Luigi De Luca, accolta con grande entusiasmo per la sua freschezza e autenticità, un richiamo immediato alle estati siciliane.

La colonna sonora della giornata è stata affidata alla band composta da Tony Gagliano, Michael Riviera e John Vadala, che ha proposto un repertorio di brani siciliani e italiani. La musica ha acceso l'atmosfera, trasformando la sala in un ideale scorci di festa paesana, dove i canti popolari e le melodie tradizionali hanno unito generazioni diverse in un coro di applausi e sorrisi. A questo si sono unite le danze della tarantella con un gruppo di giovani ragazze guidate da Tina Mesiti e costumi di Alfina.

Uno dei momenti più significativi è stato il discorso del presidente della Federazione, Cav. Uff.



Guy Zangari



Tony Noiosi



Dr. Gianluca Rubagotti



Simona Bernardini



Marco Testa ringrazia un gruppo di giovani e giovanissimi

Tony Noiosi, che ha parlato con orgoglio e commozione davanti a una platea partecipe. Le sue parole hanno richiamato il valore del Carretto Siciliano come simbolo della cultura dell'isola, e hanno posto l'accento sull'importanza di mantenere viva una tradizione che rappresenta un patrimonio inestimabile per chi vive lontano dalla terra d'origine. Il presidente ha ringraziato uno ad uno i presenti, tra cui il Console Generale d'Italia Gianluca Rubagotti, il cavaliere ufficiale Filippo Navarra, i rappresentanti del Club Marconi e gli sponsor che hanno contribuito alla lotteria. Ha avuto parole particolari di riconoscenza per la vicepresidente Giovanna Pellegrino, definita l'anima organizzativa della giornata, e per i giovani che iniziano a raccogliere il testimone della comunità. «Manteniamo la Sicilia in alto perché è importante essere siciliani» ha ribadito, raccogliendo l'applauso convinto dei presenti.

A seguire è intervenuto il Con-

sole Generale Gianluca Rubagotti, che ha portato un saluto breve ma caloroso. Ha ricordato di essere già stato ospite della festa l'anno precedente, quando fu insignito della "sicilianità onoraria", un titolo che lo lega affettivamente alla comunità. «Oggi partecipo per la prima volta come siciliano onorario» ha detto con un sorriso, sottolineando il privilegio di condividere con i connazionali momenti che tengono viva la memoria culturale e il senso di appartenenza.

La giornata ha avuto anche un forte respiro culturale grazie all'intervento della Dott.ssa Simona Bernardini dell'ITA-ICE di Sydney, che ha presentato l'iniziativa "Una serata con il Gattopardo". L'evento, previsto per il 5 novembre al Royal Automobile Club Australia di Sydney, intende celebrare la Sicilia con un approccio immersivo, coniugando letteratura, cucina e musica. Ispirato al celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa,

Bossley Park
DENTAL CARE

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030

General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

Denture Clinic and Dental Laboratory on site



Il tavolo di Christine con un gruppo di calorosi amici

con oltre 180 graditi ospiti e un pizzico di ritrovata sicilianità



Giovanni Testa vince il primo premio della lotteria

proporrà un viaggio nell'atmosfera ottocentesca rivisitata in chiave moderna, unendo patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico.

Un'occasione non solo di promozione turistica e culturale, ma anche di networking tra operatori economici, associazioni e istituzioni italiane in Australia.

La Dott.ssa Berardini ha sottolineato come la Sicilia non sia soltanto tradizione, ma anche innovazione, con eccellenze nei settori dell'aerospazio, delle biotecnologie e della ricerca scientifica. L'iniziativa si inserisce inoltre nel più ampio contesto della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco, un riconoscimento che rafforzerebbe ulteriormente l'immagine dell'Italia nel mondo.

A testimoniare il legame forte tra comunità e istituzioni è giunto anche un messaggio dal Senatore Francesco Giacobbe, impossibilitato a partecipare per impegni sopraggiunti. Nel suo scritto ha espresso rammarico per l'assenza, sottolineando però il valore simbolico e identitario del Ferragosto Siciliano: «Si tratta di un appuntamento di grande valore, non solo per il piacere di ritrovarsi, ma perché rappresenta un momento vivo di conservazione delle nostre radici: la lingua, le tradizioni, la cultura della nostra amata Sicilia. Iniziative come questa rafforzano i legami fra connazionali lontani dalla terra d'origine, mantenendo viva la memoria e trasmettendo alle nuove generazioni l'orgoglio di appartenere a una comunità così ricca di storia e di valori».

Il senatore ha elogiato il lavoro della Federazione, che attraverso l'unione e la collaborazione riesce a dare forza ai movimenti regionali all'estero, ricordando in particolare l'impegno instancabile di Tony Noiosi e del suo comitato. Ha concluso con un augurio: «Da siciliano, sento forte questo legame e sono certo che anche quest'anno il Ferragosto Siciliano sarà un'occasione indimenticabile di incontro, condivisione e identità grazie soprattutto a chi, come Marco Testa e il comitato tutto, si impegna con passione e devozione per realizzare questi eventi capaci di aprirsi a diverse generazioni.

Vi giungano i miei più calorosi saluti e i migliori auguri di una



Famiglie Pellegrino, Siciliano e Grasso



Giovanna Pelligrino con le famiglie Gigliotti e Salvaggio



Il tavolo della Signora Alfina con parenti e amici

Lo strepitoso team organizzativo delle Donne Ausiliarie

giornata serena e ricca di emozioni».

Il messaggio, ha suscitato commozione e un forte riconoscimento da tutto l'esecutivo della Federazione, dimostrando quanto forte resti il legame con la politica e le istituzioni, come parte integrante della comunità.

La giornata si è conclusa con la tradizionale lotteria, resa possibile grazie al contributo degli sponsor e accolto con entusiasmo dai presenti. Non solo un momento di divertimento, ma anche un'occasione per ribadire lo spirito solidale e partecipativo che caratterizza la comunità siciliana in Australia.

Il Ferragosto Siciliano al Club Marconi ha dimostrato ancora

una volta di essere più di una festa: un ponte tra generazioni, un'occasione per riscoprire e riaffermare l'orgoglio delle proprie radici, un luogo in cui memoria e futuro si incontrano. Tra i colori dei carretti, i sapori della cucina, le note della musica e le parole di chi guida la comunità, è emerso con forza il senso profondo di appartenenza che lega i siciliani all'Australia senza mai recidere il filo che li unisce all'isola. «Manteniamo la Sicilia in alto» ha detto Tony Noiosi.

E l'eco di quelle parole è rimasta viva fino all'ultimo applauso, come promessa condivisa di custodire un'eredità che continua a viaggiare, rinnovandosi di generazione in generazione.



G. Rubagotti, F. Navarra, M. Testa, T. Noiosi, G. Musmeci Catania, J & M Gullotta, M. Pagnin e C. Zangari



Il gruppo della Tarantella guidato da Alfina e Tina



Le famiglie Biviano, Stabile, Corona, Daddabbo e Molluso

Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

MADE WITH COOL MILK

Sydney Royal
2016 FINE FOOD SHOW
GOLD

Sydney Royal
2019 FINE FOOD SHOW
GOLD

Sydney Royal
2020 CHEESE & DAIRY SHOW
GOLD

Sydney Royal
2022 CHEESE & DAIRY SHOW
GOLD

Sydney Royal
2023 CHEESE & DAIRY SHOW
GOLD

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Ferragosto al Villaggio Scalabrini di Austral



di Maria Grazia Storniolo

Venerdì 15 agosto 2025 il Villaggio Scalabrini di Austral ha celebrato il Ferragosto, una delle ricorrenze più sentite dalla comunità italiana, portando all'interno della struttura un'atmosfera di gioia, tradizione e condivisione. La festa di mezza estate, che

affonda le sue radici nell'antica Roma e che ancora oggi rappresenta un momento di unione per le famiglie italiane, è stata vissuta con grande entusiasmo dai residenti, dai volontari e dal personale del villaggio.

Fin dalle prime ore del mattino il Team del Lifestyle ha trasfor-

mato la sala da pranzo in un piccolo angolo d'Italia: una grande scritta Ferragosto ha accolto gli ospiti, mentre sui tavoli, palloncini colorati, hanno reso l'ambiente allegro e vivace. In un angolo è stato ricreato un suggestivo scenario estivo, con un ombrellone, giochi da spiaggia e piccoli oggetti simbolici che hanno evocato le vacanze al mare.

A dare un tocco ancora più personale e autentico, i vetri della sala sono stati adornerati con i lavori di carta preparati nei giorni precedenti dagli stessi residenti, segno di partecipazione e creatività condivisa.

Il pranzo è stato un vero trionfo di sapori estivi: gli chef della cucina hanno proposto un menù ispirato alla tradizione mediterranea, leggero e colorato, pensato per rievocare i pranzi in famiglia tipici di questa ricorrenza. Il tutto è stato accompagnato dalla splendida voce di Grace, che ha intonato un repertorio di canzoni italiane, regalando emozioni e ricordi agli ospiti.

Il successo della giornata conferma l'impegno del Villaggio Scalabrini nel mantenere vive le tradizioni culturali italiane, offrendo agli anziani non solo assistenza e cura, ma anche momenti di gioia, socialità e identità condivisa.

Strano ma vero all'ingresso della Powerhouse



Alla Casula Powerhouse fanno i lavori di ristrutturazione: gru, martelli e transenne delimitano gli spazi in attesa della nuova apertura. Per rendere più piacevole la vista del cantiere, l'area è stata circondata da reti illustrate con fotografie che raccontano la storia della Powerhouse e degli eventi che negli anni hanno animato la sua programmazione.

Caminando lungo il perimetro, i visitatori possono riconoscere volti, momenti di spettacoli, laboratori e manifestazioni

culturali che hanno reso questo luogo un punto di riferimento per la comunità locale. In mezzo a centinaia di immagini, spicca un curioso dettaglio che non è sfuggito a Giovanni Testa, frequentatore del centro.

«Su un milione di fotografie, tutto potevo aspettarmi tranne che rivedermi lì... e per di più due volte!» racconta Testa, sorpreso e divertito nel riconoscersi immortalato in due scatti diversi, mentre partecipa a un incontro pubblico con artisti e cittadini in

occasione di un evento sulla cultura italiana.

La coincidenza ha suscitato sorrisi tra chi passa davanti alle transenne: una sorta di piccola "celebrazione" non programmata che testimonia quanto la Powerhouse sia intrecciata con le vite di chi la frequenta.

«È un luogo che appartiene a tutti noi - aggiunge Testa - e queste foto lo dimostrano: siamo parte di una memoria collettiva, di un percorso che continua a rinnovarsi».

L'iniziativa di decorare il cantiere con immagini d'archivio non solo rende più gradevole l'attesa, ma sottolinea anche il legame profondo tra lo spazio culturale e la sua comunità, in luogo artistico come la Casula Powerhouse.

Nell'attesa che i lavori finiscano, le fotografie sulle transenne diventano un ponte tra passato e futuro, e chissà: magari qualcun altro, passeggiando, potrà riconoscere il proprio volto.

*Where Fine Food
is a Way of Life*

by ROLAND MELOSI

**MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS**
**Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750**
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557

MONTECATINI
— ARTISAN SALUMI —

'A family tradition of fine foods since 1949'



Mezzo secolo di Bonnie Support

Cinquant'anni fa, un gruppo di donne straordinarie decise di rispondere a un bisogno urgente della comunità e diede vita a un rifugio per donne e bambini a Bonnyrigg. Era il 1975 e quella realtà, chiamata Bonnie's, sarebbe presto diventata un punto di riferimento: il secondo rifugio fondato in tutta l'Australia.

Da allora, Bonnie Support Services ha incarnato un vero e proprio faro di solidarietà, offrendo alle donne e ai bambini vittime di violenza domestica e situazioni di vulnerabilità non solo un luogo sicuro, ma anche l'opportunità di ricostruire la propria vita. Nel corso degli anni, Bonnie's ha garantito sostegno, ascolto e strumenti concreti per raggiungere indipendenza e dignità.

La scorsa settimana al Liverpool Powerhouse, si è celebrato questo importante traguardo: i 50 anni di Bonnie Support Services. Un anniversario che non rappresenta solo il ricordo di un passato coraggioso, ma anche la

testimonianza di quanto un impegno costante possa trasformare le vite di migliaia di persone.

Durante la celebrazione, è stato ricordato come dall'apertura del primo rifugio fino a oggi Bonnie's si sia trasformato in un pilastro per l'intera comunità, diventando un'ancora di forza e speranza per le donne e i bambini. La missione è rimasta invariata: accompagnare chi si trova in difficoltà verso un futuro più sicuro, libero dalla paura e fondato sulla possibilità di rinascere.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto al personale, ai volontari e ai sostenitori che, negli anni, hanno contribuito a rendere realtà questo sogno. Senza il loro impegno, dedizione e sensibilità, Bonnie's non sarebbe ciò che è oggi: un'organizzazione capace di dare potere alle donne, sostenere le famiglie e costruire una comunità più giusta e sicura.

La storia di Bonnie's dimostra che dalla solidarietà nascono cambiamenti concreti e duraturi.



Dolce lezione di Studio De Luca

Bankstown ha vissuto un pomeriggio speciale grazie allo Studio De Luca, che ha portato nella Library and Knowledge Centre non solo il profumo del gelato artigianale, ma anche la passione per la lingua e la cultura italiana.

Quindici bambini, accompagnati da genitori e tutori, hanno preso parte a un laboratorio unico, guidato dal dinamico duo padre-figlia, Luigi e Virginia De Luca.

All'evento ha partecipato anche il sindaco, che ha ringraziato i De Luca per la generosità e l'impegno nella diffusione della cultura italiana attraverso un simbolo tanto amato: il gelato. Presenti anche dirigenti della direzione delle biblioteche, a conferma dell'importanza dell'iniziativa.

L'attività non si è limitata alla preparazione di un dolce: i piccoli hanno imparato nuove parole in italiano, misurato gli ingredienti in lingua e partecipato passo dopo passo alla realizzazione di un autentico gelato artigianale. Mentre la miscela prendeva cor-

po, Virginia ha regalato ai presenti un momento emozionante leggendo un testo dedicato al nonno e alle radici familiari di questa tradizione gelatiera.

Il laboratorio ha visto famiglie di origini diverse lavorare fianco a fianco, unite dalla curiosità e dal piacere di scoprire una cultura nuova. I sorrisi dei bambini e l'entusiasmo dei genitori hanno confermato il successo dell'iniziativa.

Il momento più atteso, naturalmente, è stato l'assaggio: tra un "delizioso" pronunciato in perfetto italiano e un cucchiaino di crema fredda, tutti hanno potuto gustare il frutto del proprio lavoro.

Un'esperienza interattiva, educativa e coinvolgente che ha trasformato un semplice pomeriggio in un'occasione di condivisione, apprendimento e divertimento. Un esempio concreto di come la lingua possa passare attraverso i sensi, lasciando ricordi dolci quanto il gelato.

Per scoprire le prossime sessioni: cb.city/LetsGoItalian.

Festa del Barolo: degustazione d'eccellenza



Sabato 30 agosto 2025, dalle ore 12:00 alle 15:00, Sydney ospiterà l'attesissima Festa del Barolo 2025 Sydney Tasting, che si terrà presso il Prince Wine Store di Zetland, in 40 Hansard Street (angolo Dunning Avenue), Zetland NSW 2017.

Nata da un progetto animato dalla passione per i vini del nord-ovest italiano, questa manifestazione torna con una degustazione che, negli ultimi dieci anni, ha conquistato i palati di Melbourne, Sydney e Adelaide. È un'occasione imperdibile, arricchita da alcuni tra i migliori vini e produttori del Piemonte.

Il Piemonte, con i suoi paesaggi da sogno, la cucina sublime e la gente ospitale, vanta una tradizione vinicola senza pari. Al vertice della produzione enologica troviamo Barolo e Barbaresco, ma accanto a questi "big" si

ergono protagonisti più discreti, come Dolcetto, Barbera, Freisa e Timorasso — varietà autoctone che affascinano i consumatori più attenti e curiosi. Anche le categorie emergenti come Langhe Rosso e Nebbiolo d'Alba rappresentano porte d'accesso ideali alla straordinaria complessità del Nebbiolo, senza bisogno di investire cifre elevate.

L'evento di Sydney offre proprio un percorso così: non solo grandi Baroli e Barbareschi, ma un focus su quei "protagonisti periferici" — varietà, sottozona e categorie meno note ma altrettanto coinvolgenti, capaci di suscitare entusiasmo tra gli appassionati.

Una proposta che valorizza la diversità del vigneto piemontese, mettendo in luce sfumature che non sempre trovano spazio sulle tavole internazionali, ma che in questa occasione avranno un

palcoscenico privilegiato.

Tra i produttori presenti, spiccano nomi che hanno scritto pagine di storia nell'enologia piemontese: Massolino, Mauro Veglio, Guiso Porro, G.D. Vajra, Elvio Cogno, Domenico Clerico, Tenuta Montanello, Brezza, Chiara Boschis, Conterno Fantino, Marcarini, Bruno Giacosa e Cavallotto.

La loro partecipazione conferma il prestigio della Festa del Barolo, trasformandola in un evento degno delle più grandi rassegne internazionali.

Ad arricchire l'esperienza, formaggi e salumi selezionati accompagneranno i vini in degustazione, offrendo un perfetto equilibrio tra sapori e strutture tanniche, e rappresentando il territorio anche attraverso i suoi prodotti gastronomici.

Gli ospiti potranno quindi compiere un vero e proprio viaggio multisensoriale, dove ogni assaggio diventa un tassello per comprendere la profondità culturale della regione.

La Festa del Barolo 2025 a Sydney è dunque più di un semplice tasting: è un immancabile viaggio tra cultura, emozioni e tradizione, ospitato all'interno del raffinato ambiente del Prince Wine Store.

Un pomeriggio da segnare in agenda per chi desidera vivere un'esperienza conviviale e sensoriale d'eccezione, capace di connettere l'Australia con la magia delle colline piemontesi.



L'IIC ospita "Sul filo degli affetti: Il sogno di Arianna"

Sydney ha vissuto una serata di intensa emozione musicale grazie al concerto barocco "Sul filo degli affetti: Il sogno di Arianna", tenutosi il 14 agosto presso l'Istituto Italiano di Cultura. L'evento ha visto protagonisti il mezzosoprano Arianna Lanci e il liutista Maurizio Piantelli, duo di fama internazionale che ha saputo incantare il pubblico con un programma raffinato e ricco di suggestioni.

La sala, gremita in ogni posto, ha accolto con entusiasmo l'esibizione, che ha guidato gli spettatori attraverso le passioni e i contrasti del XVII secolo. Il viaggio musicale ha preso avvio dal celebre Lamento d'Arianna di Claudio Monteverdi, pietra miliare della musica barocca, per poi proseguire con le pagine intense di Tarquinio Merula e Sigismondo d'India. Non sono mancati momenti di puro virtuosismo strumentale con le composizioni per liuto di

Alessandro Piccinini, mentre la voce di Arianna Lanci ha saputo dare corpo e anima anche alle arie di Barbara Strozzi, una delle prime grandi compositrici della storia.

La performance ha rivelato una straordinaria sintonia artistica: la voce intensa e perfettamente controllata di Lanci ha incontrato la sensibilità e l'eleganza di Piantelli, che con il suo tocco raffinato ha reso il liuto e la tiorba protagonisti di atmosfere rarefatte e profondamente evocative.

Particolarmente apprezzato il sostegno di Andrew Byrne, che ha messo a disposizione la sua tiorba, rendendo possibile un'esperienza sonora autentica e di grande qualità. Al termine della serata, lunghi applausi hanno confermato il successo dell'iniziativa, sottolineando la capacità della musica antica di parlare ancora oggi al cuore degli ascoltatori.



Multicultural Services Inc.

10th Anniversary Lunch “3,000 MINDS”

Raising funds for the
**Macquarie University
Motor Neurone Disease Research Centre**

Sunday 12 October 2025
Novella on the Park
1521 The Horsley Drive, Abbotsbury

Time: 12pm

Special Guest:
Prof. Domenic Rowe
Head of Neurology
MQ University

Live Entertainment Spectacular Featuring:

- 
- 
- 
- 

TICKETS tinyurl.com/cnamndlunch

Nearly 3,000 Australians are living with MND
Our hearts beat for each of them.


SCAN ME

AUSTRALIA'S FAVOURITE NEAPOLITAN POP CROONER

Patrizio BUANNE

20th Anniversary Tour



With Special Guest **Silvia Colloca**

11 December 2025
Darling Harbour Theatre, ICC Sydney

Book at TICKETEK

Tour info at tegdanty.com patriziobuanne.net



New Album Out October

Thousands attended “A Magnificent Day” at Ferragosto Five Dock!



Welcome to Aperol Spritz Avenue

By Alberto Macchione

All roads led to Ferragosto Five Dock last Sunday. After weeks of incessant rain, Sydney turned the taps off, for a beautiful day of fun in the sun, Italian style. Great North Road in Five Dock, in Sydney's inner west, came alive with the sights, sounds, and flavours of Italy for Ferragosto; The City of Canada Bay's biggest celebration of Italian food, culture, and heritage. With vibrant performances, bustling market stalls, and live cooking demonstrations, there was something for everyone to enjoy.

Canada Bay was represented by Mayor Michael Megna, along with several councilors including Sylvia Alafaci, Charles Jago and Anthony Bazouni. Special guests included The Honorable Stephen Kamper, Minister for Multiculturalism, and Joseph La Posta, CEO of Multicultural NSW and Italo Australian Member for Drummoyne in the NSW Parliament Stephanie Di Pasqua MP. Representing Italy was the esteemed Italian Consulate General to Sydney, Gianluca Rubagotti.

The main stage hosted the official proceedings before giving way to a jam packed program of contemporary and classical entertainment. Coro D'Abruzzo (the Abruzzo Choir) started a more traditionally themed show featuring a rare opportunity for people to experience the vibrant costumes, regional music and language that has permeated generations of Italians prior to migrating to the new world.

From the classic to the contemporary, the hottest new Italian group in the southern hemisphere took to the stage next. Sara Mazell, Jacinta Gulisano, and Juliette Rose are Viva la Diva. Described by an audience member as "fresh and Modern" the group's upbeat choreography, engaging audience participation and contemporary takes on Italian classics, had the audience bopping throughout.

The following performance was another treat for the Italian community, Scupirri Sydney Sicilian Folk Ensemble. This was yet another opportunity for Italians to experience historical regional music and instruments that would otherwise never be experienced outside of 'Lo Stivale'

The Italian Stallions who returned to eventually headline



Members of the Confraternita of St Bartholomew



Traditional Marian Procession with Bishop Danny Magher



Radio Italiana 531 from Adelaide to Sydney

the show, had the audience in the palm of their hands with a spine tingling collection of Italian favourites.

Amidst a national tour, favoured comedian James Liotta, was the comical highlight of the day. The audience was in stitches from his many takes on Italo-Australian life. In full costume as the beloved 'Maria Papagallo' character he even managed to entice an audience member on stage to be interviewed as a suitor for her 'son' James!

West Memphis took the audience through some golden oldies before the stage would be turned back to the main acts for those who missed out.

Elsewhere patrons were treated to over 200 stalls including the best of local Italian fare. The sweet delights of Italy were housed at Casa Di Miele who had Honeybread and Torrone while the Italian Flame kept the Italian passion alive through their gifts and scented candles.

Casa Di Miele's Frances described the day as one of "fun, food, enjoyment laughter and dancing." She went on to say that "For Italians, it's the biggest festival celebrated in Sydney. I have been a stallholder of Ferragosto from day 1 when it started with a few stalls on the footpath to over 200 stalls on the street."

Ferragosto has grown and

grown and people from all nationalities come to celebrate and have fun".

Patrons were overjoyed with the event however all reports were that crowds were up on last year. The density of people did become a problem for some.

Visitor Darlene Bartolo took to social media to say that it was "A magnificent day" but pleaded for better organisation of the food stalls. Darlene's suggestion was that it may be "better maybe down side streets with alfresco dining [as] we couldn't get near the food outlets at 10.30am." Enzo from the Inner West Italian group described the day as "very crowded". Lucy from Parramatta concurred, having had a great time but not being able to move around freely due to their being "too many people".

Maria from Enfield said that "there was a good Italian food selection in both savoury and sweet and [that] it was nice nice nor to have many other food and stalls from other countries". She went on to say that "it was an Italian festa and it felt Italian" which is a concern from past years that organisers seem to have addressed. Lina from Burwood said that it was "varied from last year" and that it was "good to have a little different each year". 100,000 people turning out every year can't be wrong!



The Giuseppe Verdi Band



Canada Bay Club Staff with Board Member Don Bastone

Woolworths + 27 specialty stores
'Here for the Community'

2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

Ferragosto della CNA: una tradizione Italiana celebrata con calore e gioia



I cuochi di CNA: Armido, Maria, Antonio e Giuseppe

Il Ferragosto del 2025, organizzato dalla CNA Care Services presso il Community Centre di Carnes Hill, ha rappresentato un momento di grande coesione e gioia per la comunità italiana locale. Mercoledì 13 agosto, i membri della comunità si sono riuniti per celebrare questa antica tradizione, circondati da amici e sostenitori.

Il Ferragosto, festa che ha origini nell'antica Roma, fu istituito dall'imperatore Augusto nel 18 a.C. per celebrare i raccolti e offrire un periodo di riposo dopo i lavori agricoli.

Successivamente, la festa è stata assimilata dalla Chiesa Cattolica per celebrare l'Assunzione di Maria, e nel tempo è diventata un momento simbolico per gli italiani, unendo la tradizione religiosa e quella laica in una giornata dedicata al riposo e alla convivialità.

La giornata è iniziata con dell'ottimo caffè, che ha subito creato un'atmosfera accogliente. Nel frattempo, un gruppo di volontari si è messo all'opera per preparare il pranzo e decorare la sala. Le tavole sono state adorate con classici colori solari, mentre palloncini rossi, gialli e arancione donavano vivacità all'ambiente. Al centro dei tavoli, un cesto colmo di arance e mandarini aggiungeva un tocco di freschezza e colore.

Maria Grazia, coordinatrice dell'evento, ha ringraziato i partecipanti e gli sponsor per il loro supporto incondizionato: JDN Transport, Venera Maimone e Maria Di Natale, Siderno Pasticceria, i volontari, senza i quali l'evento non sarebbe stato possibile. "Il Ferragosto è una festa che porta con sé il calore delle nostre tradizioni e la gioia dello stare insieme.

Vedere tanta partecipazione e entusiasmo mi riempie di orgoglio e mi spinge a continuare a organizzare eventi che rafforzano il senso di appartenenza alla nostra lontana Italia. Grazie di cuore a tutti per rendere questo Ferragosto indimenticabile.

In cucina, i volontari hanno preparato un ricco antipasto composto da melone giallo e prosciutto con l'aggiunta di un piccolo ombrellone simbolo di piena estate. Mentre il pranzo prendeva forma, in sala è iniziato il divertimento con una competizione dal lancio della monetina. Vincitori-



Paolo Di Condio allietà i presenti con canzoni popolari



Le amiche di CNA sempre presenti agli eventi settimanali



A. Cavasinni, S. Maimone, G. Auteri, i coniugi Gigliotti, C. Corte e amici



Un gruppo di donne in attesa del pranzo di Ferragosto



A. Amendolea, G. Perre, R. Volona', C. Riservato, A. Di Frenza, E. Gimondo, V. Maimone e C. Costantino



Coniugi Amorosi, P. Perre, A. Vallario e amici



L. Legato, T. Gagliano, G. Testa e Claudio ospite dall'Italia



Prosciutto, melone e ombrellini estivi

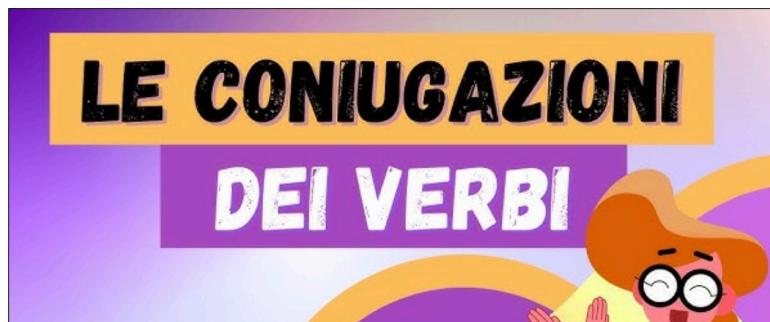
ce della competizione Serinetta Ruscio. Dopo la competizione, è stato servito il pranzo: antipasto, lasagne, salmone con pure' e verdure, seguito da anguria e da una bellissima torta continentale offerta dai fratelli Gianni e Frank Roccisano.

Le musiche del Maestro Tony Gagliano hanno poi invitato i presenti a ballare e cantare, concludendo la giornata con premi e omaggi che hanno reso il Ferragosto della CNA Care Services un evento capace di unire tradizione e divertimento in un unico, gioioso evento comunitario all'interno della comunità italiana all'estero.

a scuola



Tre coniugazioni in un'unica lingua italiana



La lingua italiana è rinomata per la sua musicalità e per la ricchezza del lessico, ma dietro a questa armonia si nasconde un sistema verbale articolato che, se ben compreso, diventa strumento di precisione ed eleganza. Alla base della grammatica troviamo le tre coniugazioni, suddivise secondo la terminazione dell'infinito: -are, -ere e -ire.

La prima coniugazione è la più diffusa. I verbi in -are, come parlare, cantare, giocare, presentano una struttura regolare e facilmente prevedibile. La regola generale è semplice: si elimina la desinenza -are e si aggiungono le terminazioni corrispondenti. Così, al presente indicativo, otteniamo io parlo, tu parli, egli par-

la, noi parliamo, voi parlate, essi parlano.

La seconda coniugazione, quella dei verbi in -ere, è meno popolata ma fondamentale. Esempi comuni sono leggere, scrivere e temere. Le desinenze seguono uno schema regolare, anche se i verbi di questa categoria presentano spesso irregolarità. Leggere si coniuga: io leggo, tu leggi, egli legge, noi leggiamo, voi leggete, essi leggono. Un tratto distintivo, rispetto alla prima coniugazione, è la terminazione -ono della terza persona plurale.

Infine, la terza coniugazione, quella dei verbi in -ire, propone due sottogruppi: i regolari e i cosiddetti incoativi. I primi, come dormire, seguono il modello:

io dormo, tu dormi, egli dorme, noi dormiamo, voi dormite, essi dormono. I secondi, invece, inseriscono il suffisso -isc- nelle forme della prima, seconda e terza persona singolare e nella terza plurale: io finisco, tu finisci, egli finisce, essi finiscono. Questa variante, diffusa e molto usata, rappresenta una particolarità tutta italiana.

Naturalmente, la grammatica non si ferma qui. Alcune terminazioni comportano variazioni ortografiche per mantenere il suono originario. È il caso dei verbi in -care e -gare, come pagare o cercare, che richiedono l'aggiunta di una h in forme come paghi o cerchiamo. Diverso il discorso per i verbi in -ciare o -giare, come mangiare: in questo caso la i cade davanti a -erò e -erei (mangerò, mangerei).

A complicare ulteriormente il panorama ci sono i verbi irregolari, come andare, venire, fare, dire, che non seguono schemi standard e vanno appresi quasi "a memoria". Non meno importanti sono gli ausiliari essere e avere, fondamentali per la formazione dei tempi composti.

Fascino (e il limite) di chi usa parole difficili



Il dibattito sull'uso di un linguaggio complesso o accessibile accompagna da sempre la comunicazione umana. Saper scegliere le parole giuste significa decidere se avvicinare o allontanare chi ascolta.

Molti ritengono che il compito di chi parla o scrive sia quello di semplificare, rendendo i concetti chiari e fruibili a tutti. Lo ricor-

da Corrado Gorla, che cita come esempio il sacerdote Padre Livio, capace di spiegare argomenti complessi in modo diretto e comprensibile. Per altri, invece, l'uso di un vocabolario ricco può rappresentare un valore, purché non diventi esercizio di stile fine a sé stesso.

Non mancano posizioni critiche: per l'ingegnere Maurizio Na-

tucci, dietro le parole complicate si nasconde spesso la volontà di "tirarsela" o, peggio, la scarsa padronanza dell'argomento trattato. Un'opinione condivisa anche da chi vede in questo atteggiamento un modo per marcare una presunta superiorità culturale.

Altri interlocutori, come Erica Baldaro, sottolineano invece che non tutti gli autori scrivono per un pubblico universale: talvolta il registro scelto è il più coerente con la storia narrata, anche a costo di risultare ostico. D'altra parte, c'è chi riconosce che di fronte a parole complesse si possa provare il desiderio di approfondire e colmare lacune personali.

Il nodo centrale resta dunque l'equilibrio tra precisione e accessibilità. Usare un linguaggio ricco non è di per sé un difetto; lo diventa quando smette di comunicare per trasformarsi in barriera.



Scholars Illuminate Complex Italian Histories in QLD

On Friday evening, 15 August, the Dante Alighieri Cultural Centre in New Farm played host to a timely and compelling presentation titled "Telling Difficult Stories in North QLD History Through Family Narratives and Archival Records." The event, attended by local historians, community members, and cultural enthusiasts, shed fresh light on the intricate legacies of fascism and organised crime within North Queensland's Italian community.

Adam Grossetti and Dr. David Brown, whose research spans family history and archival analysis, led a thought-provoking discussion on how these challenging chapters have shaped both personal and public memory. The speakers detailed their approaches to uncovering stories often omitted from official histories, describing the delicate process of working with families and communities whose pasts remain marked by controversy.

"Our goal isn't just to document the facts, but to understand the emotional weight these histories still carry in North Queensland," said Grossetti.

Both presenters highlighted the dual role of archival records and lived experience in reconstructing

a more nuanced narrative, while also addressing the difficulties faced when stories of fascism and organised crime intersect with community pride and family legacy.

Throughout the evening, attendees were invited to reflect on the evolving landscape of historical truth-telling, as discussions underscored the ongoing resonance of these issues across generations. Dr. Brown noted that confronting the "uncomfortable truths" within community histories is essential to fostering both reconciliation and a deeper sense of identity.

The evening was facilitated by Catherine Dewhurst, whose insightful chairing enabled robust audience engagement and helped navigate the sensitivities inherent to the topic.

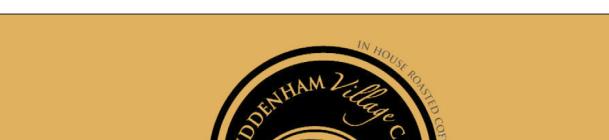
As the event concluded, appreciation was extended to Grossetti and Dr. Brown for their scholarly rigor and empathy in tackling such complex material.

Their work stands as a vital contribution to a more honest and inclusive Australian historical narrative, reminding attendees that the stories we tell—and how we tell them—continue to shape our understanding of the past and its meaning for communities today.



Marco Polo Awards close on Friday, 5 September 2025

The Marco Polo Awards, established by Marco Polo – The Italian School of Sydney, celebrate excellence in Italian language and culture across NSW schools. From 2025, the awards will recognise both students and teachers for their achievements. Nominations open Monday 23 June and close Friday 5 September 2025, with the prize-giving set for Saturday 25 October at Club Marconi, Bossley Park. Students from Year 6 to Year 12 may be nominated by teachers, while principals or delegates may nominate outstanding Italian teachers with at least three years' experience. Winners will be selected by the Board, with prizes including \$250 for students and \$500 for teachers, alongside commendations. Full details and nomination forms are available at cnansw.org.au/mpa



Luddenham Village Cafe
3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745
(02) 4773 4488
cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 131

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

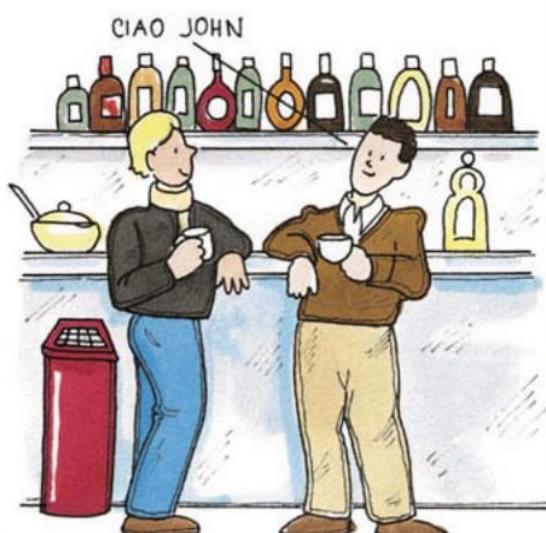
plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

DIALOGO N. 2

- ▲ Ciao John, come mai sei al bar questa mattina?
- ▼ Ieri sera mi sono addormentato molto tardi, questa mattina non ho sentito la sveglia e ho dovuto prepararmi di corsa.
- ▲ Che cosa hai fatto di bello ieri sera?
- ▼ Ho invitato alcuni amici a cena e poi ci siamo divertiti a guardare un film comico alla televisione.
- ▲ E avete fatto tardi!
- ▼ Già! Ieri poi mi sono dimenticato di comperare il latte, così ho pensato di fare colazione al bar.
- ▲ A che ora passa il tuo autobus?
- ▼ Alle otto e dieci.
- ▲ Allora sbrigati, se non vuoi perderlo!



VERBI RIFLESSIVI E PRONOMINALI

INDICATIVO PASSATO PROSSIMO - DIVERTIRSI

io	mi sono divertito	molto
tu	ti sei divertito	ieri sera
lui/lei	si è divertito/a	al cinema
noi	ci siamo divertiti	con te
voi	vi siete divertiti	insieme a John
loro	si sono divertiti	a giocare a carte

Attenzione

- ✓ io devo prepararmi/ **mi** devo preparare
- ✓ tu devi curarti/ **ti** devi curare
- ✓ lui/lei può pettinarsi/ **si** può pettinare
- ✓ noi possiamo riposarci/ **ci** possiamo riposare
- ✓ voi volete lavarvi/ **vi** volete lavare
- ✓ loro vogliono sedersi/ **si** vogliono sedere

2 - TRASFORMA

- 1 - I bambini vogliono divertirsi.
- 2 - Marco non deve arrabbiarsi.
- 3 - Devi riposarti!
- 4 - Potete fermarvi?
- 5 - Non vorrei stancarmi.
- 6 - Possiamo fermarci.

- Si vogliono divertire.
-
-
-
-
-



HN

**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



I soldati della pace (della mia Nazione)

di Tom Padula

Il mio mondo ha un esercito molto, molto grande ed importante. Questo esercito arruola donne, uomini, bambini ed anche animali! Dà loro una disciplina esemplare, tutti i mezzi necessari e l'aiuto per salvaguardare la pace e la sicurezza.

È un esercito che ha molti battaglioni per aiutare chi è vittima di disastri naturali, nazionali, regionali, comunitari, familiari ed anche personali... inclusi gli tsunami, i terremoti, gli incendi, i fuochi ed anche i cicloni!

È un esercito che porta di nuovo l'armonia dove ci sono le catastrofi politiche e sociali provenienti dall'egoismo e dal desiderio di potere, per controllare la gente secondo i voleri di ideologie, filosofie, credenze che escludono la libertà di pensiero, di azione, di movimento.

I miei soldati della pace sono al servizio della fratellanza degli umani tutti incuranti della loro provenienza di razza, di cultura, di religione. Non meravigliatevi perciò se questi soldati saranno i nuovi soldati del nuovo millennio.

Tom Padula's *I soldati della pace* redefines the concept of an army by turning it from an institution associated with violence into a force dedicated to peace, solidarity, and human fraternity. The poem opens with a bold vision: an "esercito molto, molto grande ed importante" composed not only of men and women but also of children and even animals. This inclusivity symbolises the universality of the struggle for peace, suggesting that every living being has a role to play in the defence of harmony and security.

The poem lists the various "battaglioni" of this symbolic army, each one mobilised to address disasters, natural, social, political, and even personal.

By expanding the field of action beyond war zones to earthquakes, fires, cyclones, and human tragedies, Padula highlights that suffering exists in many forms, and peace is achieved not only by preventing conflict but also by responding to crises with compassion and discipline.

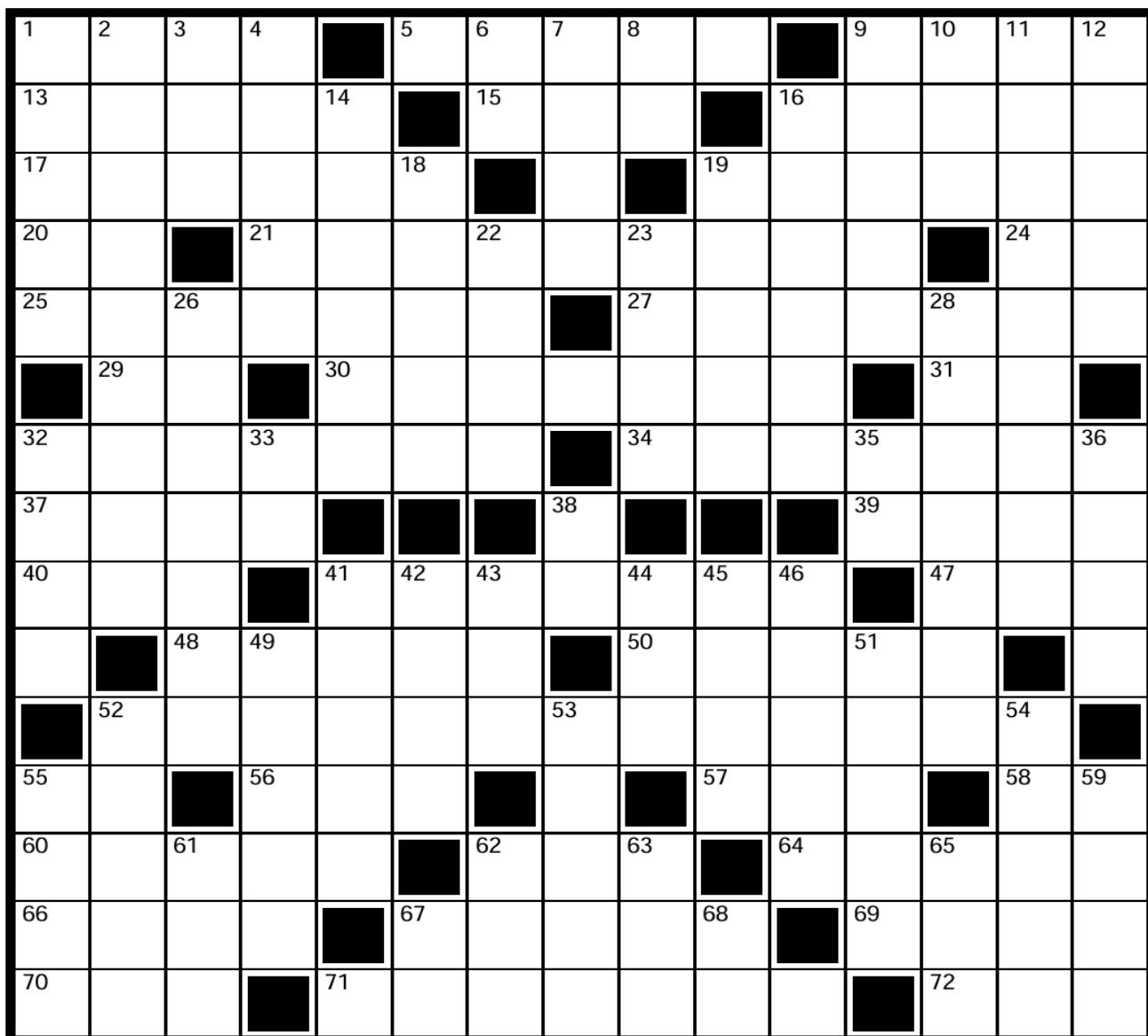
In its middle stanzas, the poem criticises the forces of

egoism, power, and ideology that restrict freedom of thought and action. Against these destructive tendencies, the "soldati della pace" restore balance and safeguard the dignity of individuals. Peace here is not passive but active: it is intervention, reconstruction, and the pursuit of justice.

The closing verses project the poet's vision into the future. The "nuovi soldati del nuovo millennio" represent hope for a humanity able to transcend divisions of race, culture, and religion. They embody a fraternity that disregards origin and difference, affirming the equality of all human beings.

Ultimately, Padula's poem is both idealistic and pragmatic. By adopting the metaphor of the army, an institution usually tied to coercion, he proposes that the same discipline, organisation, and strength can be redirected to serve peace.

It is a call for a new kind of heroism, rooted not in conquest but in solidarity.

**ORIZZONTALI**

1. Super Advanced Intelligent Tape - 5. Famoso filosofo francese - 9. Lo Stoker autore del romanzo "Dracula" - 13. Cupa in volto - 15. Un'espressione... del cane - 16. Ruminanti nordici - 17. Colpire con forza - 19. Paul, scrittore e diplomatico francese del novecento - 20. All'inizio del fosso - 21. Accentuata evidenza con una nota di ostentazione e di volgarità - 24. Egli poetico - 25. Piena di livore - 27. Precede il seminatore - 29. Fondo di botte - 30. Partiti prendendo il largo - 31. Due di picche - 32. Si occupavano anche dell'amministrazione della famiglia - 34. I ritorni in sede - 37. Idonea - 39. Recipiente ornamentale - 40. Re francese - 41. La "purificazione" dei pitagorici - 47. Abbreviazione di citazione - 48. La nota Campbell della moda - 50. Lo ha lungo il girasole - 52. Corre sotto la città - 55. Stanno due volte in carica - 56. Un formato per la distribuzione di contenuti web - 57. Quello *du triomphe* si trova a Parigi - 58. Nel libro e nel quaderno - 60. Gretta, aspra, malevola - 62. Fucile Armato Leggero - 64. Celebre il suo *rasoio* - 66. È un insieme di pagine web - 67. In guerra può essere armato - 69. Era un presidio fortificato situato a Gerusalemme - 70. Un nipote di Topolino - 71. Fatte girare - 72. Denaro diviso a metà.

VERTICALI

1. Riscalda anche se è annoiata! - 2. Lo è anche il dirigibile - 3. Colosso USA delle Telecomunicazioni - 4. Reggono il tetto - 6. Iniziano l'alfabeto - 7. È imparentato col dittongo - 8. Nulla comincia così - 9. Città dell'Albania - 10. L'acido ribonucleico (sigla) - 11. Diventare nero, oscurarsi - 12. Le ricava il cronometrista - 14. Ben esposta ai venti - 16. Sono appoggiate sulle traversine - 18. Un genere trasmesso in alcuni cinema - 19. Arbusti con bacche - 22. Un tizio qualunque - 23. Importante fiume della Germania - 26. Le hanno i rasoi elettrici - 28. Un apparecchio che consente di leggere a chi è privo della vista - 32. Un'azzurra distesa - 33. Lo precedono in salotto - 35. Non Valido - 36. La nona lettera dell'alfabeto greco - 38. I confini di Vienna - 41. Si fa per gara o per fretta - 42. Un biblico profeta - 43. Con tap in un ballo - 44. Le consonanti nel rosolio - 45. Gabbia per pollame - 46. Personaggio biblico dell'esodo - 49. Un locale d'ingresso - 51. Vernice lucida - 52. Un secondo nome anche maschile - 53. Tentare rischiando - 54. Preparare la terra per la semina - 55. Il complesso degli attori di un film - 59. Uno stato che è l'anagramma di "mano" - 61. Posto Telefonico Pubblico - 62. È grasso... a Londra - 63. Gloria nei pari - 65. Charge Couple Device - 67. Le ha doppie il comico - 68. La metà di otto.

Tecnicamente parlando, le salsicce che sono scomparse sono ancora nel frigorifero



Comunque sono bellissimi i tuoi occhi

9:09 PM Grazie! Li ho presi da mia mamma

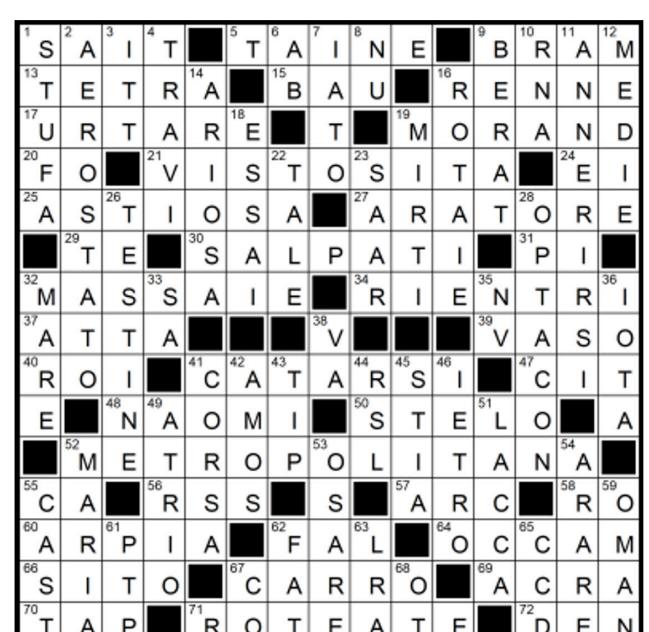


9:13 PM E adesso tua mamma come fa a vederci? 🤔

9:14 PM



**HO FATTO
4 SALTI IN
PADELLA
ORA MI
BRUCIANO
I PIEDI**



4 milioni di utenti si collegano al sito INPS e va in down.

40 milioni si collegano a PORNHUB e tutto funziona.

C'è una parte di me
Che sa benissimo cosa è successo.
L'altra fa finta di niente
Per poter vivere lo stesso.

Autore Sconosciuto



MARITO

Persona di sesso maschile che non sa dove sono le SUE cose in casa sua.

MOGLIE

Persona di sesso femminile che ha l'abitudine di cambiare posto alle cose del marito.



Misericordia, via della pace

di Nico Spuntoni
 @LaNuovaBQ

Il Papa ha celebrato a Castel Gandolfo la solennità dell'Assunzione di Maria, definendo la Vergine «quell'intreccio di grazia e libertà» che ci dà fiducia. Prevost ha quindi affidato alla sua intercessione la preghiera per la pace, spiegando che solo nella misericordia di Dio «è possibile ritrovare la via della pace».

Prima solennità dell'Assunzione sul trono di Pietro per Robert Francis Prevost. Una giornata vissuta all'insegna della tradizione ripristinata, quella di celebrare la Messa per i parrocchiani di Castel Gandolfo. Ieri mattina Leone XIV è arrivato per la seconda volta nella chiesa di San Tommaso da Villanova, al centro di piazza della Libertà, accolto dal vescovo di Albano, monsignor Vincenzo Viva. È lui che, prima del conclave, ha fatto conoscere i Castelli a Prevost in vista della presa di possesso come cardinale titolare della diocesi suburbicaria di Albano. Poi la Provvidenza ha voluto che l'agostiniano di Chicago tornasse in questi luoghi tanto cari a Paolo VI e Benedetto XVI come loro successore.

Nell'omelia Leone ha detto che «in Maria di Nazaret c'è la nostra storia, la storia della Chiesa immersa nella comune umanità» e che «il suo Magnificat rafforza nella speranza gli umili, gli affamati, i servi operosi di Dio». Il Papa ha riflettuto su una certa tendenza al letargo della fede: «A volte, purtroppo, dove prevalgono le sicurezze umane, un certo benessere materiale e quella rilassatezza che addormenta le coscienze, questa fede può invecchiare. Allora subentra la morte, nelle forme della rassegnazione e del lamento, della nostalgia e dell'insicurezza». Al contrario, invece, la Chiesa «vive nelle sue fragili membra, ringiovanisce grazie al loro Magnificat». L'esempio arriva ancora oggi.

Il Pontefice ha citato le «comunità cristiane povere e perseguitate, i testimoni della tenerezza e del perdono nei luoghi di conflitto, gli operatori di pace e i costruttori di ponti in un mondo a pezzi sono la gioia della Chiesa» e «sono la sua permanente fecondità, le primizie del Regno che viene».

Riguardo alla solennità di ieri, Leone ha osservato che «Maria è quell'intreccio di grazia e libertà che sospinge

ognuno di noi alla fiducia, al coraggio, al coinvolgimento nella vita di un popolo». Nonostante il caldo, una folla delle grandi occasioni nella piccola piazza della Libertà ha atteso la fine della celebrazione per salutare il Papa e ascoltare l'Angelus, ancora una volta recitato dal portone del Palazzo Apostolico. Introducendo la preghiera, Leone ha citato alcuni insegnamenti della Lumen Gentium su Maria e subito dopo la Divina Commedia con la preghiera «Figlia del tuo Figlio» che Dante Alighieri mette sulla bocca di san Bernardo di Chiaravalle. Dopo la recita, il Pontefice ha affidato «all'intercessione della Vergine Maria, assunta in cielo» la preghiera per la pace.

Poi ha citato il suo predecessore Pio XII che nella Munificentissimus Deus proclamava il dogma dell'Assunzione di Maria nel 1950. Pacelli scriveva che «vi è da sperare che tutti coloro che mediteranno i gloriosi esempi di Maria abbiano a persuadersi sempre meglio del valore della vita umana», e auspicava che mai più si facesse «scempio di vite umane, suscitando guerre».

Un passaggio della costituzione dogmatica che torna d'attualità nella giornata del vertice Trump-Putin in Alaska e mentre continua a preoccupare la situazione umanitaria a Gaza. «Quanto sono attuali queste parole – ha commentato il Papa –, ancora oggi purtroppo ci sentiamo impotenti di fronte al dilagare nel mondo di una violenza sempre più sorda e insensibile ad ogni moto di umanità».

Questo però non deve indurre a smettere di sperare perché, ha detto Leone XIV, «Dio è più grande del peccato degli uomini». «Con Maria – ha concluso il Pontefice prima di salutare i pellegrini – crediamo che il Signore continua a soccorrere i suoi figli, ricordandosi della sua misericordia. Solo in essa è possibile ritrovare la via della pace».

Il Santo Padre si è fermato a pranzo nella canonica della parrocchia pontificia e ha ricevuto l'invito dal parroco per presenziare (nel prossimo agosto) alla festa della Madonna del Lago.

Ai piedi del lago Albano c'è infatti la chiesa Madonna del Lago consacrata da san Paolo VI esattamente 48 anni fa e in cui poi sarebbe tornato anche san Giovanni Paolo II.

Cento Giorni da Leone e l'inizio del Pontificato

di LaNuovaBQ

Tanti ne sono trascorsi dall'inizio del pontificato di Prevost, partito all'insegna di spiritualità, verticalità, normalizzazione e riconciliazione. Con sollievo di alcuni e delusione di altri (che è anch'essa un buon segno).

Alla data odierna del 16 agosto 2025 si compiono i fatidici primi "cento giorni" del pontificato di Robert Francis Prevost, eletto Papa col nome di Leone XIV l'8 maggio scorso (giorno affidato alla duplice protezione della Madonna di Pompei e dell'Arcangelo Michele). Malgrado la cifra tonda e la valenza simbolica, il tempo trascorso da allora è una porzione minima nell'arco di un pontificato, destinato mediamente a durare molto di più di un qualsiasi governo. Se questo valeva per i due predecessori di Prevost, pur eletti in tarda età, vale a maggior ragione per il neanche settantenne Leone, cui si prospetta un pontificato sicuramente più lungo, rispetto al quale i primi cento giorni appena compiuti non sono che l'antifona di introito. Pochi "versetti", tuttavia non trascurabili per farsi un'idea del prosieguo.

Spiritualità, verticalità, normalizzazione e riconciliazione: sono le quattro parole con cui si può sintetizzare l'antifona leonina, sin dalla prima apparizione sulla loggia di San Pietro.

La spiritualità in questione, naturalmente, è quella agostiniana, che il Papa giustamente non perde occasione per dispensare in "pillole". Ma sin dall'inizio essa si è manifestata innanzitutto nel ritorno della "verticalità", come ha osservato, tra gli altri, Stefano Fontana. Appena eletto Prevost ha esordito con un saluto liturgico, «la pace sia con voi», le parole del Cristo risorto, non esattamente un "buonasera" qualunque. L'indomani, celebrando nella Cappella Sistina, ha di nuovo portato una ventata di "verticalità" con quello «sparire perché rimanga Cristo». E così è stato: è letteralmente sparito fino all'improvvisata del giorno dopo a Genazzano, santuario mariano caro agli agostiniani, lasciando a bocca asciutta i cacciatori di aneddoti della serie "il Papa della porta accanto".

Anche nelle "improvvisate" Leone XIV mantiene senso della misura e profondità spirituale. Non solo Genazzano. Si veda la recentissima visita al giovane ricoverato al Bambino Gesù: poche



parole trapelate ed estremamente edificanti, sia da parte del Papa sia dei familiari dell'infermo. Per carità di patria eviteremmo volentieri il confronto con la visita del predecessore all'inferma Bonino, ma è un confronto doveroso e necessario per tastare il polso della situazione e chiedersi se almeno in parte l'aria è cambiata.

Fin qui il poco che sappiamo, a partire dal quale però è lecito formulare qualche ipotesi sul molto che ancora non sappiamo. A scanso di equivoci e a costo di sembrare lapalissiani: Prevost non è Bergoglio e, naturalmente, non è nemmeno l'anti-Bergoglio. Al contempo, Leone XIV sembra incline a riprendere alcune tematiche care a Francesco, dalla questione ecologica, ai migranti alla sinodalità. Ma l'antifona lascia almeno supporre (e sperare) che potrebbe anche "ricalcolarli" a mo' di navigatore in una direzione più cristocentrica, senza farne dei mantra e ricollocandoli in un'ottica differente da quella prevalentemente socio-politica, per non dire ideologica, che ha caratterizzato in maniera crescente il pontificato del predecessore.

È inoltre verosimile che per le nomine principali procederà a decisioni ben ponderate e non necessariamente immediate. Tant'è che dopo tre mesi non c'è ancora il suo successore nel ruolo chiave di prefetto del Dicastero per i Vescovi. E che privilegerà la riflessione rispetto alla polarizzazione sulle questioni "calde" che agitano la barca di Pietro, valga per tutte la ferita aperta da Traditionis Custodes: difficile immaginare che Leone voglia girare il coltello nella piaga al grido di "dagli all'indietro!". Più intricati il dossier Cina o il permanente "cantiere" sinodale in Germania, sui quali appare prematuro incalzarlo e chiedergli, parafrasando Jacopone da Todi: "Que farai Papa Leone? Èi venuto al paragone".

Infine non va trascurata l'involontaria diagnosi dei fedeli (e dei meno fedeli). Si riscontra un certo sollievo tra quanti desideravano che, chiunque fosse eletto, il vicario di Cristo parlasse di Cristo. E per la stessa ragione si registra una certa delusione tra quanti cercavano un personaggio mediatico da "misurare" in base ad aperture vere o presunte o sbandierate: se a costoro non piace è sicuramente un buon segno.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



La lunga storia degli ebrei "romani de Roma" nella Città Eterna



I resti del Ghetto di Roma

di Franco Baldi

La presenza ebraica nella penisola italiana risale all'epoca dell'antica Roma. Gli ebrei della capitale italiana affermano di essere la più antica comunità ebraica continua d'Europa.

L'Italia divenne un paese unito solo nell'ultima parte del XIX secolo, prima era un mosaico di regioni invase, occupate e governate in tempi diversi da potenze diverse. La storia degli ebrei italiani riflette questo, alternando periodi di prosperità e di persecuzione a seconda del sovrano.

"Nessun altro luogo della diaspora occidentale può infatti vantare una presenza ebraica così antica, diffusa e costante", scrivono gli studiosi Anna Foa e Giancarlo Lacerenza nel loro libro sui primi 1.000 anni di storia ebraica in Italia.

Gli ebrei probabilmente vivevano a Roma nel III secolo a.C. Nel 161 a.C., solo pochi anni dopo aver sconfitto il re seleucide Antioco, Giuda Maccabeo inviò una missione diplomatica dalla Giudea a Roma guidata da Giasone ben Eleazar ed Eupolemos ben Johanan. Secondo lo storico Cecil Roth il fatto che siano conosciuti i nomi dei due ambasciatori ebrei ha un significato particolare.

"Questi sono i primi ebrei che sono stati in Italia, o che hanno visitato l'Europa, che noi conosciamo per nome", ha scritto Roth in La storia degli ebrei in Italia. Sono "gli antenati spirituali dell'ebraismo occidentale nel suo complesso".

La popolazione ebraica dell'antica Roma fu ingrossata da schiavi e prigionieri riportati indietro dopo il sacco di Gerusalemme nell'anno 70 d.C. L'Arco di Tito nel Foro Romano reca una famosa scultura che mostra le forze romane

ne in un corteo trionfale mentre portano la menorah e altro bottino dal Tempio distrutto. L'arco era un simbolo così potente che gli ebrei romani si rifiutarono di attraversarlo per secoli. Lo fecero finalmente solo nel 1948, sfilando gioiosamente sotto di esso per celebrare la nascita di Israele.

Dalla tarda antichità all'alto medioevo, la maggior parte degli ebrei viveva in comunità consolidate nell'Italia meridionale e in Sicilia. Catacombe ebraiche e altre testimonianze archeologiche dimostrano una consistente popolazione ebraica a Venosa, un importante antico crocevia tra Napoli e Bari dal IV al IX secolo.

Il viaggiatore ebreo spagnolo del XII secolo Beniamino di Tudela visitò l'Italia durante i suoi viaggi negli anni Sessanta e Settanta del XII secolo. I suoi viaggi lo portarono in diverse comunità ebraiche dell'Italia meridionale, ma menzionò solo due grandi comunità ebraiche a nord di Roma: Pisa e Lucca.

Le comunità ebraiche fiorirono nell'Italia centrale e settentrionale nei secoli successivi, rafforzate dagli ebrei sefarditi in fuga dall'Iberia dopo le espulsioni della fine del XV secolo e da piccoli gruppi di ebrei ashkenaziti dall'Europa centrale. Grandi porti come Venezia, Ancona e Livorno divennero crocevia di ebrei provenienti da molte terre e provenienze. In alcune città, ebrei di tradizioni diverse costruirono sinagoghe separate.

Ma nei decenni successivi all'espulsione degli ebrei dall'Iberia, i governanti spagnoli bandirono anche tutti gli ebrei dalla Sicilia e dal sud di Roma. Di conseguenza gli ebrei si trasferirono a nord, a Venezia, Ancona, Firenze, Bologna e Padova. Sia le autorità secolari che quelle religiose hanno ini-

ziato ad istituire ulteriori misure restrittive. Nel 1516 i governanti civici di Venezia costrinsero gli ebrei a vivere in un quartiere chiuso sul sito di un'antica fonderia. Si ritiene che la parola "ghetto" derivi da "getto", il dialetto veneziano che significa fonderia.

Nel 1555 papa Paolo IV istituì il ghetto a Roma e in altre città dello Stato pontificio. Marchiando gli ebrei assassini di Cristo, il decreto condannava gli ebrei a vivere in aree segregate, vietava loro di possedere proprietà o di avere più di una sinagoga per comunità, li costringeva a commerciare solo abiti di seconda mano e imponiva loro di indossare un cappello giallo distintivo o altro segno. Nel 1569 papa Pio V andò oltre. Espulse gli ebrei da quasi ogni parte delle terre pontificie, permettendo loro di vivere solo nei ghetti di Roma e di Ancona. Molti ebrei fuggirono verso nord. Nuovi ghetti continuaronon ad essere istituiti fino alla fine del XVIII secolo.

Nonostante ciò, la vita religiosa e culturale ebraica fiorì durante il periodo del ghetto. Venezia, ad esempio, divenne un importante centro europeo dell'editoria ebraica e dietro le mura esterne anonime furono costruiti santuari sinagoghi altamente decorati.

L'emancipazione degli ebrei e l'abolizione dei ghetti avvennero solo nel XIX secolo. Il dominio napoleonico nell'Italia centro-settentrionale allentò le restrizioni sugli ebrei per un breve periodo all'inizio del secolo, ma questo fu seguito da una rinnovata repressione dopo la caduta di Napoleone nel 1815. Con la penisola italiana ancora sotto una varietà di governanti regionali, gli ebrei divennero coinvolti nella lotta generale per l'unificazione, prendendo parte attiva al Risorgimento, o movimento di liberazione italiano, tra il 1848 e il 1870.

La sconfitta delle forze papali e il confinamento del papa nella Città del Vaticano nel 1870 fecero crollare i cancelli dell'ultimo ghetto chiuso, a Roma. Con l'emancipazione, gli ebrei italiani adottarono con entusiasmo un'identità italiana e si integrarono rapidamente nella società tradizionale.

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, costruirono nuove grandiose sinagoghe in stile cattedrale che proclamavano il loro orgoglio e libertà ed entrarono in tutte le professioni e ceti sociali.

C'erano già ebrei in parlamento nel 1871; L'Italia aveva un primo ministro ebreo, Luigi Luzzatti, nel 1910; e tra il 1907 e il 1913 Roma ebbe un sindaco ebreo, Ernesto Nathan.

Migliaia di ebrei aderirono addirittura al partito fascista di Benito Mussolini. Nel 1943, dopo che le truppe alleate si spostarono attraverso l'Italia meridionale, la Germania nazista occupò l'Italia settentrionale e iniziò a deportare gli ebrei verso la morte. Più di 8.000 ebrei, circa un quarto della popolazione ebraica, furono deportati e uccisi.

Oggi, gli ebrei affiliati in Italia sono meno di 30.000 su una popolazione totale di 60 milioni. Circa tre quarti vivono a Roma e Milano, il resto in una manciata di altri paesi e città, quasi tutti nel nord Italia. Ma nonostante il loro piccolo numero, costituiscono una comunità sfaccettata e complessa, la cui ricchezza e diversità – che unisce tradizioni ashkenazite, sefardite, autoctone italiane e altre tradizioni ebraiche – testi-

moniano una storia complicata che risale all'antichità.

Molti ebrei in Italia oggi sono immigrati (o figli di immigrati) arrivati in Italia negli ultimi decenni, tra cui migliaia di ebrei libici fuggiti dopo le sanguinose rivolte antiebraiche del 1967. Vengono celebrati tre tipi principali di riti religiosi: sefarditi, ashkenaziti e italiane - quest'ultimo un rito locale che si è evoluto dalla comunità ebraica che viveva in Italia prima della distruzione del Tempio.

Nel 1986, Papa Giovanni Paolo II visitò l'imponente Grande Sinagoga di Roma, la prima visita in assoluto di un Papa a un luogo di culto ebraico. La sua visita alla sinagoga segnò un momento spartiacque nel processo – ed fu particolarmente significativo per gli ebrei di Roma, che avevano sofferto per secoli sotto gli oppressivi governanti papali. Anche i suoi successori, i Papi Benedetto e Francesco, hanno visitato la sinagoga e hanno riaffermato il loro impegno per il dialogo ebraico-cattolico.



"Amici miei" cinquant'anni di zingarate e supercazzole

Completo mezzo secolo uno dei capolavori più amati del cinema italiano. Il 15 agosto 1975, in anteprima estiva, arriva nelle arene "Amici miei" di Mario Monicelli, destinato a diventare una pietra miliare della commedia all'italiana. L'uscita ufficiale sarebbe avvenuta nell'ottobre successivo, ma già da quel Ferragosto il film mostrava la forza di un linguaggio dissacrante, sarcastico e intriso di toscanità.

Il progetto nacque da Pietro Germi, che poco prima di morire lo affidò a Monicelli. Alla sceneggiatura lavorarono Leo Benvenuti, Piero De Bernardi e Tullio Pinelli. Il titolo stesso, racconta la leggenda, deriva dal saluto con cui Germi lasciò gli amici: "Amici miei, io me ne vado".

Cinquant'anni dopo, la pellicola non ha perso smalto: ha plasmato il linguaggio quotidiano, consegnando all'immaginario collettivo parole come "supercazzola", entrata perfino nella Treccani e citata in Parlamento, o "zingarata", sinonimo di scampagnata improvvisata tra amici.

A Firenze, l'Associazione Conte Mascetti organizza da dieci anni tour sui luoghi del

film: dal Bar Necchi agli schiaffi alla stazione, fino al funerale del Perozzi in Santo Spirito. Una testimonianza concreta di come il film sia diventato parte integrante della memoria culturale italiana.

Il successo non fu immediato. Alla prima al Teatro Greco di Taormina, nel luglio 1975, la critica accolse tiepidamente la pellicola, che venne vietata ai minori di 14 anni.

Fu però il pubblico a decretarne la fortuna: "Amici miei" arrivò a superare al botteghino perfino "Lo squalo" di Spielberg.

Indimenticabili i protagonisti: Ugo Tognazzi (Conte Mascetti), Philippe Noiret (Perozzi), Adolfo Celi (Sassaroli), Gastone Moschin (Melandri) e Duilio Del Prete (Necchi).

Attori che hanno trasformato l'amicizia in mito, dando vita a una saga proseguita con due sequelli.

Tra supercazzole e bischerate, "Amici miei" continua a raccontare l'Italia, con quel mix di malinconia e cinismo che Monicelli considerava l'essenza della vita. Mezzo secolo dopo, resta un'opera senza tempo, capace di far ridere e riflettere, ancora oggi.



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Diplomazia e commercio brindano insieme al 'Connect & Cheers' dell'ABSC



Dr Frank Alafaci PhD & Consigliere Sylvia Alafaci (City of Canada Bay)



Dr Frank Alafaci PhD con S.E Mr. Ali Saad All-Hajri (Ambasciatore Qatar)



Dr Frank Alafaci PhD con Yu Jie (Vice Console Generale della Rep. Popolare Cinese) e Min Sun (Console, Rep. Popolare Cinese)



Dr Frank Alafaci PhD con Naruchai Ninnad (Console Generale, Thailandia), Chatchawal Horayangkura (Vice Console Generale, Thailandia) e la Usanee Thinkohkaew (Direttrice, Thailand Board of Investment)



Momenti di Networking tra i partecipanti all'iniziativa

L'Australian Business Summit Council Inc. (ABSC Inc.) ha ospitato l'attesissimo evento "Connect & Cheers. An Evening of Business and Diplomacy" lo scorso 7 agosto 2025 presso il prestigioso Langham Hotel, riunendo oltre cento ospiti d'onore provenienti dai mondi della diplomazia, delle istituzioni, dell'imprenditoria e della comunità.

La serata si è configurata come un'elegante fusione di scambio culturale, networking internazionale e diplomazia economica. A presiedere l'incontro è stato il presidente di ABSC Inc., Dr. Frank Alafaci, che ha accolto i presenti con calore e ironia, definendo l'occasione "la scusa più produttiva per gustare un cocktail da questa parte del porto di Sydney".

Nel suo intervento, Dr. Alafaci ha sottolineato lo spirito dell'iniziativa: offrire uno spazio informale ma mirato, capace di favorire incontri significativi tra rappresentanti del mondo diplomatico e professionale.

La platea, ricca di personalità provenienti da diversi Paesi, ha confermato l'impronta multiculturale della serata. Tra gli ospiti di rilievo figuravano: S.E. Ali Saad M.H. Al-Hajri, Ambasciatore dello Stato del Qatar; Mr. Saston Machigere, Vice Ambasciatore dello Zimbabwe; Mr. Milan Wagner, Ministro/Consigliere presso l'Ambasciata della Repubblica Ceca; e Dr. Alejandro Rivera Bocerra, Consigliere per gli Affari Economici dell'Ambasciata del Messico.

Eranoinoltre presenti Consoli Generali della Federazione Russa, d'Italia, della Romania, della Thailandia e della Nuova Zelanda, insieme ai Vice Consoli Generali di Cina, Thailandia ed Egitto. Delegati provenienti da Stati Uniti, Francia, Argentina, Grecia, Malesia, Turchia, Botswana, Qatar e Corea del Sud hanno ulteriormente arricchito il carattere internazionale dell'incontro. Hanno preso parte anche i Consoli Onorari di Uganda, Nepal ed El Salvador, oltre ai rappresentanti del governo locale, Consigliera Sylvia Alafaci e Consigliere Mas Meuross della City of Canada Bay. Dal mondo imprenditoriale non sono mancati nomi di rilievo, tra cui Mr. Michael Azzi, Presidente della Liverpool Chamber of Commerce, la cui presenza ha sottolineato il legame tra la



Ogni anno, le iniziative dell'ABSC collegano il mondo del commercio con le maggiori rappresentanze diplomatico-consolari d'Australia

comunità d'affari multiculturale di Sydney e la rete diplomatica globale.

Tra gli altri ospiti distinti: Dr. Joseph Rizk AM, CEO/Managing Director di Arab Bank Australia Ltd; Mr. Michael Rizk OAM, Responsabile Relazioni Commerciali della Australian Lebanese Chamber of Commerce; Mr. Richard Yuan, Presidente dell'Australia China Entrepreneurs Club; Mr. John Jiang, Presidente della Australian Dongbei Chinese Chamber of Commerce; e Dr. Patricia Jenkins, Presidente della United Nations Association of Australia (Divisione NSW).

Il presidente Alafaci ha raccontato come l'idea dell'evento sia nata da confronti con diplomatici e professionisti che auspavano occasioni di incontro meno protocollari e più orientate alle relazioni umane:

"Spesso i Consoli Generali ricevono inviti formali e visibilità mediatica," ha dichiarato, "ma l'intera comunità diplomatica e professionale merita spazi più accessibili per dialogare in maniera informale, riflessiva e senza il peso dell'etichetta ufficiale."

La serata, accompagnata da musica jazz, raffinati canapé e conversazioni spontanee, è stata definita da Alafaci "una gentile rivoluzione diplomatica", volta a gettare le basi per collaborazioni future.

Il presidente ha inoltre ribadito la missione di ABSC Inc., principale consiglio multisettoriale per il commercio internazionale in Australia: creare ponti tra imprese, diplomatici, decisori politici, investitori e leader del

pensiero, attraverso esposizioni, forum, incontri e pubblicazioni come EKONOMOS, rivista internazionale di affari economici con contributi di ambasciatori, dirigenti globali e innovatori. Ha ringraziato infine i rappresentanti del mondo imprenditoriale che hanno sostenuto l'iniziativa, riconoscendone l'impegno nel rafforzare il legame tra diplomazia ed economia.

La cornice raffinata del Langham ha offerto il palcoscenico ideale a un evento che ha saputo coniugare networking professionale e celebrazione culturale. Gli ospiti sono stati incoraggiati a uscire dalle consuete cerchie di contatti, avviare nuove conversazioni e scoprire opportunità di cooperazione.

Il formato della serata ha permesso tanto il dialogo su temi di alto livello quanto scambi personali più diretti, riaffermando il valore del contatto umano in un'epoca sempre più digitale. Per molti, è stata la dimostrazione che le grandi partnership internazionali spesso nascono non nei consigli di amministrazione, ma in contesti accoglienti, informali e animati da rispetto reciproco e curiosità.

A conclusione, è emerso un sentimento condiviso: fare di Connect & Cheers un appuntamento stabile nell'agenda diplomatica e imprenditoriale di Sydney. Con la sua combinazione di diversità culturale, ambizione professionale e connessione personale, l'evento ha dimostrato come diplomazia e business possano – e debbano – intrecciarsi in forme dinamiche e umane.



Fabio Merafina

225 Oxford Street, Leederville WA 6007

Phone: 0450 714 424

Email: misterfocacciawa@gmail.com

STUFFED FOCACCIA | CATERING | CAFE

Il tenore internazionale degli italiani nel mondo

Christopher Macchio, da Holbrook, Long Island, New York, che nel campo della musica, rappresenta un mito. Membro dei New York Tenors, in tournée internazionali. Il Presidente degli Stati Uniti è il suo più grande fan. I suoi concerti, in sold-out alla Carnegie Hall e al Lincoln Center.

di Ketty Millecro

Il Ferragosto 2025 sembra voler donare ai siciliani e agli italiani nel mondo un regalo di tutto rispetto. Un dono rappresentato da un personaggio di grande spessore. Lo andiamo ad intervistare con Zoom-Web, che ci elargisce la gioia di godere della sua presenza, quella di un famosissimo artista internazionale. È il crossover lirico Christopher Dennis Macchio, italoamericano, nato a Holbrook, Long Island, New York, che nel campo della musica, rappresenta un mito. Puntuale, preciso e scrupoloso, ci aspetta con anticipo.

Ci saluta lietamente con un perfetto americano ed un italiano un po' maccheronico, ma tanto simpatico, dal ritmo lento e dal tono elegante. Dialoghiamo un po' in inglese, intercalando qualche frase in italiano, dove il gentleman ci rassicura che il nostro è un linguaggio, che comprende perfettamente. Alla domanda quali siano le sue origini precisa orgogliosamente italiane. Sua mamma casalinga, poi impiegata di banca, Lorraine di Cosenza; mentre il papà Dennis di Genova. Prima professore associato di Economia alla Long Island University, poi pilota riconosciuto di corse automobilistiche è divenuto noto. Il talento di Christopher è stato scoperto dal Prof. del coro dell'High School, che è diventata una figura paterna.

Si è formato, prendendo lezioni private di canto dal professore associato di canto della New York University, John Kuhn. Ha studiato canto classico alla Manhattan School of Music con il baritono della Metropolitan Opera, Theodor Uppman.

Si è laureato in Storia europea alla Stony Brook University. Si esibisce da solista e membro dei New York Tenors, in tournée internazionali. I suoi concerti in sold-out alla Carnegie Hall e al Lincoln Center di New York, ad Atlantic City, Philadelphia, Miami, Dallas, San Francisco e Los Angeles, America Latina, dell'Europa e Medio Oriente.

Il suo idolo è il Maestro Luciano Pavarotti; ha preso ispirazione da Andrea Bocelli. Il suo collega celebre è Rod Stewart, mentre il suo più grande fan è il



Presidente Donald Trump. Prosegue la nostra intervista con la domanda da cosa sia scaturita la sua grande fama. Ci conferma che l'incontro con il Presidente degli Stati Uniti d'America, Donald Trump è stato determinante per la sua carriera. Lo ha conosciuto nel 2015 alla celebrazione del Capodanno di 10 anni fa. Alla vigilia della celebrazione, quando Elton John cancella agli imprenditori la sua presenza, viene chiamato Christopher a sostituirlo. Intanto un membro del suo staff lo sponsorizza a Trump.

Gli viene comunicato che c'è un giovane tenore di New York molto bravo, che è un valido sostituto. Christopher prende il volo per la Florida. È a Mar-a-Lago di Palm Beach, nella lussuosa residenza del Presidente, entusiasta della sua voce, che ha cominciato ad interagire con la figura più importante degli States. Cinque anni fa, durante il Covid, è stata richiesta la presenza di Macchio alla White House per una performance.

Il tutto è stato registrato e trasmesso nella televisione Americana. Dopo questo evento la sua vita è cambiata, con numerosi ingaggi ed impegni nei migliori palchi del mondo. Le sue canzoni, cavallo di battaglia, preferite alla Convention 2020, sono "Nessun

dorma", "Hallelujah", "Ave Maria". È stato presente sempre nel 2020 al funerale del fratello del Presidente alla Casa Bianca e da allora la maggior parte dei grandi eventi. Tante le conoscenze importanti, tra cui personaggi di alto ceto sociale, anche politici, fino a relazionarsi con le persone giuste che hanno programmato la sua splendida carriera.

Gli chiediamo se si senta completamente americano. Macchio asserisce che il suo sangue è americano, ma quando è in Italia si sente a casa. Avverte il senso della passione per la vita, caratteristica tipica degli italiani, ai quali attribuisce il merito della grande cultura. Christopher apprezza tantissimo le comunità Italoamericane, in particolare l'Associazione AIAE, con la sua Presidente "Association Italian American Educators", Cav. Josephine Buscaglia Maietta, conduttrice e Promoter.

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove è stato ospite. Nel 2014 Chris Macchio ha ricevuto dall'AIAE, Association of Italian American Edu-

cators il Premio AIAE Award of the Arts durante l'annuale Gala, insieme ad altri prestigiosi premiati di grande rilievo.

A Josephine piace la musica, ci racconta. È stato proprio in un evento in cui era ospite che l'ha incontrata. Al sentire la voce del tenore la Host è rimasta stupita per il suo meraviglioso talento. Da lì una bella collaborazione, tanto che per diffonderlo al pubblico gli ha offerto la possibilità di esibirsi in diversi luoghi.

Il cantante del più grande fan americano, "The singer of the biggest American fan", attraverso il canto lirico collabora all'incremento della cultura per le tradizioni, soprattutto italiane. Gli usi, conferma, tramandati sono importanti e non vanno dimenticati, insieme alla lingua italiana.

Il nostro contributo culturale, incide, ha un valore aggiunto per chi crede all'Unione tra i popoli, così ipse dicit. Giunti all'epilogo della nostra intervista, Christopher Macchio, vuole far pervenire un bacio a tutti gli italiani all'estero.

Conclude che l'Italia is love, è quell'amore, che spinge le corde del cuore dall'Europa, all'America fino in Australia.



La poesia di Judith Wright

di Tom Padula

Continuo con le mie presentazioni di grandi figure della Cultura Australiana. Questa volta è il turno di Judith Arundell Wright, poetessa che ha lasciato in eredità non solo le sue opere ma anche un esempio di vita dedicata alla società e al Paese che amava. La sua voce si rivolgeva a tutti gli Australiani, inclusi i popoli nativi del Dreaming.

Judith Wright nacque il 31 maggio 1915 a Thalgarrah Station, vicino ad Armidale, nel Nuovo Galles del Sud, in una famiglia attenta alle questioni sociali. Il padre, Phillip, fu benefattore e cancelliere universitario; la madre morì prematuramente, e Judith crebbe con i parenti. Studiò inglese, storia, filosofia e psicologia all'Università di Sydney, senza completare la laurea a causa della guerra. Fin da giovane sviluppò una forte sensibilità verso ingiustizie e paesaggio australiano, temi centrali nella sua poesia e nel suo impegno civile.

Iniziò a pubblicare a metà anni Quaranta. La sua prima raccolta, The Moving Image (1946), fu seguita da Woman to

Man (1949), vincitrice del Grace Leven Prize, e da altre opere come The Gateway, The Two Fires, Birds e Phantom Dwelling. In prosa diede alle stampe Collected Poems 1942-1970, Preoccupations in Australian Poetry e testi polemici come Born of the Conquerors e We Call for a Treaty.

La sua poesia, lirica e intensa, affronta materialismo ed eredità coloniali, esplorando il legame tra terra, lingua e identità. Poesie come Bullocky, Dust e Bora Ring restano iconiche. Dagli anni Sessanta unì scrittura e attivismo: co-fondò la Wildlife Preservation Society del Queensland, guidando campagne per salvaguardare la Grande Barriera Corallina e l'isola di Fraser. Si batté anche per i diritti fondiari aborigeni e per un trattato nazionale.

Tre volte candidata al Nobel per la Letteratura, ricevette premi come la Queen's Gold Medal for Poetry nel 1992. Morì a Canberra il 25 giugno 2000.

La sua memoria vive nel Judith Wright Centre di Brisbane e in un sobborgo di Canberra che porta il suo nome, simboli della sua eredità culturale e civile.



**Edensor
Lotto & Post
Pty Lyd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Mondaini la signora della televisione italiana

La sua vita, tra uno Sbirulino e il sodalizio umano e artistico con il grande Raimondo Vianello



Sandra Mondaini è stata una delle figure femminili più amate della televisione italiana. Attrice, conduttrice, comica e soubrette, ha attraversato più di cinquant'anni di spettacolo portando leggerezza, ironia e sensibilità nelle case degli italiani. La sua biografia è indissolubilmente legata a quella del marito Raimondo Vianello, con il quale formò una delle coppie più iconiche e longeve della televisione.

Sandra Mondaini nacque a Milano il 1º settembre 1931. Figlia di un pittore, trascorse un'infanzia segnata dalla guerra ma sin da giovane coltivò la passione per lo spettacolo.

Dopo aver frequentato corsi di recitazione, iniziò a muovere i primi passi come modella e soubrette, imponendosi grazie al sorriso luminoso e alla naturale capacità di intrattenere.

Il debutto televisivo avvenne negli anni Cinquanta, periodo in cui la neonata Rai cercava volti freschi per le prime trasmissioni di varietà. Mondaini trovò subito spazio accanto a grandi nomi dell'epoca, diventando uno dei volti femminili di punta della tv in bianco e nero.

La svolta personale e professionale arrivò nel 1958, quando conobbe Raimondo Vianello, elegante e ironico attore comico. L'incontro avvenne durante una trasmissione televisiva e tra i due nacque un'intesa immediata. Dopo un periodo di fidanzamento, Sandra e Raimondo si sposarono nel 1962, dando vita non solo a un matrimonio duraturo ma a una partnership artistica che avrebbe fatto la storia dello spettacolo italiano.

La coppia cominciò a lavorare insieme in spettacoli teatrali e televisivi, diventando presto un punto di riferimento del varietà. La loro comicità si basava su un gioco di battute sottili, sulla contrapposizione dei caratteri e sul-

la capacità di ridere di sé stessi.

Negli anni Sessanta e Settanta Sandra Mondaini consolidò la sua popolarità con numerosi programmi di intrattenimento. Tra i più celebri si ricordano "Canzonissima", "Studio Uno" e "Sabato Sera", nei quali fu affiancata da artisti del calibro di Mina, Walter Chiari e Corrado.

Un grande successo arrivò con il personaggio della "Signorina Snob", creato da Franca Valeri ma portato da Sandra in tv con grande talento, e con "Sbirulino", il clown tenero e sognatore che divenne amatissimo dai bambini. Con la parrucca bionda, il trucco esagerato e la risata contagiosa, Sbirulino rimase uno dei personaggi più indimenticabili della sua carriera.

La collaborazione con Vianello si consolidò con il programma "Tante Scuse" (1974), seguito da "Di Nuovo Tante Scuse" e altri varietà di successo. I due portarono in scena una comicità domestica, raffinata e mai volgare, che li rese unici e inimitabili.

Raimondo Vianello, nato a Roma nel 1922, era già un volto noto della televisione e del cinema prima di conoscere Sandra. Dopo gli esordi teatrali, aveva formato un celebre sodalizio con Ugo Tognazzi, con cui interpretò numerosi sketch comici.

La sua eleganza, unita al sarcasmo, lo rese amatissimo dal pubblico. Con Sandra formò una coppia che riuscì a unire la vita privata a quella professionale senza mai scivolare nel banale. Vianello condusse anche programmi da solo, come il quiz sportivo "Il Processo del Lunedì" e soprattutto "Pressing", che lo consacrò come volto legato al calcio in tv.

Il 1988 segnò l'inizio di un nuovo capitolo: su Canale 5 debuttò "Casa Vianello", sitcom che per oltre vent'anni raccontò la vita quotidiana di Sandra e Raimon-

do in chiave comica. Ambientata in un appartamento borghese, la serie giocava sul contrasto tra la moglie capricciosa e petulante e il marito ironico e disincantato.

"Che noia, che barba" divenne il tormentone nazionale, simbolo di un'Italia che si riconosceva nelle schermaglie affettuose di questa coppia. Alla serie principale seguirono spin-off come "Cascina Vianello" e "I Vianello", tutti di grande successo.

Al di là delle scene, Sandra e Raimondo furono davvero inseparabili. Non ebbero figli, ma colmarono questo vuoto con l'affetto verso i nipoti e con il sostegno a diverse opere di beneficenza. La loro unione, durata quasi cinquant'anni, rappresentò un modello di complicità e fedeltà in un mondo dello spettacolo spesso segnato da rotture e rivalità.

Il 15 aprile 2010 Raimondo Vianello morì all'età di 87 anni, lasciando Sandra in un dolore profondo. La Mondaini, segnata dalla malattia e dalla perdita del compagno di una vita, si spense pochi mesi dopo, il 21 settembre 2010, a Milano. La loro scomparsa a breve distanza l'uno dall'altro fu letta come il segno di un amore indissolubile.

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello hanno lasciato un patrimonio artistico immenso. Con la loro comicità elegante e mai sopra le righe hanno segnato la storia della televisione italiana, diventando simbolo di una tv familiare e autentica.

Sandra rimane nel cuore degli italiani come una donna capace di mescolare ironia e dolcezza, forza e fragilità. Il suo clown Sbirulino continua a vivere nella memoria collettiva, così come il sorriso con cui seppe affrontare la vita e le difficoltà. Ricordare Sandra Mondaini significa raccontare non solo la storia di una grande artista, ma anche di una donna che seppe vivere e lavorare in simbiosi con il marito Raimondo Vianello. Insieme hanno rappresentato la normalità straordinaria di una coppia che sapeva far ridere e riflettere, diventando compagni di viaggio per generazioni di spettatori.

Il loro "Casa Vianello" è ancora oggi trasmesso e amato, segno che la magia di Sandra e Raimondo non appartiene solo al passato, ma continua a illuminare il presente.



Parisi la rivoluzione americana

dei primi anni Ottanta.

Heather Parisi ha rappresentato la ventata di internazionalità e freschezza che ha cambiato la televisione italiana tra gli anni Settanta e Ottanta. Nata a Los Angeles nel 1960, ballerina di formazione classica, arrivò in Italia giovanissima e fu subito notata per il suo talento fuori dal comune. Il suo debutto a Luna Park fu il trampolino di lancio, ma fu Fantastico a consacrarla come icona televisiva.

Oltre

al successo televisivo, Heather Parisi è rimasta un personaggio affascinante per la sua personalità libera e indipendente. Dopo aver lasciato in parte la scena italiana, si è trasferita a Hong Kong, ma ha continuato a mantenere un legame con il pubblico italiano attraverso interviste che hanno fatto spesso discutere.

Cuccarini rimane la più amata



Lorella Cuccarini rappresenta una delle figure più luminose dello spettacolo italiano. Nata a Roma nel 1965, ha conquistato il pubblico grazie al suo talento versatile, diventando ballerina, cantante, conduttrice e attrice. La sua carriera decollò negli anni Ottanta quando Pippo Baudo la volle al suo fianco a Fantastico, trasformandola in una delle showgirl più amate della Rai.

Negli anni Novanta la Cuccarini seppe reinventarsi come conduttrice, guidando programmi di grande successo come Paperissima Sprint e Buona Domenica,

fino ad arrivare a ruoli più maturi nel teatro musicale, dove ha ri-scossi riconoscimenti per la sua professionalità e bravura.

Il soprannome "la più amata dagli italiani", nato da uno storico spot televisivo, ha finito per rappresentare davvero il suo rapporto con il pubblico: una vicinanza sincera, fatta di professionalità e calore umano. Lorella non si è mai limitata al ruolo di semplice showgirl, ma ha saputo portare avanti messaggi positivi di impegno, famiglia e solidarietà, restando sempre attuale e apprezzata anche dalle nuove generazioni.

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings



Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

Un mistero la scomparsa di Ettore Majorana

Inchiesta della Procura sull'economista scomparso ormai da una settimana

Nessuna traccia del prof. Caffè

Un'ipotesi su tutte: il professore si sarebbe allontanato in seguito a una crisi depressiva - Ma i familiari non sono convinti: «Contrasta con la vita ordinata che ha sempre condotto» - Non si esclude il suicidio



Lettera del sindaco di Modena
«Gorbaciov mi piace ma non mi incanta»

Egregio dottor Barbieri
 non posso che ammirar
 ongusta del fatto che lei
 abbia preso lo spunto per
 il suo articolo di venerdì
 del titolo «Gorbaciov
 l'incontra» da una
 nostra storia.

Giovanni Gentile jr.
 camminare sulla via del
 sinistro europeo, della
 quale si sente parte inte-
 grante e con la quale ne-
 gli ultimi anni sono ve-
 nuti aumentando il con-
 fronto e l'incordo su
 questi questioni molto

di Angelo Paratico

Nel 1938 scomparve nel nulla uno dei più brillanti fisici teorici del mondo, aveva solo 31 anni e si chiamava Ettore Majorana. Nativo di Catania, apparteneva a una illustriSSima famiglia di baroni siciliani, che produsse vari scienziati e statisti. La sua sparizione ricorda quella del maestro di Mario Draghi, il grande economista Federico Caffè, svanito a Roma, il 15 aprile 1987.

Majorana nacque nel 1906 e fu un bambino prodigo, con una mente di tipo matematico e presto fu mandato a Roma dove studiò presso i gesuiti. Poi s'iscrisse a ingegneria, come il padre Fabio Massimo e lo zio Quirino, ma passò a studiare fisica dopo aver conosciuto Enrico Fermi. Divenne uno dei 'Ragazzi di via Panisperna', il gruppo di giovani scienziati che cambiò il corso della storia e che portò alle centrali atomiche e alle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki. Non furono rose e fiori fra Fermi e Majorana, perché ebbero spesso delle accese discussioni e anche delle vere e proprie litigie.

Il giorno prima della sua scomparsa, Majorana consegnò a una sua allieva, Gilda Senatore, i propri appunti, dicendole di conservarli. Davanti allo stupore della ragazza, le rispose che ne avrebbero riparlato. Lei li passò al marito, il quale, apparentemente, li perse. La sera stessa di questo scambio di carte, venerdì 25 marzo 1938, Majorana s'imbarcò per Palermo. Forse ritornò a Napoli il giorno successivo, forse no. E forse si suicidò, o forse no. Forse fu ucciso da agenti inglesi o forse no. Forse fuggì in Argentina. O forse, come sostenne Leonardo Sciascia in un suo libro, si ritirò in un convento. Majorana andò a Palermo per un ultimo colloquio con Emilio Segre che vi era stato trasferito da poco. Con Segre, ebreo, si conoscevano

dal tempo dell'università ma la loro amicizia si era incrinata per una lettera che Ettore gli scrisse dalla Germania in cui magnificava le opere del Terzo Reich, suggerendogli di non preoccuparsi, perché "in Germania gli ebrei non venivano trattati male". Majorana aveva studiato in Germania ed era in ottimi rapporti con Werner Heisenberg e altri scienziati tedeschi che lavorarono a un programma nucleare.

Il romanziere messicano Jorge Volpi nel 1999 pubblicò un voluminoso e ben documentato thriller storico intitolato "En busca de Klingsor", che fu pubblicato da Mondadori l'anno successivo, con il titolo di "In cerca di Klingsor". Questo libro ha venduto milioni di copie ed è stato tradotto in varie lingue. Tratta della ricerca di un misterioso scienziato atomico nazista che diresse tutto il loro programma. Uno scienziato che si nascondeva sotto al nome in codice di Klingsor, e che fu molto temuto da tutti e molto ascoltato da Adolf Hitler.

Secondo le ricerche fatte da una società di indagini scientifico-forensi l'uomo nella foto sarebbe davvero il fisico italiano scomparso nel 1938. Ma la foto non è chiarissima. Non solo i tratti del viso ma anche l'altezza dell'uomo sulla tolda della nave, ricostruita a partire da quella certa di Eichmann, coinciderebbe con la statua di Majorana. Ai tecnici rimane solo un dubbio sulle sue orecchie e una fossetta sul mento.

«In quella foto, l'uomo con gli occhiali scuri, alla destra di Eichmann, potrebbe essere Ettore Majorana», disse Giorgio Dragoni, ordinario di storia della fisica all'Università di Bologna. Dragoni dedicò molti anni allo studio dello scienziato siciliano e ai suoi rapporti con Enrico Fermi. Una delle ipotesi sul tavolo è che lo scienziato potrebbe aver deciso

liberamente, o perché costretto, di mettere il proprio genio al servizio della Germania nazista.

«I primi indizi», spiega Dragoni, «sono in una lettera scritta subito dopo la scomparsa di Majorana da Gilberto Bernardini, al tempo giovane e brillante fisico, a Giovanni Gentile jr., fisico teorico, figlio del ministro Giovanni Gentile». Pochi sanno che il figlio di Giovanni Gentile fu a sua volta un brillante fisico teorico, tragicamente scomparso nel 1942 a causa dei postumi di un banale accesso ai denti. In tale biglietto Bernardini scriveva: "Caro Giovanni, come puoi immaginare la notizia di Majorana mi ha dato una vera gioia. Non è molto bello forse, ma in compenso non è una cosa così tragica come si pensava e ce ne possiamo rallegrare". Nel 1974 Dragoni intervistò Bernardini, allora direttore della Scuola Normale di Pisa, e gli chiese un chiarimento su quelle enigmatiche parole.

Bernardini rispose: "Lei sa che io conosco la scelta fatta da Majorana? Non è una scelta che le farà piacere. Ettore si trasferì in Germania per collaborare alle armi del Terzo Reich". Dragoni aggiunse: "Coinvolsi un avvocato di Assisi, Arcangelo Papi, grande appassionato della vicenda Majorana. Fu lui a farmi notare la straordinaria somiglianza tra il fisico siciliano e l'uomo alla destra di Eichmann, nella foto pubblicata da Wiesenthal". I capelli, la pettinatura, la forma del viso, perfino l'abbigliamento, in effetti, ricordano Majorana.

Questo è un pensiero troppo imbarazzante per molti, infatti anche i discendenti di Majorana la negano con forza, ma non avendo più avuto contatti con lui dal 1938 difficilmente possono sapere più di quanto ne sanno gli altri. La versione Klingsor è davvero plausibile? Pensiamo di sì e il giudizio che Enrico Fermi diede di Majorana è rimasto famoso: "Al mondo ci sono varie categorie di scienziati; gente di secondo e terzo rango, che fan del loro meglio ma non vanno molto lontano. C'è anche gente di primo rango, che arriva a scoperte di grande importanza, fondamentali per lo sviluppo della scienza".

Ma poi ci sono i geni, come Galileo e Newton. Ebbene, Ettore era uno di loro. Sfortunatamente gli mancava quel che invece è comune trovare negli altri uomini: il buon senso".



Paese di origine sicuro: J.D. Vance e Fabio Rampelli

di Angelo Paratico

Il vicepresidente J.D. Vance vede il declino della civiltà europea più chiaramente dei politici europei. La sentenza sul protocollo Italia-Albania è un grave sintomo.

La designazione di un Paese terzo come "Paese di origine sicuro" deve poter essere oggetto di un controllo giurisdizionale effettivo. È quanto ha stabilito la Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Secondo la Corte, il cittadino di un paese terzo può vedere respinta la sua domanda di protezione internazionale in esito a una procedura accelerata qualora il suo paese di origine sia stato designato come "sicuro" ad opera di uno Stato membro.

Ma la Corte precisa che tale designazione può essere effettuata mediante un atto legislativo, a condizione che quest'ultimo possa essere oggetto di un controllo giurisdizionale effettivo vertente sul rispetto dei criteri sostanziali stabilite dalla magistratura.

Il commento del on. Rampelli di FDI circa questa assurda sentenza è stato: "C'è qualcosa di eversivo in questo modo di subordinare l'autonomia politica degli Stati a sentenze frutto di interpretazioni astratte del diritto europeo".

Il concetto di Rampelli ricorda le parole dette un paio di giorni fa dal vicepresidente degli Stati Uniti J.D. Vance, il quale ha rivolto una critica feroce all'Europa, accusandola di "commettere un suicidio civile" e che la Germania in particolare pare voler provocare la propria rovina. Vance ha detto:

"Se avete un paese come la Germania, dove arrivano altri milioni di immigrati provenienti da paesi culturalmente incompatibili con la Germania, allora non importa cosa penso dell'Europa... La Germania si sarà autodistrutta, e spero che non lo faccia, perché amo la Germania e voglio che prospiri".

Mentre gli Stati Uniti osservano questi sviluppi da lontano, i media mainstream tedeschi continuano a sostenere che il Paese ha bisogno di 400.000 "lavoratori qualificati" all'anno. Questo nonostante il fatto che quasi quattro milioni di persone in età lavorativa ricevano già sussidi, di cui quasi la metà non sono cittadini tedeschi. Se si includono coloro che hanno la cittadinanza

tedesca ma sono nati all'estero, la percentuale sale a circa il 64%. Allora, dove ha sbagliato la Germania in materia di politica migratoria e dei rifugiati?

Le porte erano state spalancate nel 2015 dall'allora cancelliera Angela Merkel, quando ha permesso ai migranti siriani di entrare in Europa.

Milioni di richiedenti asilo e migranti economici hanno attraversato l'Europa senza quasi alcun controllo. Anche se la guerra civile siriana è finita, oggi quasi nessuno vuole tornare a casa, e la combinazione di riconciliazioni familiari e frontiere permissive fa sì che i richiedenti asilo continuino ad arrivare in gran numero.

La Germania non ha mai prodotto un'analisi costi-benefici completa dell'immigrazione. Non esistono stime ufficiali dei costi complessivi.

Eppure, le conseguenze sono sempre più evidenti: aumento dei reati violenti, scuole pubbliche in cui gli studenti di origine migrante costituiscono il 42% degli alunni (con alcune scuole che raggiungono il 90%), frammentazione culturale e un sistema assistenziale e sanitario sovraccarico.

Persino le entrate fiscali della Germania, un tempo abbondanti, non sono più sufficienti. Si profila un deficit di bilancio di 172 miliardi di euro, aggravato da promesse come una pensione speciale per le madri.

Dal punto di vista economico, la situazione appare altrettanto desolante. Dopo un disastroso accordo commerciale tra l'UE e l'amministrazione Trump, l'industria automobilistica tedesca, un tempo potente, deve affrontare un altro colpo in un momento in cui i ricavi sono già in calo. Anche i sindacati sembrano più concentrati sull'attivismo climatico e sulla lotta di classe che sulla sicurezza del posto di lavoro.

Dopo cinque anni senza una crescita economica significativa, qualsiasi politico razionale dovrebbe essere profondamente allarmato.

Invece, il cancelliere Friedrich Merz promuove vaghe promesse secondo cui 61 aziende sarebbero pronte a investire 631 miliardi di euro in Germania e sembra nutrire l'errata convinzione che solo i sussidi possano salvare ciò che resta del modello economico tedesco ormai in rovina.

CAMPISI
fine Food & deli

Tony and Grace

**Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au

Cari Italiani, ci siamo forse addormentati?



di Luigi De Luca

Partecipando al pranzo di Ferragosto organizzato dalla Federazione Siciliani d'Australia, ho provato una sensazione familiare, quasi dimenticata: il calore di una comunità che si ritrova attorno a una tavola, con piatti tradizionali, risate, racconti e quella tipica allegria siciliana che sa trasformare un semplice incontro in una festa.

Mi ha riportato indietro di decenni, a quando la comunità italiana, pur con meno mezzi e meno ricchezza, trovava sempre il modo di celebrare insieme la propria identità. È proprio da questo ricordo, e dal confronto con quello che oggi vivono altre comunità, che nasce la riflessione che segue.

Quando si parla di Ferragosto, per noi siciliani non è solo una data sul calendario. È profumo di casa, di risate in famiglia, di tavole imbandite e di ricordi che

sanno di mare, sole e mandorle tostate. E quest'anno, il 16 agosto 2025, la Federation of Sicilians in Australia ci ha invitati a ritrovare tutto questo nel cuore di Sydney, al Club Marconi, per un pranzo che prometteva di essere memorabile. In questi anni, osservando anche le comunità sudamericane, africane, indiane e arabe festeggiare con balli, canti e tavole piene di piatti tradizionali, mi è venuta una domanda semplice e fastidiosa: e noi italiani?

Una volta, la nostra comunità all'estero si riuniva per una sagra, una festa patronale, un pranzo sociale. Si cantava, si ballava, si litigava pure, ma lo si faceva insieme. Oggi, sembra che l'unica "festa" sia scrollare il telefono sul divano con un bicchiere di vino. Altre culture hanno trasformato il loro folklore in un brand identitario forte (danze, cibo, abiti), creando curiosità anche fuori dalla comunità. Noi italiani, pa-

radossalmente, abbiamo diffuso così tanto la nostra cucina e cultura che ormai "pizza e pasta" sono ovunque, e quindi non sembrano più eventi speciali... anche se avrebbero ancora molto da dire e da mostrare. Forse siamo diventati troppo "moderni" per cucinare le lasagne della nonna insieme agli altri? Forse la tarantella e il liscio li abbiamo messi in soffitta, tra il servizio buono e il presepe di Natale? Intanto, le altre comunità si prendono le piazze, raccontano le loro storie, mostrano con orgoglio chi sono... e noi?

Ci limitiamo a dire "Eh, una volta sì che si facevano feste...". In molte culture, il passato è visto come radice e orgoglio da esibire. In parte dell'Occidente, invece, il passato è percepito come "da superare", in favore della modernità e della globalizzazione, e questo porta a celebrare meno le proprie tradizioni. Il bello è che la nostra cultura è ancora amata in tutto il mondo.

Ma se non la viviamo noi, chi dovrebbe farlo? Forse dobbiamo smettere di pensare che "pizza e pasta" bastino a rappresentare l'Italia e tornare a fare quello che sappiamo fare meglio: incontrarci, condividere, ridere, ballare, mangiare... e ricordarci che essere italiani è un privilegio che va celebrato, non archiviato. Forza italiani!

La prossima festa facciamola noi. E che sia rumorosa, profumata e piena di vita. Se non altro, per non far pensare agli altri che ci siamo dimenticati di essere chi siamo. Per l'occasione, appunto, ho po-

rtato tre gusti intramontabili: limone, rinfrescante e vibrante, caffè con panna, perfetta fusione di energia e dolcezza e mandorla, tutto il sapore della Sicilia.. Un piccolo gesto, un cucchiaino di memoria, un modo per dire "Anche qui, dall'altra parte del mondo, non ci dimentichiamo chi siamo".

Per me, portare la granita non è solo portare un dolce. È portare un pezzo di identità, un ponte tra generazioni, un invito all'incontro. Perché, come mi piace dire, l'integrazione vien mangiando... ma anche facendo e condividendo il gelato o la granita! È nella semplicità di un gesto condiviso che si costruisce il senso di comunità, non nell'approfittare di tali occasioni.



IL PERDONO NUTRE IL MONDO
SUMMIT NAZIONALE
3^a edizione
23 AGOSTO 2025

L'Aquila ospita il 3° Summit "Il Perdono nutre il mondo"

Il 23 agosto 2025 L'Aquila torna ad essere crocevia di voci, pensieri e incontri con la terza edizione del Summit "Il Perdono Nutre il Mondo", in programma nell'ambito della 731^a Perdonanza Celestiniana, all'Auditorium del Parco Renzo Piano, alle ore 16:30. Un evento che si è affermato come spazio di riflessione, dialogo e testimonianza capace di amplificare, in chiave contemporanea, il messaggio universale di Pace e Perdono di Celestino V.

Dopo la storica proclamazione di L'Aquila "Capitale del Perdono" da parte di Papa Francesco nel 2022, il Summit è nato per dare concretezza a questo straordinario riconoscimento, intendendo la Perdonanza come spazio vivo di rigenerazione spirituale, sociale e culturale, capace di parlare al mondo intero.

Il tema scelto per questa edizione – "La Speranza dà coraggio e apre al futuro" – si lega al Giubileo 2025 e pone al centro la Speranza come energia viva, motore di cambiamento e dialogo, capace di trasformare ferite e conflitti in possibilità di Pace e di futuro condiviso.

Il Summit vedrà la partecipazione di voci autorevoli della cultura, della politica, del mondo francescano, della spiritualità, del sociale e della musica, da Mariastella Gelmini a Michelangelo Tagliaferri, da Fra' Giulio Cesareo a Luciano Gualzetti, da Marcello Balestra a Carmina Gallucci, a Serena Porciani, e poi ancora Ernesto Albanello, Marina Scipioni...

Ad aprire l'incontro i saluti istituzionali del Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e del Prefetto dell'Aquila, in rappresentanza della Presidenza del

Consiglio dei Ministri, insieme all'Assessore regionale alla Cultura, Roberto Santangelo, al Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, Edoardo Alesse e a Goffredo Palmerini, presidente di L'Aquila Made In.

Ad introdurre gli ospiti il giornalista Angelo De Nicola, animatore della 19^a edizione della Cordata per l'Africa, e a moderare l'incontro Francesca Pompa, presidente One Group.

Grande attesa anche per la presentazione del Manifesto della Speranza, documento simbolico e partecipato che intende tracciare nuove rotte di senso, responsabilità e fiducia nel futuro, invitando pensatori, cittadini e istituzioni a condividerlo come scelta collettiva.

Il Summit, nato da un'idea di Francesca Pompa e promosso dall'Associazione L'Aquila Made In insieme a One Group – Marketing e Comunicazione, vuole dare forma pubblica e corale al valore del Perdono, trasformando la Spiritualità in azione.

L'evento gode del patrocinio di Regione Abruzzo, Comune dell'Aquila e Università degli Studi dell'Aquila, nonché del sostegno del Centro Studi SE.RA. e Sodisfa, a testimonianza di una rete di partecipazione che rende possibile trasformare visione e valori in realtà. Il Summit non è solo un convegno, ma un luogo di incontro, ascolto e ispirazione.

Appuntamento dunque a L'Aquila, Sabato 23 agosto, ore 16.30 presso l'Auditorium del Parco: una data e un evento che rinnovano la vocazione della città a essere crocevia di pensieri, visioni e impegno, attualizzando il messaggio celestiniano di Riconciliazione e di Pace.



Viva Italia

WINNER ACE MULTICULTURAL ACT OF THE YEAR 2024

JULIE ACCORDION TONY ITALIAN CROONER FRANCESCA ITALIAN DIVA GEORGE THE ENTERTAINER DANIEL TENOR VIKTORIA SOPRANO

STARTING FROM 8:00 PM TO 10:00PM

WORKERS BLACKTOWN

TICKETS \$45

SUNDAY 23RD OF AUGUST 55 CAMPBELL ST, BLACKTOWN NSW PHONE: (02) 9830 0600



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino



Ritorna il campionato di calcio della Serie A

Si riparte sabato 23 agosto in Italia. Il piatto forte subito con Sassuolo-Napoli e Roma-Bologna. Domenica 24 si disputano inoltre Inter-Torino e Juventus-Parma.



di Guglielmo Credentino

Allacciamoci le cinture e apprestiamoci tutti insieme a seguire la stagione 2024/2025 di Serie A. Di lunedì ci sentiremo di buon umore o con il fegato amaro e tutto dipenderà dal risultato della nostra squadra del cuore.

Può sembrare esagerato ma è così per noi afflitti dal morbo del calcio. E noi di Allora! saremo ai blocchi di partenza, al vostro fianco, nella gioia e nel dolore, con puntualità, competenza, passione e qualche novità grafica e di immaginazione che, siamo sicuri, vi piacerà. Il gran circo parte sabato 23 agosto in Italia e propone subito un bel Roma-Bologna che ci dirà molto dei giallorossi del dopo-Ra-

nieri. Il Napoli invece ha un compito più facile, almeno sulla carta, ed affronta il neo-promosso Sassuolo che dopo una breve parentesi si è ripreso la Serie A dove per anni ha vestito i panni di 'provinciale terribile' e 'ammazzagrandi', capace di giocarsela a testa alta contro le grandi della Serie A.

Non dimentichiamoci che tre le sue fila sono sbocciati i vari Locatelli, Berardi, Frattesi, Scamacca, Raspadori, Acerbi, Jorginho, Lorenzo Pellegrini, Politano e Sensi. Tutti poi protagonisti in campo nazionale e internazionale. Insidiosa anche la gara d'esordio dell'Inter che ospita il Torino, squadra di centroclassifica ma che nel corso degli anni ha dimostrato



buoni picchi di rendimento. Milan e Juventus godono di un inizio soft contro Cremonese e Parma.

Nel Parma incuriosisce molto la presenza del nuovo allenatore, il giovanissimo 31enne spagnolo Carlos Cuesta, ex assistente di Arteta all'Arsenal. Molto interessante anche l'incontro Como-Lazio con la squadra lombarda (presunta provinciale) che in sede di mercato ha speso 105 milioni di euro per potenziare la squadra ai quali si assommano i quasi 100 milioni spesi l'anno prima. La Lazio invece si affida al ritorno di Maurizio Sarri, vecchia volpe della panchina. Anche qui c'è molta curiosità così come desta curiosità il ritorno di Max Allegri al Milan.

A proposito di calcio-mercato, siamo ancora in pieno fermento. Si moltiplicano le telefonate e le email tra procuratori, direttori sportivi e allenatori. In palio molti soldi in commissione e la fregatura è sempre dietro l'angolo. Il calcio-mercato è una giungla insidiosa dove solo i più scaltri ne escono vincitori.

La chiusura ufficiale è prevista per il 1° settembre e non si escludono colpi last-minute. Tanto per rimanere in tema Serie A vi segnaliamo i colpi più eclatanti messi a segno finora.

L'Atalanta, oltre al cambio in panchina tra Gasperini e Juric, ha perso il capo-cannoniere della stagione 2024 Retegui che ha preferito i petroli-dollari del calcio arabo. Via anche Ruggeri approdato all'Atletico Madrid. Non rinnovati Toloi e Rui Patrício.

Nel Bologna spiccano i nomi

in entrata di Ciro Immobile e Bernardeschi ma anche Pobega e Casale sono ottimi acquisti. Ceduto Ndoye al Nottingham Forest e non rinnovato Calabria. Il Cagliari si è rafforzato con tanti giovani interessanti: Seb Esposito dall'Inter, Gaetano, Caprile e Piccoli. Ceduto il portiere Scuffet al Pisa.

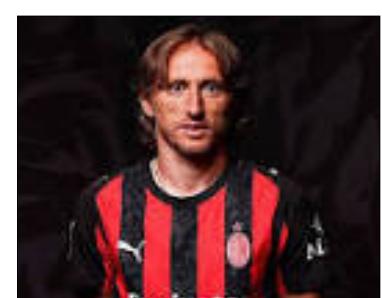
Nel Como fa un certo effetto vedere il nome di Alvaro Morata ma anche Perrone e Ramon (giovani riserve nel Man City e Real Madrid) non sono da meno. Ceduto invece Strefezza all'Olympiacos. La Cremonese si rafforza con Audero, Zerbin, Baschirotto e Terraciano.

La Fiorentina si affida al sem-preverde Dzeko, ritornato in Italia dopo la parentesi in Turchia. L'Inter si libera di Arnautovic, Correa e Taremi e compra low-cost Sučić e Luis Henrique in attesa di qualche grosso nome da qui al 1° settembre. Nella Juve c'è da sciogliere il nodo-Vlahovic mentre il Napoli è la regina del mercato con tanti acquisti di valore a rafforzare un organico già forte ma che quest'anno è impegnato anche in Champions League, ricchissima e prestigiosa competizione internazionale. De Bruyne e Lucca su tutti ma anche Beukema e Lang sono



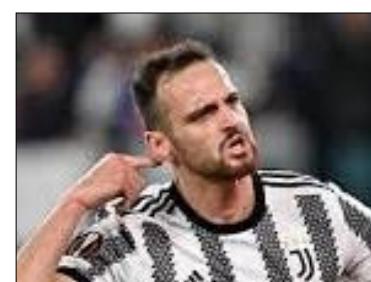
di buon spessore. Tante le cessioni eccellenti, una su tutte: Osimhen ma anche Raspadori e Simeone. Al Milan arriva il pluri-decorato Modric, 40 anni portati benissimo. Il croato può ancora disegnare calcio e il ritmo compassato che si applica in Italia gli calza proprio a pennello.

Per quanto riguarda la Roma, Ranieri e Gasperini si affidano al britannico Ferguson vero ariete



da area di rigore, In difesa arriva il nazionale U21 Ghilardi ed a centrocampo il brasiliano Wesley, tutto da scoprire. Intanto è iniziata la Coppa Italia, di cui vi diamo i risultati nella tabella in questa pagina mentre invece sono finite le amichevoli estive, tradizionale appuntamento di preparazione alla stagione che verrà.

A tutti i nostri lettori, auguriamo Buon Campionato e sempre FORZA ITALIA !!!



1ª Giornata Serie A (Sydney time)		
Dom 24/08 02:30am	Genoa	Lecce
Dom 24/08 02:30am	Sassuolo	Napoli
Dom 24/08 04:45am	Milan	Cremonese
Dom 24/08 04:45am	Roma	Bologna
Lun 25/08 02:30am	Como	Lazio
Lun 25/08 02:30am	Cagliari	Fiorentina
Lun 25/08 04:45am	Juventus	Parma
Lun 25/08 04:45am	Atalanta	Pisa
Mar 26/08 02:30am	Udinese	Verona
Mar 26/08 04:45am	Inter	Torino

1ª Giornata Serie B (Sydney time)		
Sab 23/08 04:30am	Pescara	Cesena
Dom 24/08 03:00am	Empoli	Padova
Dom 24/08 03:00am	Entella	Juve Stabia
Dom 24/08 05:00am	Monza	Mantova
Dom 24/08 05:00am	Palermo	Reggiana
Lun 25/08 03:00am	Venezia	Bari
Lun 25/08 03:00am	Spezia	Carraresi
Lun 25/08 05:00am	Frosinone	Avellino
Lun 25/08 05:00am	Catanzaro	Sudtirol
Mar 26/08 04:30am	Sampdoria	Modena



RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact

MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099



Atletica – Europei Under 20 Primeggia l'Italia giovane

Per la prima volta, gli azzurrini in testa alla classifica generale

Si chiude come meglio non poteva la spedizione dell'Italia agli Europei Under 20 di Atletica di Tampere, in Finlandia.

La nostra Nazionale vince il medagliere con 6 ori, 3 argenti, 5 bronzi. Un totale di 14 medaglie che dimostrano come i nostri ragazzi sono pronti per il grande salto e che il ricambio generazionale è più florido che mai. Bravi ragazzi, siamo orgogliosi di voi!

Un gruppo squadra spettacolare per amalgama e solidarietà. Una federazione che da anni lavora sodo per investire al massimo.

Un parterre di senior che da quell'agosto di 4 anni fa trascina

e invoglia tantissimi giovani a cimentarsi in questo meraviglioso sport. E una serie di talenti che portando a casa così tante medaglie fanno la voce grossa per noi in tutto l'ambiente anche internazionale degli addetti ai lavori e del grande pubblico, generando circoli virtuosi. Sentire parlare di queste imprese ai TG nazionali ci dice che qualcosa sta cambiando, anzi è già cambiato.

E vedere sedicenni che piangono sul podio a sentire l'inno italiano è un tesoro sociale non solo sportivo, e una lezione di educazione civica.

Da anni sosteniamo che vi sono sport che meritano il giusto spazio, che una medaglia olimpica non può esser messa a pagina 720 in un trafiletto perché bisogna pubblicare in prima pagina la notizia di calciomercato.

Perché i giornalisti hanno l'obbligo di far cultura, di informare, di far scoprire ai ragazzini sport a loro poco conosciuti. Viva il calcio ma viva anche tanti altri sport, in primis l'atletica regina delle discipline sportive.



Tennis: USA Cincinnati Open Sinner, Sonego e Musetti in finale

La Paolini in semifinale, gli altri italiani finalisti nel singolo e nel doppio



Cincinnati (USA) - Al momento di andare in stampa, ottimi risultati per l'Ital tennis che porta in finale nel singolo il numero uno in assoluto Jannick Sinner (martedì ore 5:00am Sydney time), in semifinale Jasmine Pache conferma il buon olini e nella finale del doppio il duo Sonego-Musetti. Risultati davvero soddisfacenti per il movimento che conferma il buon momento dello sport italiano. Un'ora e 26 minuti di gioco. Tanto è servito a Jannik Sinner per vincere la semifinale contro il francese, rivelazione del torneo, Terence Atmane: 7-6, 6-2. Un match più combattuto del previsto, soprattutto nel primo set. "E' stata una sfida durissima perché quando affronti un avversario sconosciuto è difficile. E trovarlo negli ultimi

mi turni del torneo è ancora più difficile", ha ammesso Sinner a fine gara. Ora il campione italiano sfida per l'ennesima volta lo spagnolo Carlos Alcaraz, che ha eliminato il tedesco Alexander Zverev nell'altra semifinale.

Lorenzo Musetti e Lorenzo Sonego eliminano invece gli inglesi Joe Salisbury e Neal Skupski al super tie-break con il punteggio di 4-6, 6-3, 13-11 e si qualificano nella finale del doppio maschile che si gioca sul cemento del Lindner Family Tennis Center in Ohio, Stati Uniti. Jasmine Paolini in semifinale. Coco Gauff, numero due nel mondo, sbaglia e delude, Jasmine soffre e vince. Perde il primo set 6-3 e poi si aggiudica il secondo 6-4 e il terzo 6-3. Prossima avversaria la Kudermetova.

Calcio - Supercoppa Europea 2025, al PSG il titolo Spettacolo a Udine, PSG-Tottenham 2-2 (6-5 rig)

Donnarumma escluso dalla formazione dei parigini, partita decisa ai rigori. Londinesi in vantaggio di due gol

PSG: Chevalier; Hakimi, Marquinhos, Pacho, Nuno Mendes; Zaire-Emery (68' Kang-in Lee), Vitinha, Barcola (67' Mbaye); Kvaratskhelia (60' Fabian Ruiz), Dembele, Doue (77' Ramos).

All: Luis Enrique.

TOTTENHAM: Vicario; Porro, Romero, van de Ven, Spence; Bentancur, Palhinha (72' Gray); Kudus (79' Tel), Sarr (90' Bergvall), Danso; Richarlison (72' Solanke).

All: Frank.

Marcatori: 39' van de Ven, 48' Romero, 86' K. Lee, 94' Ramos

UDINE 13/08/2025 - Luis Enrique trova dunque il poker dopo il triplete conquistato in casa con il Psg e la finale shock del Mondiale per club, persa per 3-0 con il Chelsea.

La rivincita è passata per la sfida di Udine al Tottenham nell'ultimo atto della Supercoppa europea che i parigini hanno affrontato senza Gigio Donnarumma. Il portiere italiano, protagonista indiscutibile nella trionfale cavalcata Champions, non figura tra i convocati del tecnico spagnolo.

Una mossa che sancisce la rottura tra club e giocatore aprendo clamorosi scenari per le ultime settimane di mercato. La rottura tra i parigini è Gigio ormai clamata, tra i pali infatti c'è Chevalier, arrivato dal Lille. In tanti pensano sia una sorta di vendetta del Psg per il tentennamento del portiere della Nazionale per il mancato rinnovo del contratto, in scadenza nel 2026. Tra i pali nel Tottenham è invece presente Guglielmo Vicario, portiere italiano che da qualche anno si fa onore in Premier League. Per la finale Udine è rimasta una città blindata. La gara è stata classificata, infatti, ad altissimo rischio dalle autorità italiane e internazionali e, per questo, il questore, Pasquale Antonio De Lorenzo, ha ottenuto dal ministero degli Interni la disponibilità di circa mille agenti, di cui 600 provenienti da fuori regione. Primo tempo con netta prevalenza del Tottenham che ha le migliori occasioni: la rete del vantaggio al 39' con van de Ven.

Possesso palla 64% degli inglesi. In apertura di ripresa gli inglesi raddoppiano: è di Romero al 48' la rete del doppio vantaggio del Tottenham. All'85' il PSG accor-



Lo stadio avveniristico di Udine, scelto come sede della Supercoppa



Il gol del 2-0 di Romero del Tottenham

cia le distanze con Lee Kang-In. Gli ultimi minuti sono di pressing da parte dei francesi alla disperata ricerca del pareggio. Al 4' dei 6' di recupero la rete del pareggio del Paris con il portoghes Gonçalo Ramos. Non sono previsti supplementari, dunque si va direttamente ai rigori.

Anche dal dischetto i parigini sono costretti alla rimonta visto che sbagliano il primo rigore con Vitinha. Poi però nessun errore mentre gli inglesi sbagliano due tiri con van de Ven e Tel, consentendo alla squadra di Enrique di vincere il primo trofeo della nuova stagione.

MotoGP: Austria, terzo Bezzecchi

Vince il solito Marc Marquez, 5° Bastianini, 8° Bagnaia



Marc Marquez, su Ducati, ha vinto il Gp d'Austria classe MotoGP. Lo spagnolo, al suo primo successo nella gara lunga al Red Bull Ring, ha preceduto al traguardo il connazionale Fermin Aldeguer (Ducati Gresini) e Marco Bezzecchi, che era partito dalla pole position, terzo sul podio con l'Aprilia. Quarto posto per Pedro Acosta, con la Ktm. Solo ottavo, invece, Francesco Bagnaia, con l'altra Desmosedici ufficiale.

Non aveva ancora vinto in carriera sul circuito austriaco Marc Marquez e oggi lo spagnolo ha infranto anche questo tabù dopo

aver piegato in un bellissimo duello Marco Bezzecchi.

L'italiano di casa Aprilia ha poi chiuso al terzo posto, dietro a Fermin Aldeguer autentica sorpresa di giornata con una serie di sorpassi che lo hanno portato in seconda posizione e gli hanno anche fatto accarezzare persino il pensiero stupendo di mettersi sulle tracce di Marc Marquez. Gara da dimenticare, invece, per Francesco Bagnaia che dopo un avvio incoraggiante ha cominciato a perdere sempre più terreno fino a chiudere addirittura in ottava posizione.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

NPL: Marconi Stallions spiazzano il Manly 4-2

Succede tutto nell'ultima mezz'ora, 6 gol e 3 punti. La squadra di Bossley Park consegna successi.



Marconi: Hilton, Burnie, Vella, Griffiths (57' Monge), Bayliss, Cimenti (57' Maya), Jesic (69' Trew), Moudoukoutas, Daniel, Busek (57' P. Tsekenis), Swibel (57' Costanzo). All: P. Tsekenis

Marcatori: 61' Cimenti, 63' Co-

stanzo, 67' Burgess, 69' Jesic, 88' Maya, 93' McCarthy

Bossley Park – Il Marconi è ancora vivo e vegeto e lo dimostra il risultato di oggi, venuto però a maturare solo nell'ultima mezz'ora di gioco. Ci pensa Cimenti al

61' a schiudere il risultato. Il gol arriva come una liberazione e la squadra di casa ritrova finalmente il feeling con il gol. Raddoppia al 63' Costanzo ma poi il Marconi si complica la vita con un calo di attenzione che consente al Manly di dimezzare le distanze.

Non è il momento di regalare altri punti a due giornate dal termine ed al 69' capitan Jesic firma il 3 a 1 per il Marconi. Che ora gestisce in scioltezza e dilaga adirittura all'88' con Maya al suo quarto gol stagionale.

La festa è però macchiata dal secondo gol del Manly al 93', 4 - 2 il risultato finale a Bossley Park e Marconi che può ancora aspirare a vincere il campionato.

NPL: L'APIA asfalta il Sutherland con un 5-0

Pokerissimo a Lambert Park con doppietta di Ortiz. Il Leichhardt secondo, ad un punto dal North West Sydney.



APIA L: Kalac, Flottman, Kelly, S. Symons (22' Kouta), Fong, Ka-

salovic, Stewart (69' Denmead), Monge (55' Caspers), Jordan (69'

Court), Ortiz, Farinella (69' Kambayashi). All: Parisi / D'Apuzzo

Marcatori: 9' Jordan, 34' Farinella, 80' Kambayashi, 83' (rig) e 85' Ortiz.

Lambert Park – One way traffic a Lambert Park dove l'attacco più forte del campionato va a segno cinque volte e così l'Apia accorcia sul North West Sydney Spirit ed a due giornate dalla fine del campionato tutto è ancora possibile.

Doppio vantaggio già nel primo tempo e risultato in cassaforte definitivamente con il 3-0 di Kambayashi.

Con 73 gol in 28 partite i granata di Leichhardt hanno una media di 2.6 gol a partita e peccato per l'uscita dalla Australia Cup di mercoledì 13 agosto quando l'Apia si è recata in Victoria ma è stata battuta 3-1 dall'Avondale.

Si temeva che tutti questi incontri ravvicinati potessero in qualche modo danneggiare la squadra in questo momento critico della stagione, ma così non è stato.

Assalto dopo assalto, il Sutherland ha alzato presto bandiera bianca e nel finale di gara l'Apia ha dilagato con la doppietta di Ortiz.

La stagione esaltante continua con i prossimi due turni di campionato ed infine i play-off che assegneranno il titolo di campione del NSW.

Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'. La penultima in classifica va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.

Risultati 28ª giornata			Classifica	Pt / Gare
Sydney FC Youth	St George FC	1-1	North West Syd	59 27
Sydney Olympic	Rockdale	2-2	APIA Leichhardt	58 28
Mt Druitt	Sydney Utd	0-2	Marconi	58 28
Wollongong	North West Syd	1-1	Rockdale	53 28
Marconi	Manly	4-2	Blacktown	46 28
APIA Leichhardt	Sutherland	5-0	Sydney Utd	43 28
Blacktown	West Syd Youth	1-0	Sydney Olympic	40 28
Central C. Youth	St George City	0-0	Wollongong	39 28
Prossimi incontri			St George City	37 28
Sydney FC Youth	Blacktown	22/08/2025 07:30pm	Sydney FC Youth	32 28
Sutherland	Mt Druitt	23/08/2025 04:00pm	St George FC	32 27
North West Syd	Central C. Youth	23/08/2025 05:30pm	Manly	30 28
APIA Leichhardt	St George City	23/08/2025 06:00pm	Sutherland	23 28
Wollongong	Marconi	23/08/2025 07:00pm	Central C. Youth	23 28
West Syd Youth	St George FC	23/08/2025 07:00pm	Mt Druitt	21 28
Rockdale	Manly	24/08/2025 03:00pm	West Syd Youth	19 28
Sydney Utd	Sydney Olympic	24/08/2025 03:00pm		

Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'.

La penultima in classifica va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.



La Mortazza
CAFE & DELI
500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921

CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN



Tennis: Matteo Berrettini rinuncia anche agli US Open

Niente Flushing Meadows per il tennista romano

Niente Flushing Meadows per il tennista romano, ancora alle prese con guai fisici: si tratta del quinto forfait consecutivo dopo quelli di Gstaad e Kitzbuhel, Toronto e Cincinnati.

La paura di farsi male e di essere sempre sul filo del rasoio, probabilmente, sta impedendo al tennista nostrano di tornare con decisione in campo. Una striscia di infortuni che dura da molto tempo ormai, ma stavolta a venire meno è proprio quella capacità che lo aveva contraddistinto, ovvero saper andare oltre e rimettersi in gioco.

Ancora un forfait, ancora una rinuncia a un torneo. Per la quinta volta il tennista romano dice no al ritorno in campo a si cancella dall'entry list degli Us Open, l'ultimo Slam del 2025. Berrettini aveva già rinunciato a Gstaad, Kitzbuhel, Toronto e Cincinnati, mentre all'attivo dopo l'infortunio di Roma ha solo la partecipazione a Wimbledon, dove è

stato eliminato al primo turno. Intanto il suo ranking scende sempre più e risalire la classifica sarà sempre più complicato. Il 31 luglio aveva condiviso sui social uno scatto che lo immortalava in allenamento a Montecarlo insieme a Jannik Sinner, accompagnato dalla didascalia: Step by step with the best (Passo dopo passo con il migliore, ndr). Un post che aveva acceso le speranze in vista degli Us Open, ma ora infrante con l'annuncio del forfait.

Sono stanco di rincorrere sempre qualcosa. Ho bisogno di tempo per pensare e capire cosa fare del mio futuro, aveva detto il tennista. Parole che, a distanza di settimane, trovano conferma nella nuova rinuncia. Il finalista di Wimbledon 2021, che allora aveva fatto sognare il tennis italiano, sembra ancora intrappolato in un tunnel di infortuni, dubbi e cali di motivazione, senza una data precisa per il rientro in campo.



Spalletti: "Nazionale? Amarezza che non passerà"

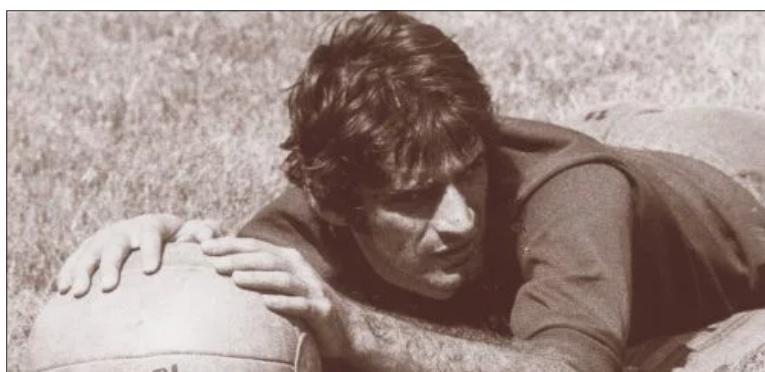
L'ex Ct elogia il successore e spiega le intenzioni per il futuro

"Come sto vivendo questo momento? Purtroppo, quanto è accaduto non mi passa e non mi passerà mai, sono un uomo che fa le cose in base ai sentimenti, non in base agli interessi. Con la Nazionale ho provato la sensazione di essere in paradiso. Ce l'ho messa tutta. Non sono riuscito a dare niente. Sono dispiaciuto per aver deluso le aspettative. Mi prendo tutte le responsabilità. Non ho contribuito alla crescita della Nazionale. Nulla mi scivola addosso, tutto mi consuma".

"Qualificazione Nazionale? Sicuramente Gattuso riuscirà a centrare la qualificazione. Ci conosciamo bene da tempo, ci stiamo. Mi ha telefonato. Siamo simili: passionali e molto dediti. Sono uno di quelli che sostengono che il calcio sia semplice, ma bisogna avere idee e passione. Il tempo è una insidia per chi alle-

na la Nazionale, ma una caratteristica che mi riconosco è quella di riuscire a creare un rapporto di sintonia con la squadra. Purtroppo, non sono stato in grado di trasmettere ai giocatori il bene che volevo. Solo attraverso l'unione si riesce a fare uno scatto importante. I giocatori bisogna farli sentire compatti e tutti un po' speciali, questo ti dà la forza per vincere. Io non ci sono riuscito". E ancora: "Quale aspetto della personalità di un giocatore apprezzo di più? Il coraggio, provare a fare qualcosa che si pensa sia impossibile. Andare oltre le proprie capacità e riuscire ad instaurare un rapporto di armonia con i compagni".

"Ora sono tranquillo, penso ad altro. In serie A abbiamo allenatori fortissimi, io non tifo contro nessuno, voglio bene a tutti. Un ritorno in un club? Sono tranquillo, penso ad altro".



Domenghini: jolly tuttofare

L'azzurro sapeva fare di tutto, con lui si giocava in dodici

Quella spedizione mondiale del '70 è proprio come lui : confusa, sofferta, complicata tra Anastasi e Lodetti che tornano a casa, Boninsegna e Prati al posto loro, la staffetta tra Mazzola e Rivera, le polemiche, Gigi Riva non al meglio, ma l'Italia va avanti. Nonostante tutto.

Di Angelo Domenghini sull'Almanacco Panini scrivono in quegli anni sempre "ala destra", ma lui fa quello e altro : mezzala, tre-quartista, ala sinistra, mediano. Il fiato non gli manca e nemmeno le gambe. Domenghini, era di una forza esplosiva, era dappertutto, instancabile, l'ala destra più forte di sempre in Italia. E l'Italia nelle prime partite di Messico '70 la sospinge soprattutto lui con le sue corse verso l'infinito, i suoi strappi e i tiri in porta.

Anzi, i tiracci : "Con la Svezia il mio gol è stato un pò fortunoso: tiro forte e confido nella velocità della palla. Il portiere con una spianciata mi ha dato una mano. Ma era un tiro carogna, con l'effetto. Contro l'Uruguay quando nell'intervallo mi è stato detto che avrei riposato, ne sono stato lieto. Ma quando Valcareggi mi ha fatto uscire con Israele, ho dato letteralmente i numeri. Ho esagerato". E il tuo tiro (deviato)

del pareggio col Messico ? "Il gol è mio". Correndo, sempre avanti. Alla fine la vinciamo 4-1 sui padroni di casa davanti a 80.000 messicani. E poi Italia-Germania, la semifinale mitica all'Azteca. Stavolta deve intervenire il medico, ma Angelo è chiaro: "Dottore, se mi toglie, le do un cazzotto forte forte che se lo ricorda vita natural durante".

E fradicio dalla fatica, ma non si nasconde quando è ora di lottere. Bertini scala in difesa per marcire Seeler e a centrocampo deve coprire lui : "Dopo il gol di Schnellinger, noi avevamo tutto da perdere. Ho amicizia e stima per Rivera. Ma entrato lui, la ripresa è stata un calvario. Eravamo stanchi e Mazzola dava più una mano in difesa. E poi i tedeschi erano organizzati a metà campo da padroni".

Minuto 104, la presunta ala destra Angelo Domenghini affonda a sinistra e col mancino inventa una parabola splendida che atterra comoda per Gigi Riva: Rombo di Tuono ci mette la firma con uno dei gol più belli mai visti in azzurro. Un gol che racchiudeva tutto: acrobazia, classe, precisione, potenza, stile. Italia-Germania 3-2. Con Domenghini si giocava in 12.

Atletica - Simeoni, regina dell'atletica azzurra

Campionessa d'oro nella difficile disciplina del salto in alto, suo il record del mondo a 2 metri e 1 centimetro

Nello stadio Morosini di Brescia possono entrare un migliaio di persone al massimo. Ma quel pomeriggio sono invece sei volte di più, grazie a delle tribunette montate appositamente. Vogliono vedere tutti Italia-Polonia di atletica e soprattutto vogliono vedere saltare Sara Simeoni.

Inizia la gara e dopo i primi salti superati in scioltezza, Sara prende di nuovo la rincorsa, disegna la curva perfetta e accelera. Poi stacca leggera. Tocca l'asticella impercettibilmente che traballa, vacilla ma si ferma lassù. È record del Mondo. Due-metri-ze-ro-uno. L'appuntamento è 27 giorni dopo a Praga per gli Europei. Sveglia fissata alle 7, ma lei si è alzata da più di mezz'ora. Piove a Praga, c'è un vento gelido e Sara non sopporta la pioggia. E poi una pedana bagnata può danneggiare la sua lunga rincorsa con la curva, mentre la Ackermann ha la rincorsa secca, breve. Alle 12,30 Sara va a pranzo.

Sono le 17,30 e in pedana continua a piovere. Sara rifiuta 1,80, poi rifiuta 1,88 e rifiuta 1,93. La Ackermann entra in confusione, controlla quattro volte le misure. Con la naturalezza e il cipiglio Sara aspetta. E' strasicura, mentre un giornalista francese grida: "E' pazza !!! Vuole perdere la gara"

Continua a piovere e tutta la gente sulle tribune è incappucciata. Sara prende la rincorsa e passa veloce come una nuvola. Quando ricade, è campionessa d'Europa. E il tabellone indica 2,01. L'ha rifatto in meno di un mese, record del Mondo. "Devo mantenere questi numeri per difendere il mio record del Mondo.

Quest'anno ho fatto 1200 salti. Però è divertente". Sara Simeoni



ha tenuto incollati alla TV milioni di italiani, un'atleta fortissima

in una disciplina fatta per specialisti.

Marco Pantani e l'impresa al Galibier, Tour De France 1998

Il grande ciclista ha regalato emozioni ai tifosi italiani nel mondo



Il 2 Agosto del 1998 Marco Pantani vinceva il Tour de France. E lo vinse a modo suo, con la sua pedalata poderosa, scatti lanciati per qualsiasi corridore ed una interpretazione della corsa tutto istinto e cuore.

La tappa simbolo di quel Tour è senza alcun dubbio quelle del 27 luglio. Arriva il Galibier. La montagna mostro con una pendenza che toglie il fiato solo a guardarla. Pedalarla è un suicidio. Il ritardo è considerevole, notevoli i 3 minuti dalla testa della

classifica. Pantani è quarto nella classifica generale e troppo grande il divario nelle cronometri. Deve provarci ora o mai più, sulla montagna mozzafiato. Le condizioni meteo sono pessime.

Ma inizia la salita e Marco si aggiusta la bandana. È un buon segnale.

A 4km dal Gran Premio della Montagna ed a 50km dall'arrivo, Marco scatta, Ullrich non risponde. La pedalata è veloce, potente, il distacco per gli avversari inesorabile.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Hai bisogno di una persona che ti stia accanto, che ti stimoli perché hai veramente tante responsabilità sul lavoro e, forse, poco tempo per l'amore. Da domenica sarai ancora più determinato e forze, ma cerca di mantenere la calma. Sul lavoro, maggio è un mese generoso, i vantaggi non mancheranno.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Giove è ancora dalla tua parte, quindi in amore puoi tirare un sospiro di sollievo. Nel weekend le giornate saranno un po' particolari, ma hai voglia di lasciarti andare all'amore: sei passionale, come non mai, e i cambiamenti sono dietro l'angolo. Occhio, però, al nervosismo.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Lasciati andare all'amore, le belle emozioni non mancano e Venere domenica sarà nel tuo segno. Il tuo cuore batte per qualcuno, devi urlarlo e dirlo a tutti. Se, invece, sei fidanzato, continua così: la storia è quella giusta. Sul lavoro, la situazione sta migliorando e tutto ti sorride.



BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

In amore qualcuno ha tradito i tuoi sentimenti, la tua fiducia, forse non è stato gentile come vorresti. Occhio ai cambiamenti in amore: devi mettere in ordine tutto, fare chiarezza nel tuo cuore. Da domenica lascerai stare le storie part-time, quelle poco affidabili.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore non sopporti le persone gelose, quelle che bloccano la tua libertà. Cerca di rivedere un rapporto sentimentale, forse hai bisogno di una persona più passionale. Bene, invece, le amicizie. Sul lavoro, le conferme stanno per arrivare, ma occhio alla sfera economica.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

In amore hai ancora un po' di dubbi: concentrati sul lavoro. Ora sei alla ricerca di qualcosa di importante: sei determinato, coraggioso, ma non sopporti di portare il peso degli altri. Insomma, hai già le tue responsabilità. Che non sono poche. Sul lavoro, le stelle sono con te e le opportunità non mancano.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Dal 5 giugno Venere sarà dalla tua parte, quindi ora puoi iniziare a lasciarti andare all'amore. Le nuove conoscenze sono favorite, un'amicizia può diventare qualcosa di importante: forza, continua così. Sul lavoro, hai bisogno di riorganizzare un po' tutto perché le idee non ti mancano.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Una persona si sta avvicinando, quindi se ti interessa devi farti avanti perché sabato la Luna è dalla tua parte. Cerca di capire bene come muoverti, Venere è con te, ma occhio ai rapporti con i nati sotto il segno del Toro e dell'Acquario: sei un po' sensibile, ora. Ti toccherà fare una scelta entro maggio.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Saturno è nel tuo segno da marzo e hai dovuto fare i conti con nuove regole in amore. Sei convinto di aver dato tanto a una persona, di aver ricevuto poco, ma occhio alle storie che vacillano. Il nuovo transito di Venere da domenica porta saggezza: continua così. Sul lavoro ci sono cambiamenti.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Venere domenica terminerà il suo transito, ma non devi preoccuparti perché dall'11 giugno le stelle torneranno a sorriderti. I miglioramenti ci sono, le emozioni nuove pure: cerca, però, di lasciarti andare e di non essere così diffidente e schivo. Sul lavoro, la forza non ti manca.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Venere è favorevole, quindi puoi lasciarti andare all'amore, soprattutto da domenica perché gli incontri intriganti sono favoriti. I single, invece, sono ancora un po' diffidenti: forse sono rimasti scottati dal passato, ma bisogna andare avanti. Anche ai cambiamenti improvvisi, che a te non piacciono tanto!



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

In amore hai bisogno di rimetterti in gioco, ma devi capire bene come: ti piacciono le persone che fuggono, ma tu hai bisogno di calma e serenità. La settimana procede bene, puoi anche tirare un sospiro di sollievo perché Venere finalmente non sarà più in opposizione. Sul lavoro, tutto va bene.



Onoranze Funebri

Addio a Pippo Baudo il Maestro della TV italiana



Giuseppe Raimondo Vittorio Baudo, per tutti semplicemente Pippo, se n'è andato all'età di 89 anni. Con la sua morte non scompare soltanto un uomo di spettacolo, ma un pezzo intero della nostra memoria collettiva. Pippo Baudo non è stato soltanto un conduttore, ma il conduttore: "Super Pippo", come l'Italia l'ha chiamato per decenni, il volto rassicurante e carismatico che ha accompagnato intere generazioni nelle domeniche pomeriggio, nelle serate di varietà e, soprattutto, nelle indimenticabili edizioni del Festival di Sanremo.



Con lui si spegne l'ultimo simbolo di quella televisione che aveva ancora il sapore della famiglia raccolta intorno al piccolo schermo. Dopo Mike Bongiorno, Corrado, Raimondo Vianello, ora tocca a lui: i grandi pilastri che hanno inventato la tv italiana non ci sono più. Erano gli anni '60, '70 e '80: un'Italia diversa, spensierata, capace di emozionarsi davanti a un numero di varietà, a un'ospitata, a una canzone. Un'Italia che si fermava la sera davanti al televisore, insieme, come davanti a un rito

laico. Pippo Baudo ha scritto pagine fondamentali della nostra storia culturale. Nessuno come lui ha saputo incarnare il ruolo del conduttore, al punto da diventare sinonimo. Il suo record parla chiaro: 13 edizioni del Festival di Sanremo condotte con eleganza e autorità, un traguardo che nessun altro ha egualato.

Ha guidato i varietà che hanno fatto epoca: Canzonissima, Domenica In, Fantastico, Serata d'onore, Novecento. Trasmissioni che hanno segnato lo stile di un'epoca e che hanno contribuito a costruire un immaginario comune.

Baudo non fu soltanto presentatore, ma anche talent scout. Ha lanciato artisti che sarebbero diventati icone, da Lorella Cuccarini a Heather Parisi, da Laura Pausini a Andrea Bocelli, da Giorgia a Mietta. Nel 1993, proprio sul palco di Sanremo, presentò una giovanissima Laura Pausini che con "La solitudine" vinse nella categoria Nuove Proposte, aprendo una carriera internazionale.

Nato a Militello in Val di Catania il 7 giugno 1936, laureato in giurisprudenza, Baudo era un uomo colto e raffinato. Musicista, pianista e cantante, portava con sé un bagaglio culturale che arricchiva ogni sua conduzione. Dopo gli studi scelse con naturalezza la strada dello spettacolo, come se il palcoscenico fosse da sempre il suo destino.

Il suo esordio in Rai con Settevoci nel 1966 aprì la porta a una carriera lunga oltre sessant'anni. Una carriera che non conobbe mai un vero declino: dal varietà al quiz, dal teatro alle ospitate nei talent moderni, la sua presenza rimase un punto fermo. Anche quando partecipava come "giudice" o ospite d'onore, lo faceva con quello sguardo paterno e autorevole che

continuava a guidare le nuove generazioni.

Baudo è stato anche uomo di teatro e di cinema. Negli anni Settanta recitò in alcuni film e prestò la sua voce a spettacoli musicali, portando sul palco la sua passione per il canto e il pianoforte. Non mancò l'impegno istituzionale: per alcuni anni fu direttore artistico del Teatro Stabile di Catania, riportando nella sua terra d'origine l'esperienza maturata sul piccolo schermo.

Sul piano personale, nel 1986 sposò la cantante Katia Ricciarelli, un'unione che fece sognare l'Italia intera. La loro storia, tra momenti di grande amore e difficoltà, terminò con la separazione nel 2004, ma il legame umano tra i due rimase forte. Baudo ebbe due figli, Alessandro e Tiziana, ai quali fu sempre legatissimo.

Con la morte di Pippo Baudo si chiude un capitolo irripetibile della televisione italiana. Una tv che oggi appare lontana, ma che ha segnato le emozioni di milioni di italiani. Baudo rappresentava l'infanzia e la giovinezza di tanti: i pomeriggi con Domenica In, le notti di Sanremo, le sigle ballate nei salotti di casa. Era il volto di una televisione che passava dal bianco e nero al colore, che univa il Paese da nord a sud attraverso la musica, la comicità, lo spettacolo.

Fino all'ultimo non ha mai perso ironia e lucidità. "Sono il maestro", disse sorridendo quando Fiorello, in diretta, gli ricordò che ogni conduttore di oggi non fa altro che camminare sul sentiero che lui aveva tracciato. Ed era vero. Pippo Baudo non è stato soltanto un grande presentatore: è stato la televisione italiana, il punto di riferimento per chiunque abbia deciso di intraprendere quel mestiere. Ciao Pippo!

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

*Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au





Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877

www.raysflorist.com.au

email:

info@raysflorist.com.au



decesso



PAPANDREA LUIGI

nato a Gioiosa Ionica (RC- Italia)
il 30 giugno 1928

deceduto a Bossley Park, NSW

Swiaa Village, il 14 agosto 2025

Amatissimo marito di Teresa, (defunta) ne danno il triste annuncio, i figli Giuseppe e la moglie Maria Josephin, Vincenzo e la moglie Melina, Maria (defunta) e il marito Giuseppe Fiorenza (defunto) i nipoti e i pronipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario è stato recitato martedì 19.08.2025 alle ore 17.00 nella chiesa di Our Lady Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW 2170. Il funerale sarà celebrato oggi mercoledì 20.08.2025 alle ore 11.00 nella stessa chiesa. Dopo la funzione religiosa il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Il tuo ricordo vivrà
per sempre nei nostri cuori"

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



SILVANO ELIO SERGIO

nato a Gugliosi (CT- Italia)

il 15 dicembre 1931

deceduto a Liverpool (NSW)

il 4 agosto 2024

e già residente a Moorebank

Caro amato sposo di Concetta, ad un anno dalla scomparsa, la moglie, i figli Antonio con la moglie Nichole, Mario con la moglie Christina, Domenico con la moglie Elli, i nipoti Elio, Irena, Alessio, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, i nipoti, i parenti tutti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW. Familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Le tue impronte resteranno
sempre nei nostri cuori,
come un faro di amore eterno."

L'ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



BUTTINI BRUNO

nato a Berra (Ferrara - Italia)

il 20 agosto 1941

deceduto a Sydney (NSW)

il 20 agosto 2024

e già residente a Leichhardt

Caro e amato sposo di Giovanna, ad un anno dalla scomparsa, la moglie, la figlia Marilena, la figlia Raffaella con il marito Sergio, i nipotini Iago e Gianluca, le sorelle Sandra (gemella di Bruno), Germana con le loro famiglie in Italia, la cognata Pina Sgroi e famiglia, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro Bruno, riposano nel cimitero cattolico di Rookwood NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Sei stato una parte fondamentale
delle nostre vite il tuo amore
continuerà a guidarci"

RIPOSA IN PACE

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt

Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Ph (02) 9604 9604

**PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE**

FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield

Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100

www.acolucciosfs.com

IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

**Fornitore di bare e accessori
italiani per agenzie funebri.**

**Al servizio della comunità
italiana di Sydney dal 1990.**

www.ionica.com.au

Trump schiera la Guardia Nazionale a Washington D.C. Un'emergenza fasulla?

di Domenico Maceri PhD

"La nostra capitale è stata invasa da bande violente e criminali assetate di sangue, folle vaganti di giovani selvaggi, maniaci drogati e senzatetto". Così il presidente Donald Trump mentre cercava di giustificare il bisogno di schierare la Guardia Nazionale a Washington D.C. Come spesso fa, il presidente Usa annuncia emergenze per giustificare azioni che fanno pensare a un regime autoritario. Tutti i problemi vanno risolti con la forza e secondo l'attuale inquilino della Casa Bianca bisogna agire con la mano dura per mostrare anche la sua potenza personale.

Ogni Stato americano ha la propria Guardia Nazionale sotto il comando del governatore. L'uso di questi riservisti si concentra su emergenze naturali come inondazioni, uragani, e in pochi casi anche per mantenere la pace in casi di manifestazioni che non possono essere gestite dalla polizia locale. Washington D.C. non è uno Stato come forse meriterebbe di essere ma i suoi 700 mila residenti sono serviti dal sindaco, rimanendo però sotto il controllo del Congresso e la Guardia Nazionale sotto il comando del presidente. Trump ne sa qualcosa nel bene e nel male. Durante il suo primo mandato lui usò la Guardia Nazionale per rispondere a manifestazioni principalmente pacifiche durante il periodo caldo dell'uccisione di George Floyd nel maggio del 2020 a Min-



neapolis nello Stato del Minnesota. A quei tempi Trump era adiratissimo con le autorità del Minnesota per le manifestazioni e chiese all'allora ministro della Difesa Mark Esper se si potesse sparare ai manifestanti.

Il crimine nella capitale statunitense è sceso al punto più basso in 30 anni. Dal 2023 al 2024 il tasso di reati è diminuito del 35 per cento. Difficile capire la logica di Trump che sembra essere stato influenzato da qualche attacco che avrà visto riportato dalle notizie. Il presidente Usa ha le sue definizioni di ciò che richiede l'uso della Guardia Nazionale. Durante gli assalti al Campidoglio del 6 gennaio 2021, incitati proprio da Trump, la Guardia Nazionale non fu chiamata per tre ore.

Il presidente ha accusato Nancy Pelosi di essere stata responsabile dichiarando falsamente che l'allora speaker controllasse la Guardia Nazionale. Infatti, come lui sapeva e sa bene adesso, il comandante della Guardia nazionale di Washington D. C. è proprio lui, il presidente. Non solo Trump aspettò tre ore permettendo il saccheggio del Campidoglio ma nel primo giorno del suo secondo mandato ha concesso la grazia a tutti coloro che erano stati condannati per l'insurrezione del 6 gennaio. Per Trump non erano criminali ma "patrioti" perché dopotutto erano lì per bloccare la certificazione del suo avversario, Joe Biden, il vincitore dell'elezione del 2020.

Se Trump da presidente con-

destramento per mantenere l'ordine pubblico come lo sono gli agenti della polizia locale e statale. La presenza della Guardia Nazionale e dei Marines colora la situazione di emergenza come se gli Stati Uniti fossero invasi da nemici stranieri. L'uso dell'esercito sembra essere favorito da Trump anche all'estero per risolvere il problema della droga. Il New York Times ha riportato recentemente che Trump ha firmato una direttiva che autorizzerebbe l'uso di forze militari americane in America Latina per spazzare via i cartelli di droga.

"Abbiamo altre città che sono in pessimo stato. Non perdiamo le nostre città", ha continuato Trump durante il suo annuncio di disperdere la Guardia Nazionale a Washington D. C. Il presidente Usa ha specificamente nominato Los Angeles, Baltimora, Oakland, New York e Chicago, che guarda caso, sono tutte governate dai democratici. L'uso della Guardia Nazionale a Washington D.C., a Los Angeles, e potenzialmente in altre città dovrebbe rivelare la forza di un presidente. In realtà si tratta di distrarre dai problemi del Paese.

I più recenti sondaggi ce lo confermano. Secondo il New York Times la media dei sondaggi ci rivela che il 52 per cento degli americani disapprova l'operato di Trump e il 44 per cento approva. Ma vi sono altre nubi: gli americani non si fidano di Trump (53% vs. 31%).

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888
www.alloranews.com/subscribe

A SOLI
\$150.00

Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome
Indirizzo Codice Postale.....
Tel. (...). Cellulare
email
Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW
oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: _____ / _____ / _____ / _____

Firma _____

Nome del titolare della carta di credito _____

MASTERCARD

CVV Number ____

Per informazioni:
 Italian Australian News,
 1 Coolatai Cr. Bossley
 Park 2175
 Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM